



COMUNE DI MIRA

***DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021***

INDICE

PREMESSA	4
1.SEZIONE STRATEGICA (SeS)	6
1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	7
1.1.1 <i>Lo scenario internazionale, europeo e italiano</i>	9
1.1.2 <i>Lo scenario regionale</i>	15
1.1.3 <i>La situazione socio-economica del territorio mirese</i>	17
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE	29
1.2.1 <i>Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente</i>	29
1.2.2 <i>Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale</i>	35
1.2.3 <i>Struttura organizzativa e risorse umane disponibili</i>	36
1.2.4 <i>Il sistema delle partecipate</i>	46
1.2.5 <i>I servizi pubblici locali: modalità di gestione</i>	54
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	56
1.3.1 <i>Indirizzi e Obiettivi strategici del Comune di Mira</i>	56
1.3.2 <i>Obiettivi strategici per missione di bilancio</i>	87
1.3.3 <i>Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi</i>	88
1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	92
1.4.1 <i>Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica</i>	93
2.SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte 1	94
2.1 Descrizione degli obiettivi operativi dell'Ente	95
2.2 Situazione economica finanziaria degli organismi partecipati	119
2.3 Situazione finanziaria del Comune di Mira – Dati previsionali 2019-2021.	130
2.3.1. <i>Analisi delle entrate</i>	130
2.3.2. <i>Indirizzi in materia di tributi e tariffe</i>	132
2.3.3. <i>Analisi quali-quantitativa utenti destinatari dei servizi e dimostrazione proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio</i>	136
2.3.4. <i>Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio</i>	137
2.3.5. <i>Analisi delle entrate in c/capitale</i>	138
2.4 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	140
2.5 Analisi delle spese	140
2.5.1 <i>Per missioni e programmi</i>	140
3.SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte 2	149

3.1 Il programma dei lavori pubblici 2019/2021	150
3.2 Ricognizione immobili e piano delle alienazioni e valorizzazione patrimoniali	156
3.3 Programma biennale acquisti/forniture	157
3.4 Programma di sviluppo tecnologico e informatico	159
3.5 Il programma del fabbisogno del personale 2019/2021	161
3.6 Incarichi di collaborazione autonoma	164

PREMESSA

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'art. 46 del TUEL dispone che, "entro il termine fissato dallo Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato". Il Sindaco ha presentato nel corso del Consiglio Comunale del 24 ottobre 2017 le linee programmatiche di mandato, che qui si intendono integralmente richiamate, e sulla base delle quali il Documento unico di programmazione è stato redatto. Le medesime linee programmatiche sono stata riportate nel DUP 2018 – 2020. Si precisa che nel presente DUP, l'orizzonte temporale di mandato (2019 – 2022) non coincide con l'arco temporale di riferimento della Sezione Operativa del DUP e del bilancio triennale (2019 – 2021).

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

Secondo quanto previsto dal titolo V della Costituzione (art.118), al Comune sono attribuite le funzioni amministrative, salvo che il legislatore intervenga conferendole ad un altro livello di governo (Provincia, Regione o Stato) per assicurarne l'esercizio unitario, sulla base dei seguenti principi:

- sussidiarietà: le funzioni amministrative devono essere svolte dall'ente più vicino al cittadino, fintanto che ciò sia possibile;
- adeguatezza: le funzioni devono essere attribuite ad Amministrazioni idonee a garantirne l'esercizio;
- differenziazione: l'assegnazione delle funzioni deve avvenire con riferimento alla caratteristiche associative, demografiche, territoriali e strutturali dell'Ente.

Al Comune spetta pertanto la cura degli interessi generali della comunità insediata sul proprio territorio con riferimento in particolare ai servizi alla persona e alla comunità, assetto ed utilizzo del territorio e sviluppo economico. In particolare l'Amministrazione comunale di Mira intende costruire l'assetto dei servizi attorno alla famiglia intesa come sistema integrato di relazioni, comunità di affetti, luogo di convivenza e sostegno reciproco e promuovere una equilibrata e sostenibile politica di sviluppo del territorio e delle attività economiche.

Il Comune di Mira assume pertanto il metodo della programmazione, generale e settoriale, strategica ed operativa, come principio guida della propria azione amministrativa. In questa direzione, le linee programmatiche di mandato sono collegate alla programmazione economico-finanziaria, attraverso il documento unico di programmazione (DUP) ed il bilancio di previsione triennale, nonché, nella fase operativa e gestionale, attraverso il piano esecutivo di gestione (PEG) e il piano della performance. In particolare, il Documento Unico di Programmazione individua gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici, ossia le scelte politico-amministrative fondamentali da seguire per la realizzazione degli obiettivi di mandato. A loro volta gli obiettivi strategici sono articolati nei programmi che si intendono realizzare e negli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dal 2015 è stato pubblicato il principio applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), successivamente modificato ed integrato, che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione degli enti locali e dei loro enti ed organismi, ponendo il principio della programmazione come perno sul quale fondare e costruire l'intera attività amministrativa dell'ente locale.

Il Documento unico di programmazione è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali" che consente di fronteggiare "in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative". Il DUP ha orizzonte di mandato per la parte strategica e valenza triennale per la parte operativa, ricollegandosi al bilancio di previsione triennale, di cui non costituisce più pertanto un mero allegato ma ne è atto presupposto programmatico, collocandosi sul piano logico e cronologico all'inizio del ciclo triennale della programmazione, delineando gli indirizzi strategici ed operativi sui quali viene costruito, per l'appunto, il bilancio di previsione triennale.

In base al principio contabile 4/1, il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

-quadro delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

-analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa;

-modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governante delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2019/2021).

Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS.

E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi.

Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento.

Contiene il piano triennale delle opere pubbliche, il piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari e la programmazione triennale del fabbisogno di personale, l'eventuale piano della razionalizzazione della spesa nonché ogni altro eventuale atto di pianificazione settoriale.

SEZIONE STRATEGICA

1.1. QUADRO GENERALE DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Il quadro delle regole per la finanza pubblica locale è stato oggetto di un profondo processo di revisione che ha interessato, in particolare, il periodo 2011 – 2016, in concomitanza con la fase più acuta della crisi economico-finanziaria registrata a livello mondiale. Si ricorda che al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Gli obiettivi di finanza pubblica sono volti a consolidare la tenuta dei conti pubblici ed a stabilizzare gli equilibri finanziari. A superamento del patto di stabilità interno, agli Enti territoriali viene ora chiesto di conseguire un vincolo meno stringente rispetto a quanto originariamente introdotto dalla Legge n. 243 del 2012, legge rinforzata, approvata dalle camere in diretta attuazione dell'obbligo del "pareggio di bilancio" (l. cost. 1/2012), con l'obiettivo, in particolare, di allentare la stretta finanziaria sugli investimenti, consentendo di liberare un maggior livello di spesa in conto capitale.

Nel nuovo sistema, infatti, i governi locali devono conseguire un saldo non negativo, in soli termini di competenza (non più di cassa), tra le entrate finali e le spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti. Tale impostazione mira ad armonizzare il principio del pareggio nelle diverse pubbliche amministrazioni. Il saldo si avvicina in effetti all'indebitamento netto, indicatore utilizzato nei conti statali.

Dal 2015 inoltre è stata portata a regime la c.d. armonizzazione contabile per gli Enti territoriali ed, in particolare, l'applicazione del principio della competenza finanziaria 'potenziata' che prevede l'iscrizione a bilancio di crediti (accertamenti) e debiti (impegni), suddividendo il momento della registrazione dell'obbligazione giuridica da quello di imputazione sulla base di criteri di competenza finanziaria cd potenziata, ricollegabili alla scadenza (esigibilità) dell'obbligazione. Tra gli obiettivi dell'armonizzazione contabile va soprattutto rimarcato quello di rafforzare l'equilibrio strutturale dei bilanci, ricollegando più strettamente l'autorizzazione delle spese all'effettiva acquisizione delle relative risorse che le finanziano e supportare una più puntuale programmazione degli investimenti.

Con le leggi di bilancio per il 2016 e il 2017 si sono poste le basi per una progressiva revisione della Legge n. 243 del 2012 (di diretta attuazione del principio del pareggio di bilancio introdotto in Costituzione con la legge costituzionale n. 1/2012), al fine di superare le criticità emerse in ordine alla complessità per gli Enti territoriali di conseguire contemporaneamente una pluralità di saldi, già sperimentata dalle Regioni nel 2015. Con l'obiettivo di superare tale criticità la legge 12.8.2016, n. 164 ha quindi introdotto sostanziali modifiche alla legge n. 243 del 2012, pur nel quadro dell'obiettivo fondamentale dell'equilibrio di bilancio, nel rispetto dell'impegno preso con la sottoscrizione dei trattati europei per la stabilità e la crescita, ed in particolare del c.d. Fiscal Compact, che prevede l'obbligo di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) e di garantire una rapida convergenza verso tale obiettivo attraverso l'armonizzazione delle politiche fiscali. Come accennato, le nuove norme individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto, con l'obiettivo di:

- i) assicurare gli equilibri di finanza pubblica;
- ii) semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali locali, fermi restando gli equilibri di parte corrente e di cassa già previsti dalla legislazione ordinaria vigente, atti ad assicurare gli equilibri di gestione e la riqualificazione della spesa nel medio-lungo periodo;
- iii) fornire un quadro certo per una programmazione di medio-lungo periodo volta, tra l'altro, a rilanciare gli investimenti sul territorio.

La revisione della Legge n. 243 del 2012, e le relative modifiche introdotte con la L. 164/2016, ha interessato anche la disciplina del ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli Enti locali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono quindi stati confermati i seguenti principi generali:

- i) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per spese di investimento (principio già affermato nell'art. 119 Costituzione);
- ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate al comma 3 del novellato articolo 10 della legge 243/2012, prevede di demandare ad apposite intese regionali le modalità attraverso cui realizzare le operazioni di indebitamento e l'utilizzo degli avanzi derivanti da esercizi pregressi per operazioni di investimento. Alle intese regionali è demandato in particolare il compito di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa. Tale sistema mira ad una ottimale allocazione degli spazi finanziari utilizzabili in termini di capacità di spesa per investimenti, rilanciando in tal modo la domanda di investimenti nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Il ruolo delle regioni è, pertanto, fondamentale per conseguire risultati positivi in termini di rilancio dell'economia a livello territoriale. Considerato il ruolo strategico delle intese regionali per il rilancio degli investimenti sul territorio, il legislatore ha ritenuto fondamentale prevedere il potere sostitutivo dello Stato in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni.

Al fine di ottimizzare, poi, la redistribuzione sul territorio nazionale degli spazi finanziari disponibili per le operazioni di indebitamento e di utilizzo degli avanzi pregressi per operazioni di investimento, è previsto il Patto di solidarietà nazionale, mantenendo comunque fermo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Da ultimo, sono previste forme di flessibilità collegate con l'andamento del ciclo economico, ovvero: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali viene mantenuto fermo, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale a norma dell'art. 117 della Costituzione. Per contro, nelle fasi favorevoli del ciclo economico è richiesto un maggiore concorso degli enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento del debito pubblico.

Il nuovo quadro normativo di riferimento, delineando in modo chiaro, completo e coerente, il concorso di regioni ed Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica nazionali, pone le basi per una puntuale programmazione di medio-lungo periodo delle risorse disponibili sul territorio, che permette di rispettare gli equilibri di bilancio da un lato, e favorire, dall'altro, il graduale rilancio degli investimenti pubblici locali, anche attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

In tale contesto va segnalato che sono recentemente intervenute alcune significative sentenze della Corte Costituzionale che mettono in forte discussione la legittimità, e quindi la perdurante validità, dei vincoli di finanza pubblica sull'impiego dell'avanzo di amministrazione e sul relativo fondo pluriennale vincolato in particolare di rilievo sono le sentenze n. 247/2017 e 101/2018. E' particolarmente quest'ultima a segnare un punto di netta rottura rispetto al sistema delineato dalle leggi 243/2012 e 164/2016 per l'attuazione del pareggio di bilancio. Nella sentenza 101/2018 si dichiara infatti l'illegittimità costituzionale di parte della legge di bilancio 2017(legge 11.12.2016, n. 232), segnatamente laddove si stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti da esercizi precedenti debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e nella parte in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del relativo fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti locali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza.

Non solo, aggiunge anche la Corte che la mancata previsione della neutralità finanziaria per tutte le entrate e le spese di natura pluriennale derivanti da programmi già perfezionati in termini di copertura negli anni precedenti, comporta un evidente vulnus per l'ente territoriale con riguardo al principio del pareggio di cui agli artt. 81, 97 e 119 della Costituzione. Infatti, la sottrazione per legge di parte delle risorse attuative di programmi già perfezionati negli esercizi precedenti finisce per ledere l'autonomia dell'ente territoriale che vi è sottoposto. La riduzione di tali risorse, necessarie per l'attuazione del piano pluriennale degli investimenti, la cui copertura è ascrivibile a precedenti esercizi, pregiudica l'autonomia e la sana gestione finanziaria di tali enti, entrando in conflitto con i parametri costituzionali nella misura in cui non consente di finanziare adeguatamente nel tempo le funzioni locali.

Conclude peraltro la Corte che "è evidente che gli avanzi di amministrazione degli enti territoriali impiegabili per liberare spazi finanziari o consentire nuove spese agli enti che ne sono titolari, e le riserve conservate nel fondo pluriennale vincolato, devono essere assoggettati a una rigorosa verifica in sede di rendiconto", ricordando anche che le manipolazioni finanziarie del risultato di amministrazione degli enti territoriali sono state recentemente oggetto di pronuncia della Corte di Cassazione, la quale le ha inquadrate nella fattispecie penale di falsità ideologica di cui agli artt. 479 e seguenti del Codice Penale.

A fronte di tali pronunce, tenuto conto dell'impatto in termini di deficit/PIL dello svincolo degli avanzi di amministrazione, si attendono ora le misure che il Governo ed il Parlamento, da poco insediati, assumeranno in merito al necessario riordino del sistema dei vincoli di finanza pubblica ai fini del rispetto del

pareggio di bilancio, come definito dagli articoli 81, 97 e 119 della Costituzione. Si rende inoltre necessario conciliare ed armonizzare la disciplina legislativa del pareggio, così come modificata dall'intervento della Consulta, con il sistema degli equilibri previsto dal D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile e dall'art. 162 del T.U.E.L.. Infatti il duplice sistema di equilibri è armonizzato e certamente necessita, con tutta evidenza, di una revisione che riconduca ad unità il concetto di equilibrio, sia ai fini del T.U.E.L. che dei vincoli di finanza pubblica.

Gli organi politici nazionali dovranno quindi, necessariamente ed a breve, sentiti gli organismi rappresentativi delle Autonomie, riconsiderare nel suo complesso il sistema vincolistico, adottando le conseguenti misure di riordino in direzione di un più ampio e flessibile utilizzo degli avanzi di amministrazione, in particolare per il loro impiego nelle spese di investimento. Queste ultime sono infatti considerate necessarie per il rilancio della crescita economica del nostro paese

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione n. 4/1 allegato al D. Lgs. 118/2011, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico europeo, italiano e regionale, prendendo spunto dal DEF 2018 redatto dal Governo Italiano, nonché dal DEFR 2018 – 2020 della Regione Veneto. Ciò al fine di cercare di inquadrare, sia pure in termini di larga sintesi, il contesto macroeconomico nel quale il Comune di Mira si troverà ad operare nell'arco temporale di riferimento del DUP (2019-2021).

1.1.1 Lo scenario internazionale europeo e italiano

Lo scenario macroeconomico internazionale conferma i significativi segnali di ripresa già evidenziati negli anni 2016 e 2017. In particolare nelle economie in fase di sviluppo e di recente industrializzazione. L'FMI ha confermato infatti le stime di crescita internazionale del 3,9% sia per il 2017 che per il 2018 e del 3,8% per il 2019.

Le stime di crescita dell'Eurozona evidenziano un + 2,4% nel 2017 (Eurostat), con previsioni in leggero calo – 2,3% per il 2018 e del 2,0% per il 2019.

Tale andamento favorevole si colloca tuttavia nel contesto di una situazione internazionale segnata tutt'ora da marcata instabilità, dalla riviviscenza di spinte protezionistiche, dal rialzo del prezzo dei prodotti petroliferi, dal perdurare di tensioni e crisi regionali e da una ancora debole domanda di lavoro nei paesi industriali avanzati (crescita jobless).

In Europa, l'insieme delle misure di politica monetaria espansiva messe in campo dalla BCE negli ultimi anni ha favorito la discesa dei tassi a lunga scadenza, le condizioni di offerta nel mercato monetario, il rialzo del valore dei titoli azionari e l'abbassamento del costo del servizio del debito pubblico. La politica monetaria espansiva ha favorito un ulteriore allentamento delle condizioni del credito, sostenendo e supportando la ripresa economica del settore privato e rafforzando l'espansione di consumi e investimenti. La ripresa si è in particolare consolidata nel 2017, mentre l'inflazione in Europa ha ormai raggiunto l'obiettivo di equilibrio che, secondo i parametri di riferimento della BCE, si colloca sotto ma vicino al 2%. Questa evoluzione dello scenario macroeconomico ha indotto, come largamente previsto, la BCE ad annunciare, nel consiglio direttivo del 14 giugno 2018, l'allentamento del Quantitative Easing (l'acquisto di titoli di stato sui mercati secondari per l'immissione di liquidità nei mercati) fino alla completa interruzione del programma dal 1 gennaio 2019. La fine del programma QE avverrà con modalità "*soft tapering*", sarà accompagnato da una perdurante politica di tassi bassi e di reinvestimento dei titoli in scadenza, così da rendere quanto più morbido possibile l'impatto sulle economie ad alto debito della fine del QE.

Dopo una crisi lunga e profonda che ha toccato dapprima gli assetti finanziari internazionali e, successivamente, ha intaccato il tessuto economico-produttivo, con pesanti riflessi sociali, fin dal 2015 l'economia europea e, con leggero ritardo, anche quella italiana, si sono nuovamente avviate lungo un sentiero di lenta e graduale crescita che sembra essersi rafforzata nel corso del 2017, soprattutto grazie al settore manifatturiero e all'export, con indicatori positivi soprattutto della produzione industriale. Si tratta di una ripresa più lenta e graduale rispetto a quella registrata in occasione di precedenti crisi economiche (dell'ordine dei 10/12 mld/anno), ma comunque significativa.

Permane tuttavia un problema di bassa produttività generale del sistema economico italiano (inferiore del 10/15% alla media europea), dovuto anche al perdurante ristagno degli investimenti pubblici in infrastrutture tecnologiche e al mancato completamento delle riforme di liberalizzazione di alcuni mercati,

all'eccessivo costo della burocrazia e, non ultimo, alla perdurante elevata tassazione generale ed in particolare del lavoro (circa 47%, contro il 32% della media europea).

La crescita economica in Italia è stata inoltre favorita anche dal parziale svincolo della spesa per investimenti privati (ad esempio con il piano Industria 4.0) e pubblici, utilizzando i margini di flessibilità sui parametri di finanza pubblica negoziati a livello europeo in funzione anticiclica.

Tale flessibilità è di fatto la deviazione temporanea dai parametri standard, consentita a condizione che sia conservato un opportuno margine di sicurezza rispetto alla soglia del 3 per cento del rapporto Deficit/PIL e che la posizione di bilancio converga comunque all'Obiettivo di Medio Termine. La flessibilità di bilancio è finalizzata soprattutto a sviluppare il settore degli investimenti pubblici che, durante l'intero arco temporale della crisi, hanno risentito pesantemente della crisi fiscale degli stati, segnatamente in Italia, dove il sistema infrastrutturale (in particolare quello tecnologico) sconta una storica e grave arretratezza, anche rispetto ai *benchmark* europei.

La maggiore gradualità del consolidamento di bilancio è del resto consentita dai trattati europei, come specificato dalla Commissione Europea già nella propria Comunicazione sulla flessibilità del 13 gennaio 2015.

Le misure previste nelle ultime leggi di bilancio e le altre riforme strutturali in corso di attuazione evidenziano comunque una discreta capacità di incidere sul potenziale di crescita del sistema economico. Nella nota di aggiornamento al DEF 2018 si evidenzia che rispetto al quadro tendenziale a legislazione vigente, il rapporto deficit/PIL programmatico mostra una traiettoria in discesa graduale in relazione all'accompagnamento delle politiche di consolidamento dei conti pubblici con gli effetti delle riforme poste in essere fino al 2017 e volte a rafforzare la crescita al fine di accelerare l'aumento dell'occupazione e per evitare che l'incerta congiuntura internazionale abbia conseguenze negative sul nostro Paese.

Sebbene il differenziale di crescita dell'Italia rispetto alla media dell'Unione Europea si stia restringendo grazie alle riforme strutturali e alle politiche pubbliche adottate negli ultimi anni, il ritmo di crescita rimane ancora consistentemente al di sotto dei principali partner europei. Il tasso di disoccupazione, pur in discesa, rimane elevato. Le riforme adottate dal Governo non hanno, peraltro, ancora esplicato completamente i loro effetti, anche con riferimento a quelle finalizzate a promuovere un ambiente più favorevole agli investimenti. Gli investimenti nel settore privato seguono una tendenza positiva, ma sono ancora al di sotto dei livelli precrisi, mentre quelli del settore pubblico necessitano di ulteriori risorse e di margini addizionali di flessibilità sui vincoli di finanza pubblica per essere ulteriormente rilanciati.

IL DEF 2018

La Commissione Europea ha ancora recentemente sostenuto l'importanza di assicurare un "*fiscal stance*" nell'area dell'Euro appropriato al contesto economico, per bilanciare meglio l'obiettivo della sostenibilità delle finanze pubbliche con quello del sostegno alla ripresa economica e a tal fine utilizzerà più ampi margini di discrezionalità nel valutare il rispetto delle regole europee, consentendo agli Stati Membri che presentano obiettivi di consolidamento sfidanti e al contempo un'economia meno dinamica, di discostarsi dalla correzione strutturale richiesta dalla matrice alla base del Patto di Stabilità e Crescita. Per il 2018, tale matrice richiederebbe all'Italia una correzione del deficit strutturale almeno pari allo 0,5% del PIL, anche a causa del persistente elevato debito pubblico.

Nelle sue raccomandazioni, in risposta al programma di Stabilità e al Programma Nazionale di Riforma dell'Italia di maggio, la Commissione non ha quantificato esplicitamente la correzione fiscale strutturale richiesta per il 2018, limitandosi a richiedere un "ragguardevole sforzo di aggiustamento fiscale" ("*substantial fiscal effort*").

Il Governo italiano ha condiviso questa impostazione generale ed in particolare l'importanza di bilanciare adeguatamente gli obiettivi della sostenibilità fiscale e del sostegno alla ripresa economica. Un'eccessiva restrizione fiscale metterebbe infatti a rischio la ripresa economica e la coesione sociale.

Coerentemente con quanto comunicato alla Commissione Europea, il Governo, nel 2017, aveva confermato l'intenzione di ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 dallo 0,8%, che eccedeva comunque quanto richiesto dal braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, allo 0,3%. Il nuovo obiettivo di indebitamento netto sarebbe così stato determinato all'1,6% del Pil, anziché all'1,1%. Questo obiettivo dovrà però essere probabilmente rivisto in relazione alle nuove politiche che saranno messe in campo dal nuovo esecutivo e dal nuovo Parlamento, eletto nel marzo 2018, prevedendo una possibile revisione

degli accordi già negoziati a livello europeo sulle clausole di flessibilità. Per il biennio successivo, si prevede una linea di continuità nella direzione del sostanziale conseguimento del pareggio strutturale di bilancio nel 2020.

L'approccio di politica economica perseguito dal Governo italiano fino al 2017 è stato incentrato su un miglioramento graduale e nello stesso tempo strutturale della finanza pubblica, fondato su un processo di revisione della spesa pubblica, su una maggiore efficienza operativa sull'incentivazione fiscale alle imprese, anche tramite politiche di semplificazione amministrativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Anche per effetto di tale politica economica, sul piano degli indicatori, le previsioni macroeconomiche italiane finalmente evidenziano un tendenziale consolidamento delle previsioni di crescita, pur ancora al di sotto della media europea, inizialmente rilevate già nel corso del 2016 e 2017. La crescita del PIL nel triennio 2018/2021 è infatti prevista come segue:

2018: 1,5%

2019: 1,4%

2020: 1,3%

Le stime sono state redatte a legislazione vigente e sono pertanto suscettibili di variazioni anche significative in relazione sia all'impatto della fine del QE, sia all'andamento dei prezzi in relazione a fattori esogeni (prodotti petroliferi, politiche protezionistiche di alcuni paesi), sia alle politiche economiche e fiscali che saranno poste in essere dal Governo e dal Parlamento italiani. In particolare, il Governo sottolinea che l'impatto delle restrizioni al libero commercio internazionale varate dagli Stati Uniti potrebbe essere pesante per il sistema produttivo italiano, con una riduzione della crescita dello 0,3% nel 2018 ed addirittura dello 0,7% nel 2019. Inoltre, più recenti stime (es. Centro Confindustria) evidenziano un rallentamento del PIL per il 2018 all'1,2/1,3%, il che restringerebbe i margini di manovra per politiche espansive.

La crescita, pur rimanendo - come detto - inferiore al livello medio europeo e probabilmente inferiore anche al livello previsionale del DEF, determinerà comunque effetti positivi anche sul livello del debito pubblico. In particolare, si evidenzia che il debito pubblico in rapporto al PIL si è sostanzialmente stabilizzato nel 2017, dopo dieci anni di incrementi consecutivi (dal 99,8% del 2007 al 131,6% del 2017) con previsione, nel triennio 2018/2020 di ulteriori progressivi decrementi:

2018: 130,8%

2019: 128,0%

2020: 124,7%

2021: 122,0%

Il deficit è previsto al 2,1% del PIL per il 2017, 1,2% nel 2018, 0,2% nel 2019 e 0,0% (pareggio) nel 2020.

Infine il tasso di disoccupazione, dell'11,2 nel 2017, viene fissato a livello previsionale al 10,7% nel 2018 al 10,2 nel 2019 e al 9,7 nel 2020.

L'Italia registra, quindi, quattro anni consecutivi di progressi del PIL dallo 0,1% del 2014 all'1,5% del 2017. Il tasso di disoccupazione è invece sceso dal 13% del 2013 all'11,2% del 2017, scendendo ulteriormente al 10,9 nel febbraio 2018, mentre il numero di occupati è aumentato di quasi 1 milione di unità dal punto più basso della crisi, nel settembre 2013, anche se va sottolineato che meno della metà sono rapporti di lavoro a tempo indeterminato e che sono ancora largamente diffuse forme di precariato lavorativo, oltre ad ampie sacche di lavoro nero ed irregolare.

Per quanto riguarda il periodo di previsione preso in considerazione nel DEF, le stime macroeconomiche contemplano una crescita del PIL, salvo revisione delle stime, rispetto all'anno precedente pari al 1,5% nel 2018 e all'1,4% nel 2019. Si prevede inoltre una riduzione del tasso di disoccupazione al 10,7% nel

2018 e al 10,2 nel 2019, con tendenza ad ulteriori riduzioni per gli anni successivi.

Per quanto riguarda i conti pubblici, l'avanzo primario dovrebbe crescere ulteriormente all'1,9% e al 2,7% nel 2018 e 2019 e al 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021.

Il DEF è corredato inoltre di alcuni indicatori BES (indicatori di benessere equo e sostenibile) che interessano diverse aree che caratterizzano la qualità della vita dei cittadini relative a: disuguaglianza, istruzione, salute, ambiente, sicurezza, ecc. Si tratta di indicatori non della ricchezza prodotta ma degli effetti socio-economici delle politiche pubbliche, in base ai quali misurare l'efficacia e l'impatto (*outcome*) sia delle riforme strutturali che della politica economica e fiscale, ovvero delle scelte di allocazione delle risorse finanziarie pubbliche.

Va infine segnalato che il quadro economico-finanziario prospettato nel DEF non avendo natura programmatica, ma solamente tendenziale in attesa che il nuovo Governo definisca le linee programmatiche di indirizzo che troveranno concreta definizione nella legge di bilancio -, contempla l'aumento delle imposte indirette dal 2019, con ulteriore incremento nel 2020, come previsto dalle clausole di salvaguardia in vigore in forza delle precedenti leggi di bilancio. Tuttavia, il Parlamento ha approvato una risoluzione al DEF che prevede il disinnescamento delle clausole di salvaguardia, al fine di scongiurare l'aumento dell'IVA e delle accise. Il nuovo governo in carica ha del resto a più riprese assicurato che nella legge di bilancio saranno predisposte misure finanziarie volte a disinnescare le clausole di salvaguardia, onde scongiurare l'aumento della pressione fiscale che deprimerebbe fortemente i consumi in una fase di faticosa ripresa dell'attività produttiva. Mette appena conto evidenziare come un tale aumento avrebbe effetti fortemente negativi anche sui conti delle pubbliche amministrazioni, determinando un significativo aumento della spesa pubblica a parità di risorse disponibili. Pertanto, nella predisposizione delle linee finanziarie del DUP non si è tenuto conto delle clausole di salvaguardia, ma le previsioni di spesa sono redatte sulla base di quanto previsto nella risoluzione parlamentare al DEF del 19 giugno 2018.

LE PRINCIPALI GRANDEZZE DEL QUADRO PROGRAMMATICO (DEF 2018)

Indicatori di finanza pubblica, in % PIL

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2	2,6	3,3
Interessi	4,1	4	3,8	3,6	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale	-0,1	-0,9	-1,3	-1	-0,6	-0,2
Variazione strutturale	0,3	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni)	131,5	132,0	131,6	130,8	128,0	124,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8
Obiettivo per la regola del debito						122,8
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,2	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1	-0,3	-0,1
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,6	3,3	3,5
Interessi	4,1	4	3,8	3,6	3,5	3,6
Indebitamento netto strutturale	-0,2	-1	-1,4	-0,4	0,1	-0,1

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Variazione strutturale	0,2	-0,8	-0,4	1	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	131,5	132,0	131,6	130,8	128,0	124,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128	128,5	128,2	126,6	123,9	121,2
DEF (aprile 2018) quadro programmatico						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	131,6	130,8	128,0	124,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	131,6	130,8	128,0	124,7
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1.652,2	1.680,5	1.716,5	1.768,7	1.821,7	1.876,6
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1.652,2	1.680,5	1.716,5	1.770,3	1.830,6	1.893,3

L'obiettivo di indebitamento netto per il 2018 è stato inizialmente rivisto dall'1,2% all'1,5% del PIL. Le risorse rese disponibili in conseguenza di tale revisione sono finalizzate innanzitutto ad evitare l'entrata in vigore nel 2019 degli aumenti IVA, già previsti a legislazione vigente, nonché per misure di sostegno all'occupazione, soprattutto giovanile, agli investimenti pubblici e privati, in particolare per quelli suscettibili di creare nuova e stabile occupazione.

La revisione dell'obiettivo di indebitamento per il 2020 è più contenuta, da 0,0% a 0,2%. Lo scarto dovrebbe essere finalizzato, ancora una volta, a maggiori investimenti pubblici e a misure di sostegno a investimenti privati e innovazione tecnologica, nonché alla evoluzione della pressione fiscale, fatti salvi i diversi indirizzi di politica economica ed industriale che il nuovo Governo ed il Parlamento assumeranno con la legge di bilancio.

L'andamento moderatamente positivo dei principali indicatori macroeconomici dovrebbe comunque consentire maggiori spazi di spesa per investimenti, anche per gli enti locali. Naturalmente, per una concreta traduzione e puntuale definizione delle politiche in materia di finanza locale, occorre attendere la presentazione del disegno di legge di bilancio per il 2019. In questo contesto, va anche segnalato che l'effettiva capacità di spesa dipenderà molto, tra l'altro, anche dall'evoluzione del sistema normativo in materia di vincoli di finanza pubblica, in conseguenza del necessario riordino imposto dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e, in modo ancora più netto, n. 101/2018.

Tale riordino è oggi all'esame del Ministero dell'Economia e Finanze, che dovrà affrontare soprattutto lo scoglio rappresentato dall'impatto sui saldi di finanza pubblica che avrà l'applicazione delle sentenze. Il potenziale di spesa annuo per investimenti che potrebbe scaturire dalle menzionate sentenze, senza interventi correttivi, è stato infatti stimato dall'Ufficio parlamentare di bilancio in circa 16,2 miliardi/anno, pari a quasi un punto di PIL, di cui circa 3,7 miliardi/anno di pertinenza dei Comuni (circa lo 0,2% di PIL). Tali somme sono teoriche in quanto presuppongono la disponibilità di progetti esecutivi immediatamente attivabili, e tuttavia assai significative. Inoltre l'applicazione degli avanzi presuppone la disponibilità di corrispondenti fondi cassa, che non sempre sussiste.

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF

Con la Nota di Aggiornamento al DEF approvata dal Governo il 27 settembre 2018 e che costituisce la cornice di riferimento macroeconomica per la legge di bilancio 2019, il rapporto deficit/PIL è stato fissato, per il triennio 2019/2021, nel 2,4%, con una netta inversione di tendenza rispetto agli obiettivi di avvicinamento al deficit strutturale previsti nel DEF di aprile, mentre le stime del tendenziale di crescita del PIL italiano 2018 sono state riviste al ribasso dall'OCSE, al 1,1 – 1,2%, ma con proiezione all' 1,5 e all'1,6%, rispettivamente, nel 2019 e nel 2020, dal Governo italiano nella Nota di aggiornamento al DEF. La Nota di aggiornamento, presentata al Parlamento il 9 ottobre 2018 aggiorna tutti i principali indicatori di finanza pubblica per il triennio 2019/2021 in relazione all'andamento della congiuntura economica, alle previsioni aggiornate sul tasso di crescita, alle linee di indirizzo delle politiche fiscali e di bilancio ed alla conseguente correzione dei saldi tendenziali di finanza pubblica.

Si riportano comunque di seguito i nuovi indicatori macroeconomici riguardanti gli indicatori di finanza pubblica.

<i>TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)</i>						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
QUADRO PROGRAMMATICO						
<i>Indebitamento netto</i>	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
<i>Saldo primario</i>	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
<i>Interessi</i>	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9
<i>Indebitamento netto strutturale (2)</i>	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
<i>Variazione strutturale</i>	-0,9	-0,2	0,2	-0,8	0,0	0,0
<i>Debito pubblico (lordo sostegni) (3)</i>	131,4	131,2	130,9	130,0	128,1	126,7
<i>Debito pubblico (netto sostegni) (3)</i>	127,9	127,8	127,6	126,8	125,0	123,8
<i>Obiettivo per la regola del debito (4)</i>				122,9		
<i>Proventi da dismissioni</i>	0,1	0,0	0,3	0,3	0,3	0,0
QUADRO TENDENZIALE						
<i>Indebitamento netto</i>	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
<i>Saldo primario</i>	1,4	1,4	1,8	2,4	3,0	3,3
<i>Interessi</i>	3,9	3,8	3,6	3,6	3,7	3,8
<i>Indebitamento netto strutturale (2)</i>	-0,8	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
<i>Variazione strutturale</i>	-0,8	-0,4	0,2	0,6	0,3	-0,1
<i>Debito pubblico</i>	131,4	131,2	130,9	129,2	126,7	124,6

<i>(lorde sostegni) (3)</i>						
<i>Debito pubblico (netto sostegni) (3)</i>	127,9	127,8	127,6	126,0	123,6	121,6
<i>MEMO: DEF (aprile 2018), quadro tendenziale</i>						
<i>Indebitamento netto</i>	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
<i>Saldo primario</i>	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
<i>Interessi</i>	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
<i>Indebitamento netto strutturale (2)</i>	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1
<i>Variazione strutturale</i>	-0,8	-0,2	0,1	0,6	0,5	0,0
<i>Debito pubblico (lorde sostegni) (3)</i>	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
<i>Debito pubblico (netto sostegni) (3)</i>	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1.689,7	1.725,0	1.767,6	1.816,1	1.866,7	1.915,6
<i>PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)</i>	1.689,7	1.725,0	1.767,6	1.822,7	1.887,0	1.946,3

Con il ddl di bilancio, attualmente all'esame del Parlamento, il Governo ha previsto alcune importanti novità in materia di finanza locale:

- la facoltà di sblocco al rialzo, dal 2019, delle aliquote tributarie locali, dopo 3 anni di blocco;
- la revisione generale del pareggio di bilancio che assume ora come esclusivo riferimento le disposizioni normative del D. Lgs. 118/2011;
- lo stralcio definitivo dei crediti iscritti a ruolo dal 1.1.2000 al 31.12.2010, di importo residuo inferiore a € 1000,00 (nel decreto c.d. fiscale collegato alla manovra di bilancio);
- la revisione della disciplina del fondo pluriennale vincolato per investimenti, peraltro demandata a normazione secondaria attuativa entro il 30 aprile 2019;
- lo stanziamento di 2.496 milioni per investimenti da ripartire tra le Regioni nel 2019 e 1.746 milioni nel 2020;
- nuove disposizioni in materia di enti dissestati e di piano pluriennale di riequilibrio.

Va comunque segnalato che il disegno di legge di bilancio per il 2019 è attualmente oggetto di negoziato con la Commissione Europea che ha espresso

parere negativo sul Documento programmatico di Bilancio, presentato dal Governo italiano, per debito e deficit eccessivo.

Pertanto sono al momento molti i motivi di incertezza che ancora avvolgono le politiche fiscali e di bilancio per il 2019 e anni successivi.

1.1.2 Lo scenario regionale

Per quanto riguarda il quadro macroeconomico a livello regionale, la lunga recessione degli anni scorsi sembra lentamente rientrare anche in ambito veneto, pur con una più faticosa ripresa occupazionale (la ripresa economica si configura come *jobless*, anche a causa dell'incertezza delle prospettive del quadro economico di medio termine). Per il 2017 (ultimo dato disponibile riportato nel DEFR) il PIL veneto si attesta all'1,2%, sostanzialmente in linea con il PIL nazionale. La Regione Veneto rimane comunque la terza regione italiana per produzione di ricchezza, dopo Lombardia e Lazio. Il 9,2% del PIL nazionale viene infatti prodotto in Veneto e il PIL pro capite ammonta a € 30.843,00, superiore alla media nazionale del + 14%.

Sul piano dei rapporti finanziari tra stato e regione, com'è noto, anche le Regioni sono chiamate a concorrere in misura significativa alla determinazione dei saldi di finanza pubblica. Tuttavia, a quasi 10 anni ormai dall'approvazione della legge delega n. 42/2009 in materia di federalismo fiscale, il processo attuativo del federalismo fiscale si è sostanzialmente arenato, prima sull'urgenza di politiche nazionali di contrasto alla crisi, fortemente orientate dai vincoli europei, poi per il mutamento radicale degli orientamenti politici in materia di finanza pubblica territoriale.

L'inefficienza diffusamente registrata nella gestione dei bilanci regionali alla fine ha indotto le forze politiche di governo ad un ripensamento generale del sistema di *governance* territoriale delineato con la riforma costituzionale del 2001 al Titolo V della Costituzione, e segnatamente al riparto di competenze e alla conseguente autonomia finanziaria prevista dagli artt. 117 e 119 della Costituzione. In tale contesto va ricordato l'inserimento in Costituzione, in adesione al c.d. Fiscal Compact, del pareggio di bilancio (artt. 81 e 97 Cost.), al quale sono tenute a concorrere anche le autonomie regionali e locali, ferme rimanendo in capo allo Stato le politiche di coordinamento generale della finanza pubblica.

La Regione Veneto, nonostante i vincoli di finanza pubblica spingano fortemente verso la centralizzazione del sistema di governo della fiscalità, ben oltre il principio di coordinamento della finanza pubblica previsto dall'art.117 e 119 della Costituzione, con tendenziale restringimento dei margini di autonomia finanziaria e tributaria per le autonomie, ha tuttavia perseguito il completamento del processo di riforma in senso federalista, anche attraverso l'attivazione di forme di autonomia differenziata, previo referendum popolare, dell'art. 116, 2° comma, della Costituzione, al fine di negoziare con il Governo centrale un ampio allargamento delle competenze regionali unitamente ad una maggiore autonomia finanziaria e fiscale, al fine di superare il sistema centralistico di finanza derivata per far luogo alla piena autonomia finanziaria garantita dall'art.119 Cost. e garantire in tal modo certezza di risorse da destinare alla promozione dello sviluppo economico-sociale regionale, agli investimenti pubblici regionali e ai servizi locali erogati sul territorio. I tempi di completamento di tale processo, attualmente in corso, non sono però certi.

In questo contesto evolutivo, il DEFR Veneto segnala che la pesante riduzione delle risorse regionali, in particolare quelle a destinazione non vincolata, ha reso ancora più gravi gli effetti della mancata attuazione del federalismo fiscale ed è inevitabilmente destinata a riflettersi negativamente sulla finanza locale, attraverso la contrazione delle risorse complessivamente disponibili per i programmi di spesa destinati, nei vari settori di intervento, a comuni, province e città metropolitana.

Nel DEFR 2018 – 2020, la Regione Veneto si propone pertanto di perseguire alcuni fondamentali obiettivi strategici, che implicano in notevole misura la revisione dei rapporti finanziari tra stato e regione. Tali obiettivi, in sintesi, sono:

1) Attuare il riequilibrio del peso delle manovre di finanza pubblica tra i vari comparti della P.A., escludendo ulteriori tagli di trasferimenti alle Regioni;

2) Rilanciare gli investimenti pubblici a livello regionale e locale, attraverso:

- la possibilità di iscrizione dell'avanzo di amministrazione ai fini del pareggio, quanto meno per le quote vincolate;

- l'attribuzione a regime di una quota del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale di cui all'art. 1, comma 140 della legge 232/2016, in misura pari ad almeno 1 miliardo. La Regione Veneto ritiene che il rilancio in misura massiccia degli investimenti pubblici locali sia indilazionabile ed a tal fine evidenzia che nel periodo più acuto della crisi la spesa per investimenti (dal 2009 al 2016) ha subito un calo del 37%, passando da 29.245 mln del 2009 a 18.545 mln del 2016;

3) garantire il completo ristoro delle minori entrate derivanti dall'erosione delle basi imponibili e dei costi dell'esercizio delle nuove funzioni (ad esempio a seguito della riallocazione delle funzioni non fondamentali, dopo la riforma delle province e città metropolitane);

4) semplificazione degli adempimenti contabili e miglioramento del sistema dei controlli;

5) attuazione del federalismo fiscale e attivazione di sistemi di premialità per le regioni "virtuose";

6) la stabilizzazione, e quindi il non aumento della pressione fiscale regionale (in particolare in tema di addizionale IRPEF);

7) Il contenimento della spesa pubblica corrente regionale;

8) il sostegno agli investimenti pubblici regionali e locali;

9) il pieno utilizzo delle risorse assegnate dall'Unione Europea;

10) il rispetto degli equilibri di finanza pubblica, secondo i vincoli di bilancio fissati in sede europea e recepiti nella legislazione italiana di coordinamento della finanza pubblica;

11) piena attuazione dell'autonomia differenziata, a norma dell'art. 116, comma 2 della Costituzione, anche al fine di ridurre il c.d. residuo fiscale, che ammonta a circa 20 mld/anno.

12) La Regione Veneto infine, nell'ambito delle intese regionali previste dall'art.10 della legge n.243/2012 di attuazione del pareggio di bilancio, assicura l'ottimale allocazione degli spazi finanziari per l'indebitamento degli enti territoriali a livello regionale, garantendo il rispetto del saldo di finanza pubblica.

Da segnalare, infine, che nel "Quadro di riferimento della spesa regionale" del DEFR 2018 -2020, la spesa regionale complessiva per missioni (al netto del disavanzo per debito autorizzato e non contratto) risulta in progressivo calo:

2017 : € 15.393.630.449,00

2018 : € 14.950.065.324,00

2019 : € 14.883.601.741,00

Ciò riguarda anche i settori di più diretto interesse degli enti locali e dei comuni in particolare, quali quelli riferibili alle missioni:

- Diritti sociali, politiche sociali e della famiglia;

- Sviluppo economico e competitività;

- Trasporti e mobilità;

- Tutela della salute;

In relazione a quanto sopra, è possibile attendersi una contrazione delle fonti di finanziamento dei programmi regionali di spesa destinati agli enti locali, in particolare nel settore delle politiche sociali e della famiglia (che evidenzia nel DEFR una riduzione dal 2017 al 2018 da € 50.695 mln a € 35.645 mln, per scendere ulteriormente, nel 2019, ad € 34.750 mln).

1.1.3. La situazione socio-economica del territorio mirese(inserito in paragrafo analisi del contesto)

L'analisi del contesto esterno all'Amministrazione comunale, per quanto riguarda l'ambito del Comune di Mira, evidenzia i seguenti dati:

a) La popolazione

- Popolazione legale al censimento 2011.....n.	38552
- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2017) (art. 110 D.L.vo n. 77/95).....n.	
di cui: maschi.....n.	18859
femmine.....n.	19713
nuclei familiari.....n.	16532
comunità/convivenze.....n.	19
- Popolazione al 01.01.2017 (penultimo anno precedente).....n.	
	38500
- Nati nell'anno.....n.	271
- Deceduti nell'anno.....n.	385
saldo naturale.....n.	- 117
- Immigrati nell'anno.....n.	1312
- Emigrati nell'anno.....n.	1126
saldo migratorio.....n.	186
- Popolazione al 31 dicembre 2017 (penultimo anno precedente).....n.	
	38572
di cui	
- In età prescolare (0/6 anni).....n.	1688
- In età scuola obbligo (7/14 anni).....n.	2867
- In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni).....n.	5046
- In età adulta (30/65) anni.....n.	19786
- In età senile (oltre 65 anni).....n.	9185

- Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso *
	2017	7,04 ‰
	2016	6,33 ‰
	2015	7,21 ‰
	2014	7,05 ‰
	2013	7,65 ‰
	2012	8,86 ‰
	2011	9,06 ‰
	2010	9,39 ‰
	2009	8,30 ‰
	2008	9,69 ‰
	2007	10,45 ‰

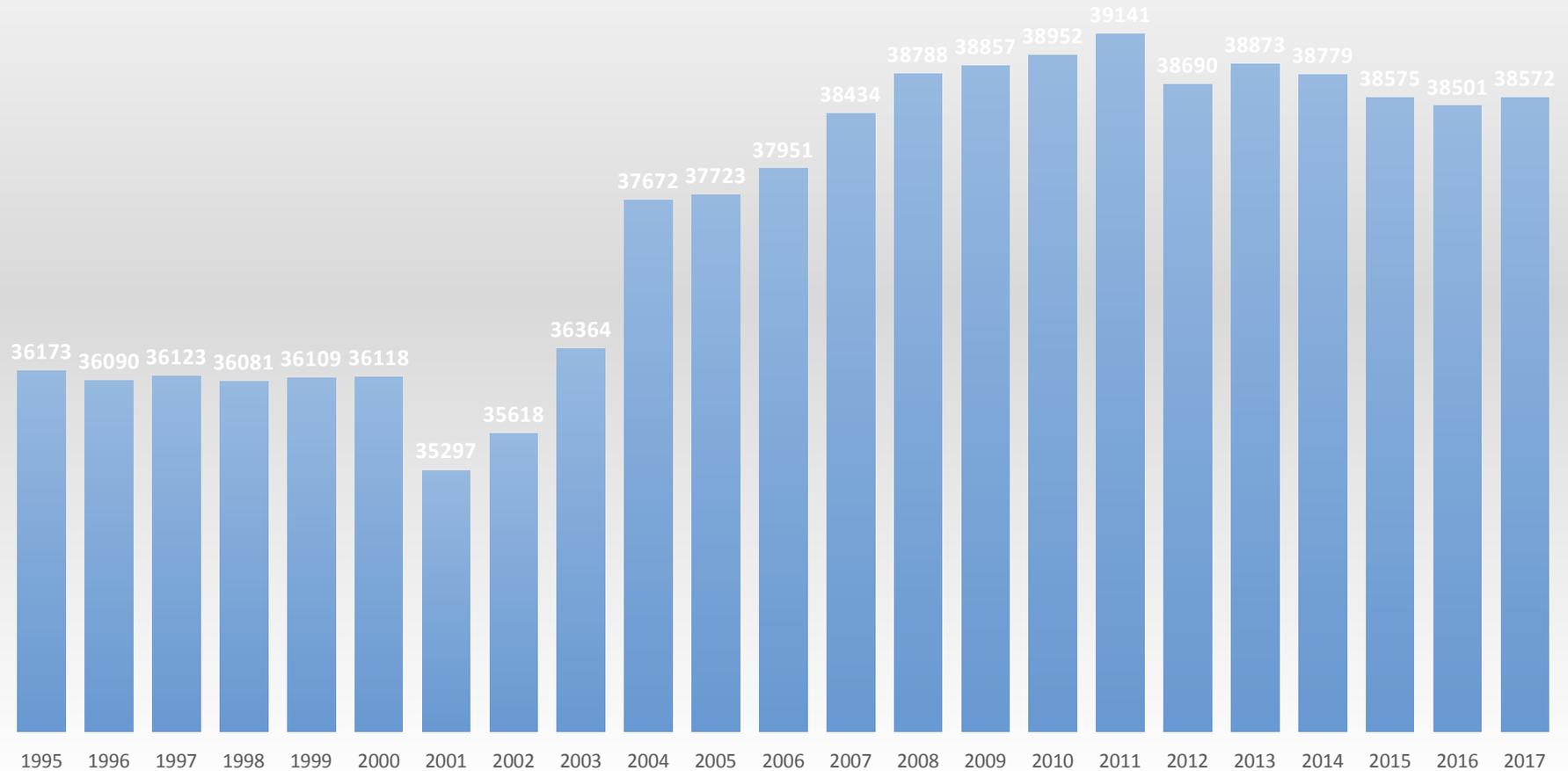
Tasso o quoziente di natalità: indicatore utilizzato per determinare la natalità di una popolazione. L'indicatore più utilizzato è quello generico, dato dal rapporto tra il numero dei nati vivi nel territorio comunale in un determinato periodo di tempo (solitamente un anno) e l'ammontare della popolazione media di quel periodo. È espresso in millesimi.

- Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso **
	2017	10,00‰
	2016	8,67‰
	2015	9,20 ‰
	2014	9,06 ‰
	2013	8,69 ‰
	2012	9,07 ‰
	2011	8,45 ‰
	2010	8,86 ‰
	2009	7,94 ‰
	2008	9,66 ‰
	2007	8,20 ‰

Tasso o quoziente di mortalità: indicatore utilizzato per determinare la mortalità di una popolazione. Si ottiene rapportando il numero totale dei morti in un determinato periodo di tempo, (solitamente un anno) alla popolazione media esistente in quello stesso periodo. È espresso in millesimi.

- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente
abitanti.....n. 48268

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI MIRA AL 31 DICEMBRE
NEGLI ANNI DAL 1996 AL 2017



Oltre alla popolazione totale al 31/12/2017 (fonte ISTAT) pari a 38.572 abitanti (di cui 3.442 stranieri) con 18.859 maschi e 19.713 femmine, va considerata anche la popolazione fluttuante, la cui stima permette di misurare l'entità della domanda aggiuntiva (o potenziale) di servizi, derivante da segmenti di popolazione diversi da quella residente. In via generale, la popolazione fluttuante considera sia i movimenti sistematici che avvengono sul territorio (in genere per studio e lavoro) e sia i movimenti occasionali che possono concorrere nel fabbisogno di servizi.

Essa dipende da diversi fattori:

1. **TRAFFICO:** il flusso di persone e veicoli che transitano su strade Statali, Regionali, Provinciali o comunque di rilevanza extracomunale, caselli autostradali, presenti nel territorio comunale mirese particolarmente elevato, infatti le viabilità di attraversamento del Comune ad alta densità sono le seguenti: Strada Statale "Romea" n. 309; Strada Regionale "Brentana" n. 11; Strada Provinciale "Stradona" n. 22; Strada Provinciale "Miranese" n. 27; Strada Provinciale "Caltana" n. 30; Strada Provinciale "Camionabile" n. 81.

2. **POLI DI ATTRAZIONE:** nei confronti della popolazione da fuori Comune che vanno considerati vi rientrano: il Teatro Comunale di Villa Contarini "dei Leoni" ed i siti turistici costituiti dalle Ville Venete, tra cui Villa "La Malcontenta", come anche, tra l'altro, l'insediamento commerciale di grandi e medie strutture di vendita localizzato in località Gambarare, SS 309 Romea, per la sua particolare configurazione di insieme e la sua ubicazione lungo una arteria di grande comunicazione, inoltre da non dimenticare come elemento attrattivo vi sono i complessi sportivi presenti sul territorio (piscina stadi, campi da tennis, ecc.).

3. **ISTITUZIONI:** Le due istituzioni che rivestono un interesse significativo in questo ambito sono l'Azienda ULSS n. 3 relativamente all'affluenza del distretto sanitario presente nel territorio comunale, l'Università di Cà Foscari relativamente alla sede staccata di Oriago.

4. **LAVORO:** la presenza di lavoratori in entrata è basata sulla conoscenza delle realtà produttive presenti nel territorio.

5. **TURISMO:** La movimentazione turistica nel confronto tra il 2014, il 2015, il 2016 e 2017 in termini di arrivi e di presenze ha segnato un trend positivo specialmente negli ultimi due anni, come sotto riportato:

<i>anni</i>	<i>2014</i>		<i>2015</i>		<i>2016</i>		<i>2017</i>	
	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>
Totale stranieri	63.799	105.813	67.219	111.048	68.555	125.668	84.105	133.978
Totale Italia	19.145	40.588	16.585	32.801	16.311	35.290	18.176	41.912
Totale generale	82.944	146.401	83.804	143.849	84.866	160.958	102.281	175.890

dati Regione Veneto – U.O. Statistica regionale su dati Istat al 31/12/2017

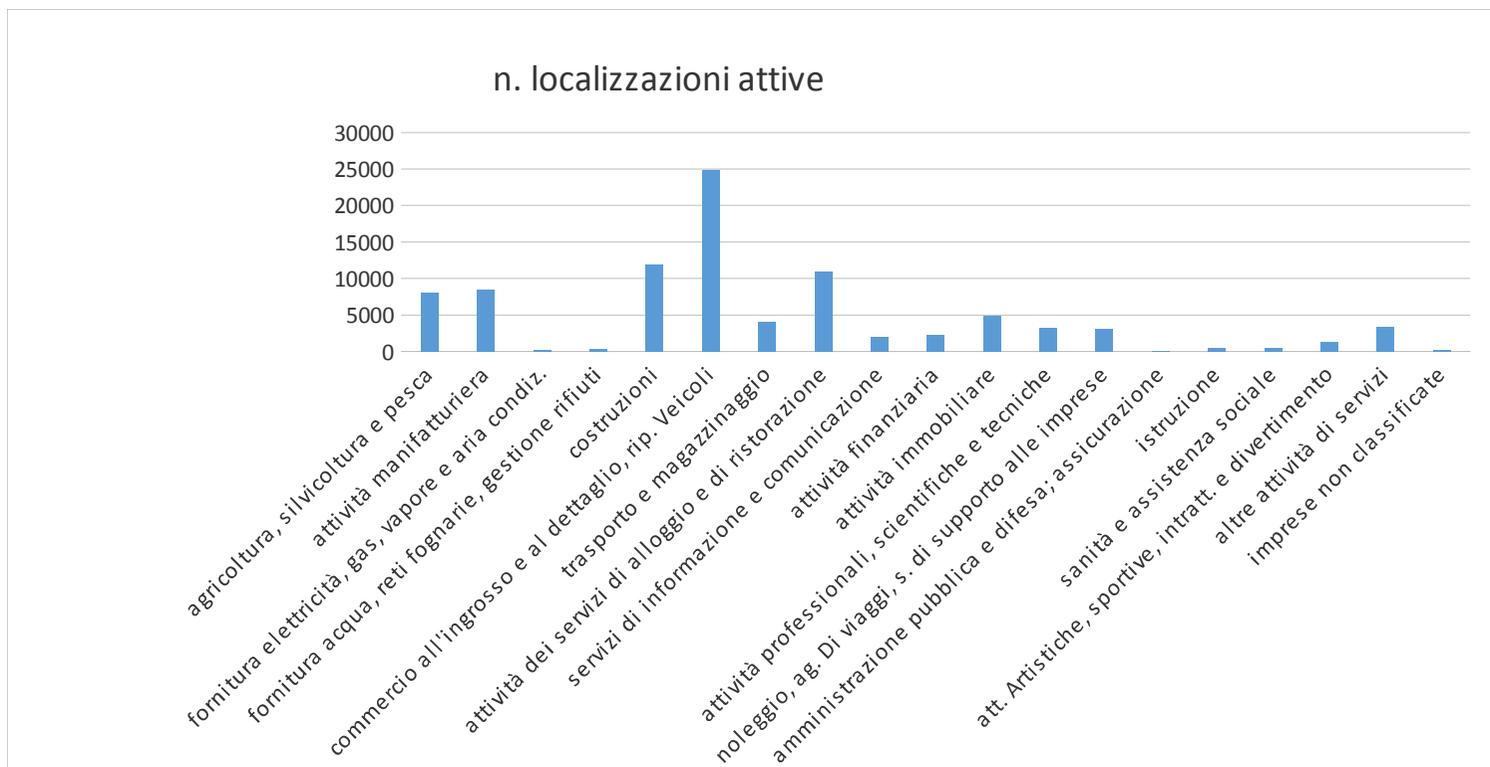
b) Il profilo economico-produttivo

Il comune di Mira ha conosciuto negli ultimi decenni una decisa trasformazione economica che ha posto in secondo piano il ruolo dell'agricoltura, un tempo prevalente e ora limitata ad alcune aree in cui prevalgono l'orticoltura, la coltivazione di prodotti tipici ed esperienze cooperative di allevamento del bestiame. Il tessuto produttivo e industriale può contare su alcuni insediamenti chimici di grandi dimensioni e notevole impatto occupazionale. Non mancano le piccole imprese e le attività artigianali e commerciali (circa 800) anche se in questo campo va segnalata una certa debolezza rispetto al modello di economia diffusa tipico del Nordest, in parte per il condizionamento determinato dal polo chimico di Porto Marghera che ha costituito per molti decenni il naturale riferimento occupazionale per molti miresi.

Nell'ultimo anno nel territorio comunale sono cresciute sia le sedi d'impresa sia le unità locali, se pur in misura limitata.

Il tessuto economico

Mira insiste sul tessuto economico della Città Metropolitana di Venezia la cui ripartizione per macrosettore viene di seguito riportata nel grafico.



RIPARTIZIONE PER MACROSETTORE DELLE IMPRESE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
 Fonte: elab. su dati Servizio Studi e Statistica CCIAA Delta Lagunare su dati Infocamere Stockview

L'analisi del contesto esterno del territorio mirese si realizza pertanto, attraverso l'esame delle esigenze e delle aspettative dei cittadini e degli altri portatori di interessi e delle eventuali opportunità ad esse correlate.

La struttura economica produttiva

La struttura dell'economia locale si conferma anch'essa incentrata su un tessuto di piccole e medie imprese, nonostante vi siano, come già indicato, importanti siti industriali come la Marchi Industriale S.p.A. e la Reckitt Benckiser S.p.A..

A fine 2017 nel contesto della Città Metropolitana di Venezia, si registravano, rispetto all'anno precedente, 89.956 localizzazioni attive di cui 67.955 sedi d'impresa, con un aumento pari al +0,5% rispetto al 2016, mentre si confermava l'andamento decrescente delle imprese artigiane passate a 19.009 con un decremento rispetto al 2016 dello -0,35%, dovuto al fatto che quest'ultime risentono maggiormente della profonda crisi economica attuale.

A livello provinciale l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca subiscono nel raffronto 2016/2017 una contrazione del -1,7%; le attività manifatturiere sono aumentate del +0,2%. La fornitura di elettricità, gas, vapore ha avuto un +8,9%, la fornitura di acqua, reti fognarie e gestione dei rifiuti ha avuto una riduzione del -1,4%. Le costruzioni presentano un -0,3%, confermando il trend negativo degli ultimi anni. Il commercio all'ingrosso e al dettaglio presenta quest'anno una riduzione di -0,2%, mentre sono in crescita le aziende di trasporto con +0,9%, le attività di servizi di alloggio e di ristorazione +2,7%, i servizi

di informazione e comunicazione +1,6%, le attività finanziarie e assicurative +0,7%, le attività immobiliari +0,5%, le attività professionali, scientifiche e tecniche +1,5%, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese +4,5%, l'istruzione +1,1%, la sanità e assistenza sociale +5,2%, attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento +3,4%, altre attività di servizi +1,3%. *Fonte: dai elaborati dal Comune di Mira su fonte Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare*

Il territorio comunale presenta una densità pari a 389,29 abitanti per kmq.

Gli addetti alle imprese sono 6736 (+214 unità rispetto al 2016), per addetti si intendono i dipendenti e gli indipendenti, relativi alle localizzazioni di impresa: sedi o unità locali, presenti nel Comune di Mira, calcolati sui dati forniti dall'INPS.

COMUNE DI MIRA

Codice del Comune	27023
Superficie (kmq)	98,9
N. di ab. per kmq	389,4

TESSUTO IMPRENDITORIALE E INDICATORI ECONOMICI (agg. dati: 31/12/2017; fonte: Registro Imprese CCAA Venezia - Infocamere)

Imprese giovanili attive 136	Imprese femminili attive 419	Imprese straniere attive 199	Addetti alle imprese (*) 6.736
Sedi d'impresa registrate per kmq 21,9	Sedi d'impresa registrate ogni 1000 ab. 56,2	(*) Gli addetti (dipendenti e indipendenti) si riferiscono alle localizzazioni di impresa (sedi o Ul) presenti nel Comune calcolati a partire dalla fornitura dati INPS del trimestre precedente.	

POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (fonte: Istat)

Maschi 18.817	Femmine 19.684	TOTALE 38.501	di cui stranieri 3.283
------------------	-------------------	------------------	---------------------------

SISTEMA BANCARIO (agg. dati: 31/12/2017; fonte: Banca d'Italia)

DEPOSITI (milioni di euro) 358.493	IMPIEGHI (milioni di euro) 293.303	N. SPORTELLI BANCARI 13
--	--	----------------------------

MOVIMENTAZIONE TURISTICA (anno 2017; fonte: Regione Veneto)

ARRIVI 102.281	PRESENZE 175.890	In osservanza delle norme sul segreto statistico e sulla privacy, vengono trattati solo i dati dei comuni con almeno 3 strutture ricettive.
-------------------	---------------------	---

Struttura dell'economia locale per tipologia di attività

L'economia locale del Comune di Mira presenta un rallentamento con una variazione del -0,5% tra il 2016 e il 2017 per le localizzazioni attive delle sedi d'impresa e delle unità locali, nonché del -1,5% per le attività artigiane.

In particolare l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca subiscono nel raffronto 2017/2016 una contrazione del -0,4%; le attività manifatturiere sono diminuite del -3,0%. La fornitura di elettricità, gas, vapore è diminuita del -18,2% mentre è aumentata del +50,00% la fornitura di acqua, reti fognarie e gestione dei rifiuti. Le costruzioni presentano un -1,8%, pari al decremento del commercio all'ingrosso e al dettaglio. Le attività di trasporto e magazzinaggio vedono una diminuzione del -1,1%, mentre le attività di servizi di alloggio e di ristorazione hanno avuto un incremento del +1, come sono aumentati del +4,3% i servizi di informazione e comunicazione. Le attività finanziarie e assicurative hanno avuto un aumento del +2,8% mentre le attività immobiliari un decremento del -1,1%. Le attività professionali, scientifiche e tecniche hanno visto un aumento del +3,1%, mentre le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese hanno avuto un aumento del +5,4%; l'istruzione ha avuto un aumento del +150,00% come sono aumentate del +13,3% le attività del settore sanità e assistenza sociale, mentre le attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento anno avuto una diminuzione del -3,3%. Le altre attività di servizi si sono incrementate del +1,8%.

Fonte: dati della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare

Inquadramento socio-economico

Il sistema insediativo nel territorio comunale è di tipo policentrico, le funzioni direzionali ed economiche non sono concentrate in un unico agglomerato urbano ma sono distribuite nel territorio, nei centri intermedi e minori.

Tale assetto policentrico, in un'area che ha conosciuto uno sviluppo economico fortissimo, ha prodotto un assetto urbanistico disordinato e frammentato nel territorio.

Mira è caratterizzata dalla cultura di fabbrica della Mira Lanza, prima ancora che di Porto Marghera, che ne ha condizionato il sistema socio economico nella prima metà del '900.

L'insediamento urbano di Mira ha trovato sbocco soprattutto lungo la Riviera del Brenta che rappresenta senza dubbio un ambito unitario peculiare, un unicum urbano lungo una ventina di chilometri, ma che come territorio intermedio tra due grandi poli urbani ha rischiato di perdere la propria specifica identità.

Sono tre grandi poli: la zona industriale di Padova, la Riviera del Brenta e Porto Marghera.

Mira rientra nel polo produttivo della Riviera del Brenta specializzato nella chimica, nel tessile e nella calzatura. Tali attività si inseriscono nel contesto comportando commistione tra produzione, uffici e residenza.

L'integrazione e la ricerca di sinergia tra questi poli dotati di specifiche vocazioni e potenzialità, se valorizzati, può diventare punto di forza, all'interno dei quali Mira può ridefinire proprie specializzazioni con un rinnovato ruolo chiave della "città di mezzo".

La struttura economico – produttiva

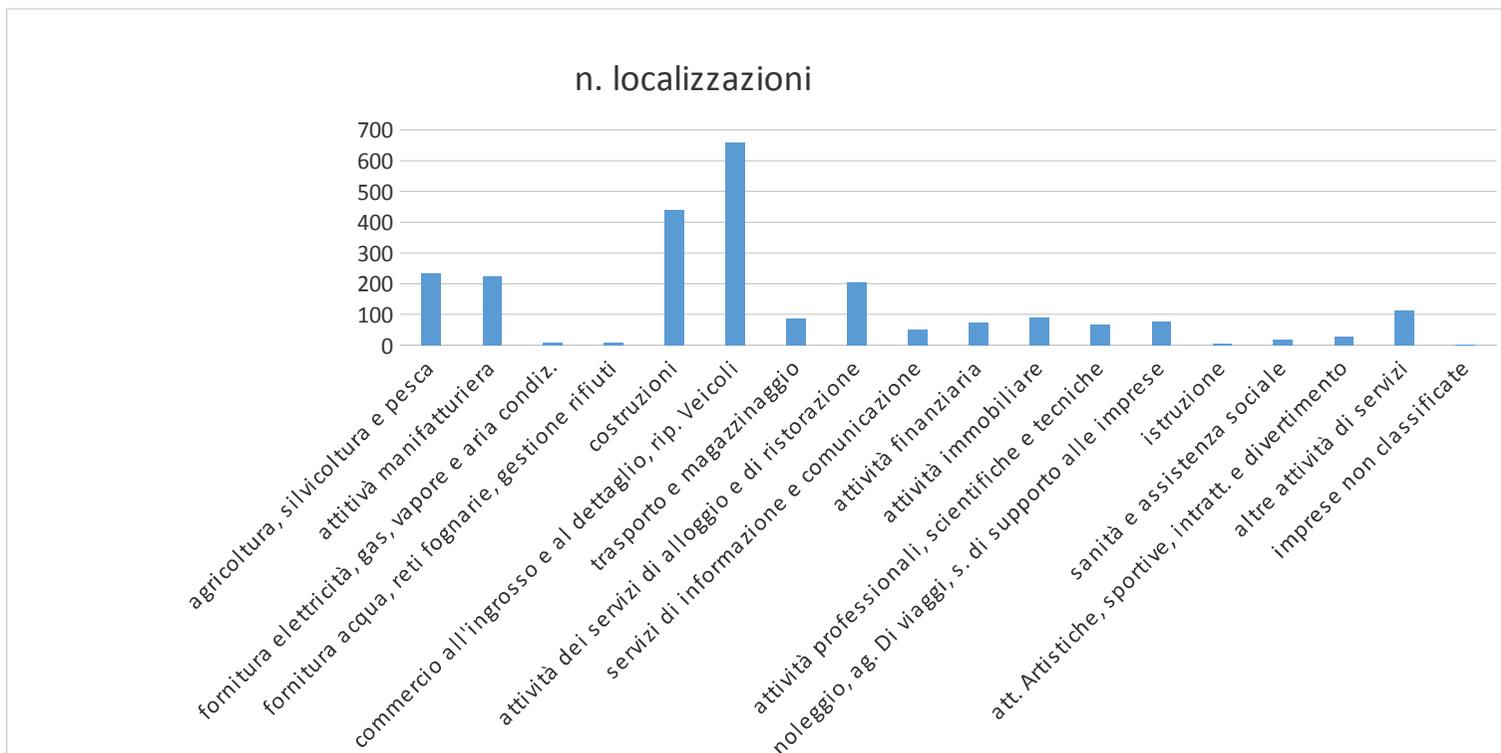
La struttura dell'economia locale si conferma incentrata su un tessuto di piccole e medie imprese, anche se vi insistono importanti siti industriali come la Marchi Industriale S.p.A. e la Reckitt Benckiser S.p.A..

Il territorio comunale rappresenta una realtà economica rilevante anche se nell'ultimo anno vi è stato un decremento rispetto all'anno precedente delle localizzazioni attive: infatti al 31.12.2017 risultavano registrate n. 2.386 localizzazioni contro le 2.399 dell'anno precedente, di cui 657 imprese artigiane, con un decremento del -0,5%, ed un decremento del -1,5% per le imprese artigiane.

Si conferma comunque la prevalenza anche nel 2017 delle attività di tipo commerciale pari a 659 imprese, rispetto al totale di 2.386.

Si conferma al 31.12.2017, la suddivisione fondamentale degli insediamenti locali fra le attività commerciali (659 unità), quelle legate al settore delle costruzioni (439 unità), quelle manifatturiere (225 unità), quelle legate all'agricoltura (233 unità) e quelle legate ai servizi di alloggio e ristorazione (203).

Struttura dell'economia locale per tipologia di attività



Fonte: elaborato su dati Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare

Per quanto riguarda le dinamiche a livello di attività, si riscontrano più elevati tassi di crescita per il settore fornitura di acqua, reti fognarie, gestione rifiuti (+50%), per quello delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+1,0%), per i servizi di informazione e comunicazione (+4,3%), per attività finanziarie e assicurative (+2,8%), per le attività professionali, scientifiche e tecniche (+3,1%), per l'attività noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+5,4%), per l'istruzione (+150,0%) per la sanità e assistenza sociale (+13,3%) e per le altre attività di servizi (+1,8%) mentre riportano una più elevata percentuale di decremento il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-0,4%), l'attività manifatturiera (-3,0%), la fornitura di elettricità, gas, vapore e aria condizionata (-18,2%) e il trasporto e magazzinaggio (-1,1%). Il settore del commercio, che rappresenta il settore più rilevante della struttura imprenditoriale del comune di Mira, presenta un decremento percentuale del -1,8% corrispondente ad un decremento di 12 unità in meno, come il settore delle costruzioni che continua ad avere un andamento negativo (-1,8%) con 8 unità in meno, che in termini di localizzazioni nel territorio comunale rappresenta il secondo settore in ordine di importanza.

L'artigianato e il commercio

Al 31 dicembre 2017 rispetto al 31.12.2016 nel territorio comunale si riscontra una dinamica negativa delle imprese artigiane con una riduzione pari al -1,5%, invertendo l'andamento positivo dell'anno precedente, in tendenza con il dato negativo del territorio provinciale che vede anch'esso una riduzione dello -0,35%.

COMUNE DI MIRA

LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) e SEDI D'IMPRESA ARTIGIANE ATTIVE
ANNO 2017

Sezioni e divisioni di attività economica	LOCALIZZAZIONI ATTIVE					di cui: Sedi d'impresa ARTIGIANE		
	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale			val. ass.	% su tot.	var. % '17/'16
			val. ass.	% su tot.	var. % '17/'16			
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	228	5	233	9,8	-0,4	9	1,4	--
A 01 Coltivazioni agricole, produtz. di prodotti animali, caccia ...	220	5	225	9,4	--	9	1,4	--
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	--	--	--	--	--	--	--	--
A 03 Pesca e acquacoltura	8	--	8	0,3	-11,1	--	--	--
B Estrazione di minerali da cave e miniere	--	--	--	--	--	--	--	--
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	--	--	--	--	--	--	--	--
B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	--	--	--	--	--	--	--	--
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	--	--	--	--	--	--	--	--
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	--	--	--	--	--	--	--	--
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	--	--	--	--	--	--	--	--
C Attività manifatturiere	166	59	225	9,4	-3,0	125	19,0	-3,1
C 10 Industrie alimentari	24	6	30	1,3	+3,4	20	3,0	+11,1
C 11 Industria delle bevande	--	--	--	--	-100,0	--	--	--
C 12 Industria del tabacco	--	--	--	--	--	--	--	--
C 13 Industrie tessili	5	--	5	0,2	--	4	0,6	--
C 14 Confezione di art. di abbigliamento, in pelle e pelliccia	14	4	18	0,8	--	11	1,7	-8,3
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	--	--	--	--	--	--	--	--
C 16 Industria legno e sughero, art. in paglia e mat. intreccio	13	3	16	0,7	--	10	1,5	--
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2	--	2	0,1	--	2	0,3	--
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	4	1	5	0,2	--	3	0,5	--
C 19 Fabbric. coke e prodotti della raffinazione del petrolio	--	--	--	--	--	--	--	--
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	1	7	8	0,3	+14,3	1	0,2	--
C 21 Fabbric. di prodotti farmaceutici	--	--	--	--	--	--	--	--
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	2	3	0,1	-40,0	1	0,2	--
C 23 Fabbr. di altri prod. della lavoraz. minerali non metalliferi	13	4	17	0,7	--	9	1,4	--
C 24 Metallurgia	1	1	2	0,1	--	--	--	--
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo	35	4	39	1,6	-7,1	29	4,4	-6,5
C 26 Fabbric. computer; elettronica e ottica; ... e orologi	--	1	1	0,0	-50,0	--	--	--
C 27 Fabbr. app. elettriche e per uso domestico non elettr.	7	3	10	0,4	+11,1	4	0,6	--
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	7	3	10	0,4	+25,0	4	0,6	+33,3
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	--	1	0,0	--	--	--	--
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	7	2	9	0,4	+12,5	5	0,8	--
C 31 Fabbricazione di mobili	5	3	8	0,3	-11,1	5	0,8	-16,7
C 32 Altre industrie manifatturiere	13	3	16	0,7	-11,1	8	1,2	-11,1
C 33 Riparaz., manutenz. e instal. macchine e apparecch.	13	12	25	1,0	-7,4	9	1,4	-18,2
D 35 Fornitura elettricità, gas, vapore e aria condiz.	--	9	9	0,4	-18,2	--	--	--
E Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti ...	2	7	9	0,4	+50,0	--	--	--
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	--	2	2	0,1	--	--	--	--
E 37 Gestione delle reti fognarie	--	1	1	0,0	--	--	--	--
E 38 Raccolta, tratt. e smaltimento rifiuti; recupero materiali	2	2	4	0,2	--	--	--	--
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione di rifiuti	--	2	2	0,1	+100,0	--	--	--
F Costruzioni	386	53	439	18,4	-1,8	306	46,6	-2,2
F 41 Costruzione di edifici	75	12	87	3,6	-1,1	46	7,0	-2,1
F 42 Ingegneria civile	6	--	6	0,3	--	3	0,5	--
F 43 Lavori di costruzione specializzati	305	41	346	14,5	-2,0	257	39,1	-2,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. veicoli	518	141	659	27,6	-1,8	36	5,5	+5,9
G 45 Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	61	8	69	2,9	--	33	5,0	+6,5
G 46 Commercio all'ingrosso	189	35	224	9,4	-0,9	1	0,2	--
G 47 Commercio al dettaglio	268	98	366	15,3	-2,7	2	0,3	--
H Trasporto e magazzinaggio	66	20	86	3,6	-1,1	40	6,1	-4,8
H 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	50	9	59	2,5	-3,3	36	5,5	-5,3
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	8	4	12	0,5	--	4	0,6	--
H 51 Trasporto aereo	--	--	--	--	--	--	--	--
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	8	7	15	0,6	+7,1	--	--	--
H 53 Servizi postali e attività di corriere	--	--	--	--	--	--	--	--
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	161	42	203	8,5	+1,0	19	2,9	--
I 55 Alloggio	11	12	23	1,0	+9,5	--	--	--
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	150	30	180	7,5	--	19	2,9	--
J Servizi di informazione e comunicazione	34	15	49	2,1	+4,3	3	0,5	-25,0
J 58 Attività editoriali	3	1	4	0,2	--	--	--	--
J 59 Att. di produtz. cinematografica, video, TV, musica e ...	3	--	3	0,1	--	1	0,2	--
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	--	--	--	--	--	--	--	--
J 61 Telecomunicazioni	4	2	6	0,3	+20,0	--	--	--
J 62 Prod. software, consulenza informatica e att. connesse	12	7	19	0,8	-5,0	1	0,2	-50,0
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	12	5	17	0,7	+13,3	1	0,2	--

Sezioni e divisioni di attività economica	LOCALIZZAZIONI ATTIVE					di cui: Sedi d'impresa ARTIGIANE		
	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale			val. ass.	% su tot.	var. % '17/'16
			val. ass.	% su tot.	var. % '17/'16			
K Attività finanziarie e assicurative	47	27	74	3,1	+2,8	1	0,2	--
K 64 Attività di servizi finanziari	1	15	16	0,7	+14,3	1	0,2	--
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione	--	--	--	--	--	--	--	--
K 66 Att. ausiliarie dei serv. finanziari e delle att. assicurative	46	12	58	2,4	--	--	--	--
L 68 Attività immobiliari	79	10	89	3,7	-1,1	--	--	--
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	51	16	67	2,8	+3,1	13	2,0	-7,1
M 69 Attività legali e contabilità	--	4	4	0,2	+33,3	--	--	--
M 70 Att. di direzione aziendale e di consulenza gestionale	13	3	16	0,7	+45,5	1	0,2	--
M 71 Att. studi architettura e ingegn.; collaudi ed an. tecniche	10	6	16	0,7	+6,7	1	0,2	--
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	--	1	1	0,0	--	--	--	--
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	8	--	8	0,3	-27,3	1	0,2	-50,0
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	20	2	22	0,9	-8,3	10	1,5	--
M 75 Servizi veterinari	--	--	--	--	--	--	--	--
N Noleggio, ag. di viaggio, s. di supporto alle imprese	59	19	78	3,3	+5,4	24	3,7	+9,1
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	10	5	15	0,6	+15,4	--	--	--
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	1	3	0,1	--	--	--	--
N 79 Att. di servizi di agenzie viaggio, tour operator, ...	4	6	10	0,4	--	--	--	--
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	2	--	2	0,1	--	--	--	--
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	26	1	27	1,1	+8,0	23	3,5	+9,5
N 82 Atti. di supporto per funzioni d'ufficio e altri s. a imprese	15	6	21	0,9	--	1	0,2	--
P 85 Istruzione	2	3	5	0,2	+150,0	--	--	--
Q Sanita' e assistenza sociale	8	9	17	0,7	+13,3	--	--	--
Q 86 Assistenza sanitaria	5	4	9	0,4	--	--	--	--
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	1	2	3	0,1	+50,0	--	--	--
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	2	3	5	0,2	+25,0	--	--	--
R Att. artistiche, sportive, intratt. e divertimento	24	5	29	1,2	-3,3	2	0,3	--
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	6	2	8	0,3	+14,3	2	0,3	--
R 91 Att. di biblioteche, archivi, musei ed altre att. culturali	--	1	1	0,0	-50,0	--	--	--
R 92 Attività di lotterie, scommesse, case da gioco	2	1	3	0,1	-25,0	--	--	--
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	16	1	17	0,7	--	--	--	--
S Altre attività di servizi	99	15	114	4,8	+1,8	79	12,0	+1,3
S 94 Attività di organizzazioni associative	--	--	--	--	--	--	--	--
S 95 Riparaz. computer e beni per uso personale e la casa	11	1	12	0,5	-7,7	9	1,4	--
S 96 Altre attività di servizi per la persona	88	14	102	4,3	+3,0	70	10,7	+1,4
T Att. di famiglie e convivenze come datori di lavoro	--	--	--	--	--	--	--	--
X Imprese non classificate	1	--	1	0,0	-66,7	--	--	--
TOTALE	1.931	455	2.386	100,0	-0,5	657	100,0	-1,5

NOTE:

* Nelle localizzazioni si considerano sia le sedi d'impresa principali o unilocalizzate che quelle secondarie, gli stabilimenti e i punti vendita di imprese con sede legale altrove;

† I dati sono classificati secondo la Classificazione delle attività economiche Ateco 2007, la nomenclatura in vigore dal 2009 che l'Istat (Istituto Nazionale di Statistica) ha predisposto, recependo la Classificazione europea NACE rev 2, in sostituzione

FONTE: Elaborazione Ufficio Comunicazione e Statistica C.C.I.A.A. di Venezia Rovigo Delta Lagunare su dati Stock View - Infocamere.

c) Il profilo urbanistico-ambientale

Il Comune di Mira è situato nella zona centrale della Provincia di Venezia, nella fascia comprendente parte della Laguna di Venezia e del suo immediato entroterra, con una estensione di 99,1 kmq. Il Comune confina ad ovest con Dolo, a sud-ovest con il Comune di Campagna Lupia, a sud est e a nord-est con Venezia, ed in particolare con l'abitato di Marghera, a nord con Spinea e a nord e nord-ovest con Mirano e Pianiga. Mira è tra i più estesi e popolati comuni della Provincia di Venezia.

Il territorio comunale è completamente pianeggiante, è costituito per circa 1/3 di superficie lagunare ed è localizzato lungo la direttrice che collega la provincia di Padova a quella di Venezia nella cosiddetta "*Riviera del Brenta*".

Mira è attraversata nella sua parte centrale dal Naviglio Brenta che costituisce l'asse insediativo principale del territorio comunale.

La Strada Regionale 11, l'autostrada A4 Serenissima, la ferrovia Venezia/Padova e la Strada Statale 309 Romea ne attraversano il territorio per tutta la lunghezza. Numerose anche le strade provinciali tra le quali: Sp 22 Dolo-Oriago, SP 30 Oriago-Santa Maria di Sala, SP81 rotonda Malcontenta-Spinea, SP 29 Mira-Borbiago

Il sistema insediativo è di tipo policentrico e di impianto storico, sul quale si è aggiunto l'incremento del costruito abitativo e produttivo della fase di grande sviluppo economico degli anni 1960 – 2000 ed ha mantenuto, accentuandolo, un assetto urbanistico frammentato nel territorio. Nel territorio comunale non è riconoscibile un centro vero e proprio, ma il tessuto urbano è caratterizzato da una fascia densamente abitata lungo il Naviglio Brenta che, per la sua funzione di via di comunicazione principale per gli scambi commerciali tra Venezia e Padova, ha contribuito in maniera decisiva a far nascere e sviluppare questi insediamenti. In questa funzione, svolta nei secoli precedenti dal Naviglio Brenta, negli ultimi decenni si è sostituita la strada regionale 11. Lungo questa fascia si sono sviluppati il capoluogo Mira e la principale frazione Oriago. Le altre frazioni (Marano, Borbiago, Malcontenta, Piazza vecchia, Gambarare) si sono originate come centri agricoli e si sono successivamente sviluppate con diverse funzioni economiche.

Le tipologie residenziali maggiormente presenti nelle varie frazioni sono le case uni o bi-familiari, ma sono presenti anche vecchie abitazioni di campagna, costruzioni in linea, generalmente di due o tre piani fuori terra, localizzate soprattutto lungo alcuni tratti del Naviglio, del Novissimo e del Taglio. Nelle ultime espansioni urbanistiche sono prevalse tipologie con tre piani fuori terra, precedentemente meno frequenti.

Le funzioni direzionali ed economiche non sono concentrate in un unico agglomerato urbano ma sono variamente distribuite nel territorio, nei centri intermedi e minori.

1.2 - IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

Quadro complessivo delle risorse finanziarie

Il quadro normativo di riferimento delle risorse disponibili vede la conferma, ormai per il terzo anno consecutivo, del blocco normativo delle aliquote, detrazioni e agevolazioni tributarie locali anche per l'anno 2018 (pertanto con l'esclusione delle entrate non aventi natura tributaria, quali il Cosap o la Tarip). Pertanto le previsioni di gettito delle entrate tributarie si confermano sostanzialmente stabili in ognuna delle componenti che definiscono il quadro della fiscalità locale.

Al tempo stesso, il Fondo di solidarietà comunale (FSC) dovrebbe rimanere invariato nel suo ammontare complessivo, anche se i criteri di distribuzione sono destinati nuovamente a cambiare (a normativa vigente e fatte salve modifiche in esito al dibattito in corso tra ANCI e Governo), prevedendosi l'ulteriore aumento della quota perequativa basata sulle capacità fiscali e i fabbisogni standard dal 40% al 55%, con effetti redistributivi i cui esiti saranno conoscibili solo ad esercizio in corso. In ogni caso, tali effetti dovrebbero essere piuttosto ridotti o minimi per gli enti di dimensioni medie o medio-piccole, ragion per cui è lecito attendersi una sostanziale invarianza della quota di competenza del Comune di Mira.

L'Amministrazione intende inoltre confermare, in linea generale, le tariffe dei servizi comunali, al fine di non aggravare il costo dei medesimi a carico di cittadini ed imprese in una fase economica che presenta ancora segni di criticità a livello occupazionale e reddituale, nonostante i timidi segnali di ripresa della crescita economica.

Per quanto riguarda le risorse destinabili agli investimenti, l'ente è dotato di una discreta capacità di indebitamento che intende pertanto, sia pure parzialmente, utilizzare - sfruttando la fase di tassi di interesse ancora piuttosto bassi -, soprattutto per attivare gli investimenti necessari, in particolare, al miglioramento della sicurezza dei cittadini ed alla qualità della vita urbana dei mirenesi.

Naturalmente, l'attivazione di finanziamenti a debito sarà adeguatamente valutata in relazione anche ai vincoli di finanza pubblica, ricordando che l'utilizzo della capacità di spesa a debito è comunque condizionata dalle intese regionali per l'allocazione degli spazi finanziari, previste dall'art. 10 della legge 243/2012, in materia di pareggio di bilancio.

L'indebitamento dovrà inoltre tener conto, oltreché dei vincoli normativi in materia di finanza pubblica, anche della necessità di non aggravare eccessivamente il tasso di rigidità del bilancio ad entrate correnti invariate, in quanto la rigidità del bilancio corrente è destinata ad aumentare già in forza di alcune poste contabili derivanti dai vincoli legislativi, quali ad esempio l'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il cui livello minimo passa nel 2018 dal 70% all'85%, piuttosto che l'accantonamento per il rinnovo del ccnl del personale dipendente, che vede dal 2017 lo sblocco (con le trattative contrattuali attualmente in corso) dopo 7 anni di totale congelamento dei livelli retributivi contrattuali.

L'Amministrazione intende infine destinare consistente parte dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione e dalle sanzioni amministrative, in particolare quelle derivanti dall'applicazione del Codice della Strada, agli investimenti in materia di sicurezza delle strade, dei ponti, degli edifici, delle scuole, della pubblica illuminazione, dei parchi pubblici, nonché al potenziamento del sistema dei controlli sulla circolazione stradale e di repressione degli illeciti.

a) bilancio 2018 aggiornato alla 11° variazione al bilancio di previsione (deliberazione del Consiglio Comunale 29/11/2018)

Il bilancio del Comune per l'anno 2018, in base ai dati rilevabili dalle previsioni definitive approvate dal Consiglio Comunale, ammonta a circa 50 milioni di euro.

In particolare si può rilevare che più del 26% delle entrate è di natura tributaria. Per quanto concerne invece la spesa, circa il 40% è di parte corrente:

Entrata

Titolo	Valore assoluto	%
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	3.688.981,12	7,12%
Fondo pluriennale vincolato	3.726.094,34	7,19%
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria)	13.580.176,61	26,21%
Titolo II (Trasferimenti correnti)	2.023.437,95	3,90%
Titolo III (Entrate extratributarie)	6.848.431,08	13,22%
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	8.748.312,97	16,88%
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	300.000,00	0,58%
Titolo VI (Accensione di prestiti)	300.000,00	0,58%
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere)	1.500.000,00	2,89%
Titolo IX (Entrate per servizi per conto terzi)	11.107.000,00	21,43%
TOTALE	51.822.434,07	100,00%

Spesa

Titolo	Valore assoluto	%
Titolo I (spese correnti compreso fpv)	21.209.211,14	40,88%
Titolo II (spese in conto capitale)	16.305.046,50	31,31%
Titolo III (Spese per incremento attività finanziarie)	300.000,00	0,00%
Titolo IV (Rimborso di prestiti)	1.401.176,43	2,69%
Titolo V (chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere)	1.500.000,00	2,99%
Titolo VII (spese per servizi per conto di terzi)	11.107.000,00	22,13%
TOTALE	51.822.434,07	100,00%

b) entrate accertate e spese impegnate (triennio 2015-2017)

	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte corrente	---	649.673,11	632.863,06
Entrate correnti accertate (T1-T2-T3)	24.435.875,72	18.731.445,46	21.160.796,11
Spese correnti impegnate (T1)	21.921.208,89	15.928.796,68	16.596.912,53
Fondo pluriennale vincolato in spesa corrente al 31/12	---	632.863,06	534.053,27
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte conto capitale	---	2.837.823,33	2.410.086,42
Entrate c/capitale accertate (T4 – T5 – T6 dal 2016)	1.486.755,59	3.693.246,90	1.902.387,88
Spese c/capitale impegnate (T2)	1.770.478,57	2.950.791,58	3.043.207,38
Fondo pluriennale vincolato in spesa conto capitale al 31/12	---	2.410.086,42	3.192.041,07

Fonte: rendiconto

Analizzando nel dettaglio la composizione delle entrate correnti accertate, si osserva che nell'anno 2017 circa il 62% delle stesse è costituito da entrate tributarie, contro il 71% del 2016 e l'83% del 2015. Il varo della riforma del “federalismo fiscale” (2011) ha determinato la fiscalizzazione di gran parte dei trasferimenti statali.

	2015	2016	2017
Entrate Tributarie	20.283.998,96	13.232.537,03	13.054.069,31
Entrate da Trasferimenti e contributi dello stato, Regioni ecc.	1.165.289,43	1.344.858,51	1.370.883,41
Entrate Extratributarie	2.986.587,33	4.154.068,92	6.735.843,39
TOTALE	24.435.875,72	18.731.445,46	21.160.796,11

Le spese correnti impegnate al 31 dicembre, di ciascun anno dell'ultimo triennio (2015-2017), risultano così distribuite in base all'intervento:

INTERVENTI	2015	Macroaggregati (nuova codifica)	2016	2017
01 - Spesa personale	5.054.198,79	101 - Redditi di lavoro dipendente	5.099.348,32	5.038.138,32
02 - Acquisto materie prime	255.914,32	103 – Acquisto di beni e servizi	6.765.364,99	7.494.021,54
03 - Prestazioni di servizi	12.547.364,28			
04 - Utilizzo di beni di terzi	173.843,75			
05 - Trasferimenti	2.636.092,54	104 – trasferimenti correnti	2.577.543,01	2.602.209,70

07 - Imposte e tasse	502.863,71	102 – Imposte e tasse	390.327,62	383.333,82
08 - Oneri straordinari gestione corrente	55.642,81	109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	53.365,16	66.630,26
06 - Interessi passivi per mutui	695.288,69	107 – Interessi passivi	650.442,39	621.609,01
		110 – altre spese correnti	392.405,19	390.969,88
TOTALE TITOLO 1°	21.921.208,89		15.928.796,68	16.596.912,53

Più del 45% della spesa corrente impegnata nell'anno 2017 è stata legata alle prestazioni di servizi, seguita da quella per il personale (30,36%) e per interessi passivi su mutui (3,75%).

Le entrate accertate in conto capitale e per mutui nel triennio 2015-2017 hanno seguito il seguente andamento:

	2015	2016	2017
Alienazioni e trasferimenti	1.106.751,46	2.844.512,98	1.902.387,88
Mutui e prestiti	380.004,13	848.733,92	0
TOTALE	1.486.755,59	3.693.246,90	1.902.387,88

Le spese impegnate in conto capitale nel triennio 2015-2017 risultano distribuite negli interventi secondo la tabella che segue:

	2015	Macroaggregati (nuova codifica)	2016	2017
Acquisizione di beni immobili	1.280.313,22	202 – investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.420.123,66	2.357.053,70
Espropri e servitù onerose	--			
Acquisizione di beni mobili	108.627,99			
Incarichi professionali	142.791,23	203 – contributi agli investimenti	427.827,92	677.647,18
Trasferimenti di capitale	238.746,13			
		204 – altri trasferimenti in conto capitale	102.840,00	4.425,17
		205 – Altre spese in conto capitale	--	4.081,33
Totale	1.770.478,57		2.950.791,58	3.043.207,38

INDICI DI AUTONOMIA

Il grado di autonomia indica la capacità dell'ente di reperire risorse necessarie al finanziamento delle spese destinate alla gestione dei servizi comunali. Tra le risorse complessive (entrate correnti), le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente (entrate proprie). I trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici, invece, costituiscono le entrate derivate e determinano il grado di dipendenza.

Va sottolineato che gli indicatori di autonomia, negli ultimi anni, hanno subito il condizionamento delle dinamiche della legislazione tributaria.

	2014	2015	2016	2017
Autonomia finanziaria (T1+T3/T1+T2+T3)	92,70%	95,23%	92,82%	93,52
Autonomia impositiva (T1/T1+T2+T3)	81,76%	83,01%	70,64%	61,69

INDICI DI PRESSIONE FISCALE E TARIFFARIA

La pressione fiscale e tariffaria indica il prezzo mediamente versato dal cittadino per il pagamento delle imposte e delle tariffe per usufruire dei servizi forniti dal Comune.

Parimenti, è interessante conoscere l'ammontare dei trasferimenti statali, regionali e di altri Enti pubblici, per ogni cittadino residente.

	2014	2015	2016	2017
Pressione finanziaria (T1+T3/popolazione)	580,36	603,26	451,59	513,06
Pressione Tributaria (T1/popolazione)	511,88	525,83	343,69	338,43
Intervento erariale (trasf statali/popolazione)	17,95	30,21	10,64	10,94
Intervento regionale (trasf regione/popolazione)	2,55	5,08	24,29	23,98

INDICI DI SPESA

Gli indici riferiti alla spesa ci consentono di individuare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in termini di indebitamento, patrimonio, spese correnti e di determinare, di conseguenza, il margine di manovra per nuove iniziative.

	2014	2015	2016	2017
Rigidità spesa corrente (in %)	28,20	25,24	36,81	29,97
Spese correnti pro-capite (in €)	553,82	568,27	413,72	430,28

Si mette in risalto, in particolare, l'indicatore relativo alla "rigidità della spesa corrente", che misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (spese per il personale e rimborso rate mutui) sulle entrate correnti. Attualmente corrisponde al 29,97%.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI TRIENNIO 2015-2017

Per quanto riguarda invece "l'incidenza residui attivi e passivi", che esprimono rispettivamente il rapporto tra residui attivi e accertamenti di competenza, e il quoziente tra residui passivi con gli impegni di competenza, è stata forte l'influenza legata al rispetto del patto di stabilità, che ha condizionato i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti).

	2015	2016	2017
residui attivi da competenza	10.125.573,83	6.771.956,27	6.626.388,21
totale accertamenti	28.473.988,80	24.852.338,55	25.483.076,52
	35,56%	27,24%	26,00%
residui passivi da competenza	6.585.979,51	5.398.149,17	4.339.445,48
totale impegni	27.355.464,02	22.451.681,97	23.363.711,12
	24,08%	24,04%	18,57%

Indebitamento locale pro-capite 2015-2017

L'estinzione anticipata dei mutui nel periodo 2012-2015 ha permesso di realizzare risparmi di spesa corrente (ai titoli 1^a e 3^a della spesa) che annualmente ammontano ad € 65.534,86.

Nel corso dell'esercizio 2016, sono stati contratti nuovi mutui con la Cassa Depositi e prestiti per un importo complessivo di 848.733,92; nell'esercizio 2017, l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento, invece nell'anno 2018 è stato acceso un mutuo con C.D.P. di € 300.000,00.

L'indebitamento locale pro-capite: è il rapporto tra i debiti residui da mutui (ed eventuali prestiti obbligazionari) e la popolazione residente. Il trend dell'indice è sceso a quota di € 372,66 al 31 dicembre 2017 rispetto alla quota di €. 414,00 rilevata al 31 dicembre 2016.

C) Risorse strumentali ed economiche

Il patrimonio dell'Ente locale. Il patrimonio degli Enti Locali (così come definito dall'art. 230, comma 2, del T.U. 267/2000) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente stesso, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Attraverso il conto del patrimonio si desume la consistenza del patrimonio al termine di ogni esercizio finanziario: in esso vengono altresì evidenziate le variazioni intervenute nel corso dello stesso esercizio rispetto alla consistenza iniziale.

In sedi approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto alla riclassificazione del conto del patrimonio in applicazione della normativa ex

D.Lgs. 118/2011.

Una voce rilevante del conto del patrimonio (attivo) sono le "immobilizzazioni materiali", costituite da beni di uso durevole impiegati per la produzione dei servizi dell'ente. Fra le immobilizzazioni materiali troviamo distinti e quantificati i beni demaniali e patrimoniali del Comune

Immobilizzazioni materiali	Consistenza finale 2017
Beni demaniali	36.783.648,49
Altre immobilizzazioni materiali , di cui:	80.285.675,12
- terreni	13.975.164,66
- fabbricati	60.133.657,74
- attrezzature, mezzi trasporto e arredi	1.499.939,51
- infrastrutture	4.676.913,21
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.702.782,03
Totale Immobilizzazioni Materiali	121.772.115,64

Fonte: Conto del patrimonio

La sezione "Immobilizzazioni materiali" del conto del patrimonio, comprende anche la voce "Immobilizzazioni in corso" con una consistenza finale al 31.12.2017 di €. 4.702.782,03 relativa ad opere non ancora terminate e/o collaudate.

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, si possono evincere gli indirizzi strategici di natura economico, finanziaria e patrimoniale, di seguito elencati:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, capacità segnaletica della rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni, per gli amministratori, per i cittadini;
- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti pubblici;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità. L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla normativa sui tempi medi di pagamento.

Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali, la quale già di per sé in virtù dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria così detta "potenziata", comporta una drastica riduzione del volume dei residui.

Relativamente al patrimonio, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla

luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale.

A differenza di quanto avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e di generazione di ricchezza e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari.

Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

-Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, è stato redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (si veda sez. operativa). Per valorizzare gli immobili oggetto di vendita e massimizzare le possibili entrate che ne derivano, verranno realizzate le necessarie variazioni di destinazione urbanistica.

In relazione alle attività di valorizzazione del patrimonio comunale volte all'acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato (Federalismo demaniale ex D. Lgs. 28 maggio 2010, n. 85), dovranno essere perfezionati i contratti per gli immobili pubblici eventualmente presenti e disponibili sul territorio del Comune di Mira. Si prevede di completare la vendita del diritto di proprietà delle aree PEEP per la parte che non ha aderito ai precedenti programmi di alienazione.

-Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito di interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e funzionalizzazione di immobili di proprietà dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Il Piano di razionalizzazione degli spazi e dei locali del Comune indica nello specifico gli interventi da porre in essere.

-Efficienza ed economicità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi e dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti, i quali provvederanno a concederli in concessione, mediante procedura di evidenza pubblica, ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi all'interno di tali immobili, una volta verificate finalità e congruità fra i valori di quanto concesso e i servizi resi alla collettività.

1.2.3 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

a) Risorse umane

Di seguito si riportano dati di analisi per livello contrattuale, sesso e fascia di età dei dipendenti dell'Ente a tempo indeterminato presenti al 31/12 di ogni anno di riferimento relativi all'ultimo triennio concluso estrapolati dai conti annuali del personale. Sono compresi anche i dirigenti a tempo determinato assunti a copertura di posti vacanti in dotazione organica.

Anno 2015

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti						1	2		2	1	3
Categoria D	1	1	3	8	8	14	7	5	19	28	47
Categoria C	2	0	8	7	6	17	11	8	27	32	59
Categoria B	2	1	0	1	5	5	8	9	15	16	31
TOTALE	5	2	11	16	19	37	28	22	63	77	140

Anno 2016

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	2	2	2	2	4
Categoria D	1	1	3	7	1	1	13	17	18	26	44
Categoria C	1	0	6	7	2	1	15	25	24	33	57
Categoria B	2	1	0	1	0	0	12	12	14	14	28
TOTALE	4	2	9	15	3	2	42	56	58	75	133

Anno 2017

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti					1	2	2		3	2	5
Categoria D		1	3	5	6	15	6	5	15	26	41
Categoria C	1	1	6	7	7	16	10	12	24	36	60
Categoria B	2	1	0	0	4	5	8	7	14	13	27
TOTALE	3	3	9	12	18	38	26	24	56	79	133

Analizzando più in dettaglio i dati per età e genere si evidenzia una prevalente presenza femminile nel Comune, pari a circa il 56 %, ed un aumento dell'età media, conseguenza del blocco assunzionale che fino al 2016 ha impedito il ricorso ad assunzioni mediante procedure concorsuali, limitando il "turn over" del personale alle sole procedure di mobilità tra enti soggetti a limitazioni assunzionali. Nel corso del 2017 il regime vincolistico si è solo parzialmente allentato, riaprendo sì alla possibilità di assumere mediante concorso pubblico previo esperimento di procedura di mobilità ma nel rispetto delle quote

assunzionali di cui alla L. 208/2015 e s.m.i, confermando il tetto della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 quater L. 296/2006, corrispondente alla spesa media del triennio 2011-2013.

Il fenomeno del progressivo invecchiamento del personale dell'Ente, riscontrabile in generale un po' in tutta la pubblica amministrazione, è una diretta conseguenza, oltreché del pesante e prolungato blocco del turn over, anche dell'entrata in vigore della riforma delle pensioni introdotta dall'art. 24 del D.L. 6/12/2011 convertita nella Legge 22/12/2011 n. 214 che ha prodotto un blocco dei pensionamenti dei dipendenti più anziani. Tale norma ha prodotto l'impossibilità di avvicendamento del personale a discapito delle possibili assunzioni di nuovo personale, in particolare di giovani, circostanza aggravata, come più sopra evidenziato, dal blocco dell'accesso dall'esterno alla pubblica amministrazione.

Il rapporto tra numero di abitanti e di dipendenti al 31 dicembre di ciascun anno considerato risulta dalla seguente tabella e rivela un andamento particolarmente significativo, frutto delle politiche restrittive sopra menzionate:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
n. dipendenti	140	133	133
n. abitanti	38.575	38.501	38.572
n. abitanti per dipendente (dato arrotondato)	276	289	290
n. dipendenti per 1.000 abitanti	3,63	3,45	3,44

Con D.M. 10/04/2017 sono stati determinati per gli enti in condizione di dissesto i parametri del rapporto medio dipendenti/abitanti per i comuni suddivisi in vari fasce, validi per il triennio 2017-2019. Per la fascia tra i 20.000 e i 59.999 abitanti in cui si inserisce il comune di Mira è stato previsto il rapporto di 1 dipendente ogni 146 abitanti; esaminando i dati riportati nella tabella si evince chiaramente che il comune di Mira si colloca ben al di sotto degli indicatori individuati dal D.M. succitato. Compatibilmente con le permanenti limitazioni assunzionali vi è quindi l'obiettivo di recuperare in termini di organico effettivo, in modo da aumentare sensibilmente il rapporto dipendenti/abitanti.

Evoluzione della spesa di personale

L'andamento sopra evidenziato nella riduzione del personale dipendente, unito al menzionato blocco pluriennale dei trattamenti retributivi, si riflette con chiarezza anche nell'andamento della spesa del personale che, come determinata a norma dell'art. 1 c. 557 della L. 296/2006, risulta dalla sotto riportata tabella.

Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017
4.696.409,45	4.712.069,14	4.644.955,88	4.687.559,23

Cessazioni programmate di personale e analisi dei fabbisogni

La previsione di collocamento a riposo del triennio, tenendo conto della normativa vigente, riguarda 11 dipendenti e coinvolge tutte le categorie professionali (B, C e D) Quindi nell'analisi dei fabbisogni propedeutica all'approvazione della delibera del piano triennale del fabbisogno del personale si terranno in considerazione le necessità dei settori nei quali sono previste le cessazioni, nell'ottica di mantenere il regolare funzionamento della macchina comunale e di prevedere il potenziamento delle qualità professionale mediante l'inserimento di figure professionalmente preparate nel rispetto dei limiti e dei vincoli imposti dalla spesa di personale.

b) La struttura organizzativa

A seguito dell'insediamento del nuovo Sindaco e del rinnovo del consiglio comunale con la tornata elettorale dell'11 e 25 giugno 2017, è stata avviata un'operazione di riorganizzazione generale dell'apparato tecnico-amministrativo del Comune, in esito alla quale la Giunta ha ridefinito la macrostruttura prevedendo complessivamente 5 Settori.

La stessa si sviluppa su tre percorsi:

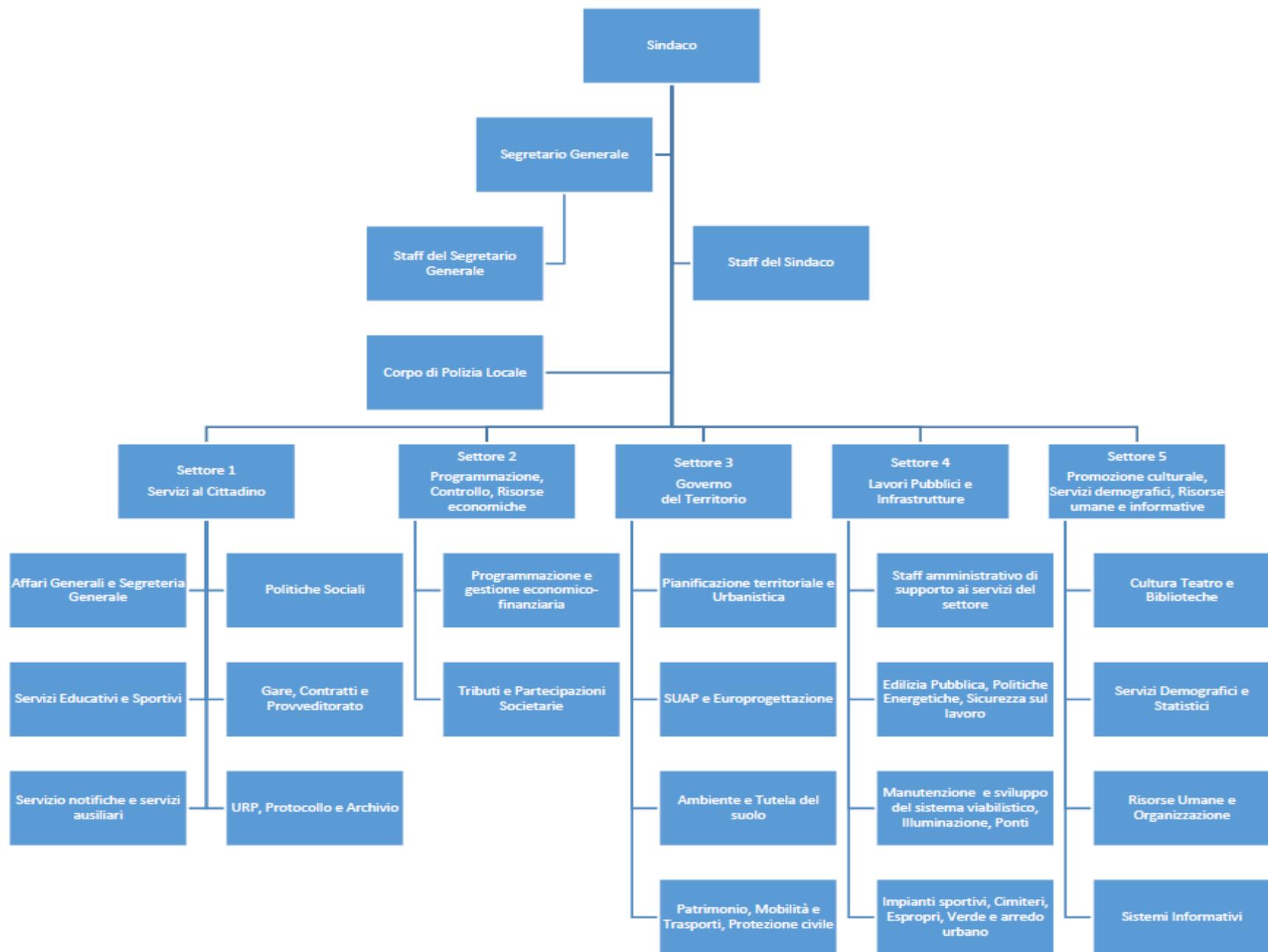
1. Nuova informatizzazione dell'Ente con l'acquisizione del nuovo software, centralizzazione dei dati su unico server al fine che ogni operatore possa visualizzare i dati e/o interrogare il software per fini pubblici ;
2. Organizzazione della macrostruttura dell'Ente;
3. Avvio del progetto denominato: "Amministrazione Pubblica di Qualità, progetto di efficientamento e snellimento burocratico", che punta a migliorare sensibilmente la qualità dei servizi e i tempi di risposta agli utenti.

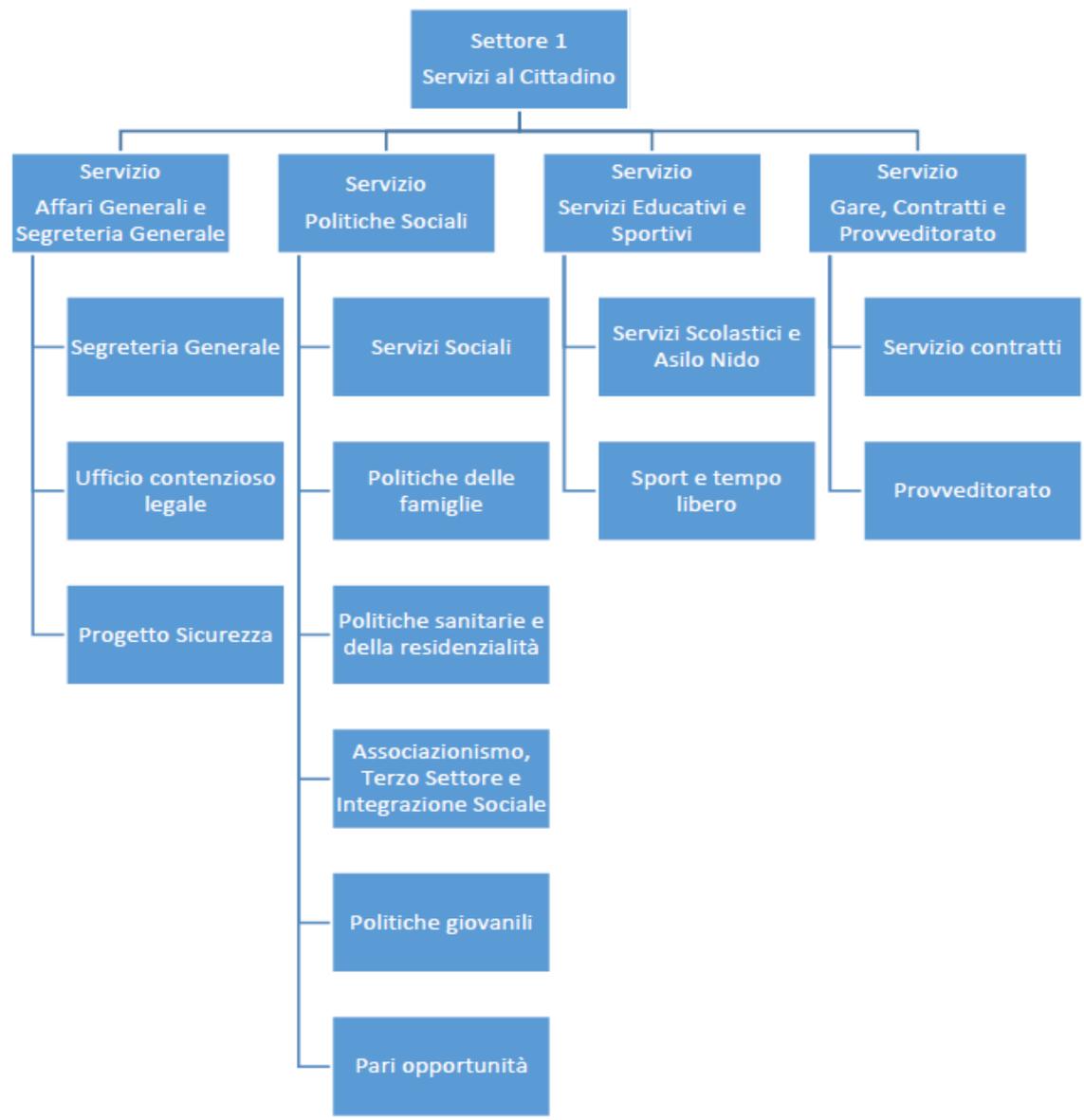
Ad ogni Settore ("Servizi al Cittadino", "Programmazione Controllo e Risorse economiche", "Governo del Territorio", "Lavori pubblici e Infrastrutture", Affari Generali e Segreteria Generale, Risorse Umane e Informative, Servizi Demografici") è preposto un Dirigente. Lo svolgimento delle funzioni e delle attività di diretto supporto al Segretario Generale sono svolte dal Servizio Affari Generali e Segreteria Generale. La struttura prevede inoltre il Corpo di Polizia Locale. Ai fini del controllo di gestione, ogni Settore è stato articolato in Servizi. Tale riorganizzazione è nata dall'esigenza di assicurare una maggiore efficienza della macchina amministrativa, con una più articolata suddivisione delle competenze e delle responsabilità gestionali, con lo scopo di favorire lo snellimento dei procedimenti amministrativi e migliorare la produttività generale e la qualità dei servizi resi.

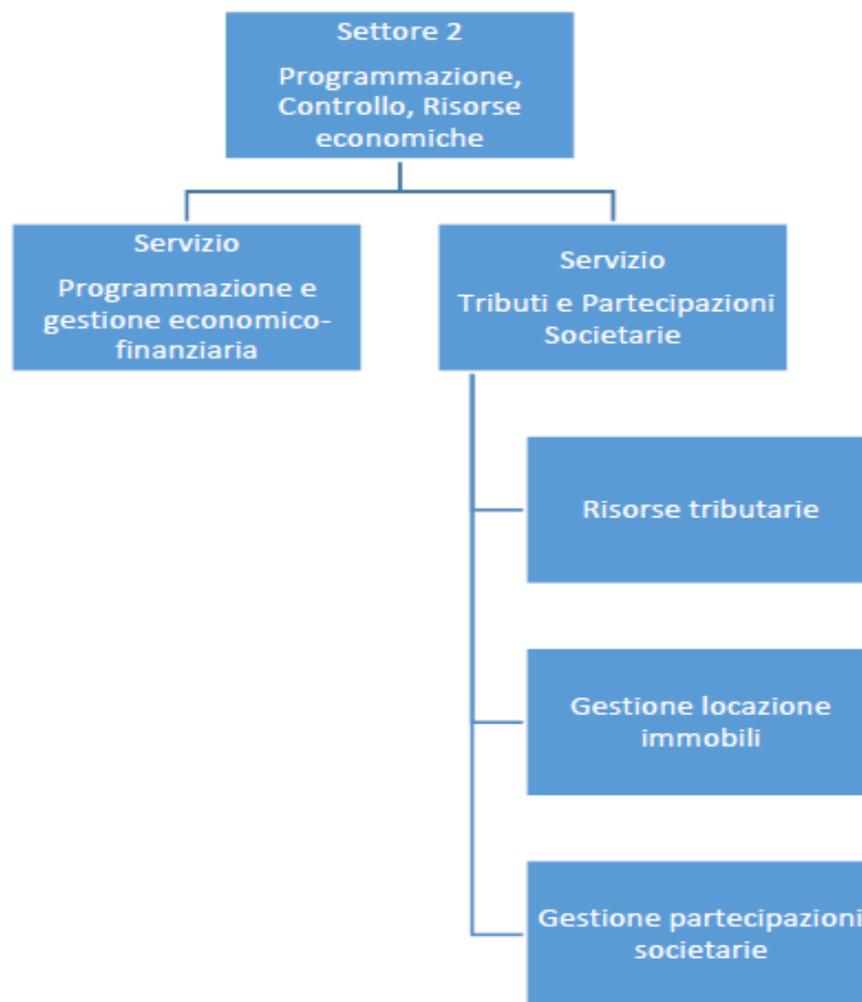
La nuova organizzazione sarà lo strumento per il perseguimento degli obiettivi del mandato di questa amministrazione e per dare servizi migliori ai cittadini.

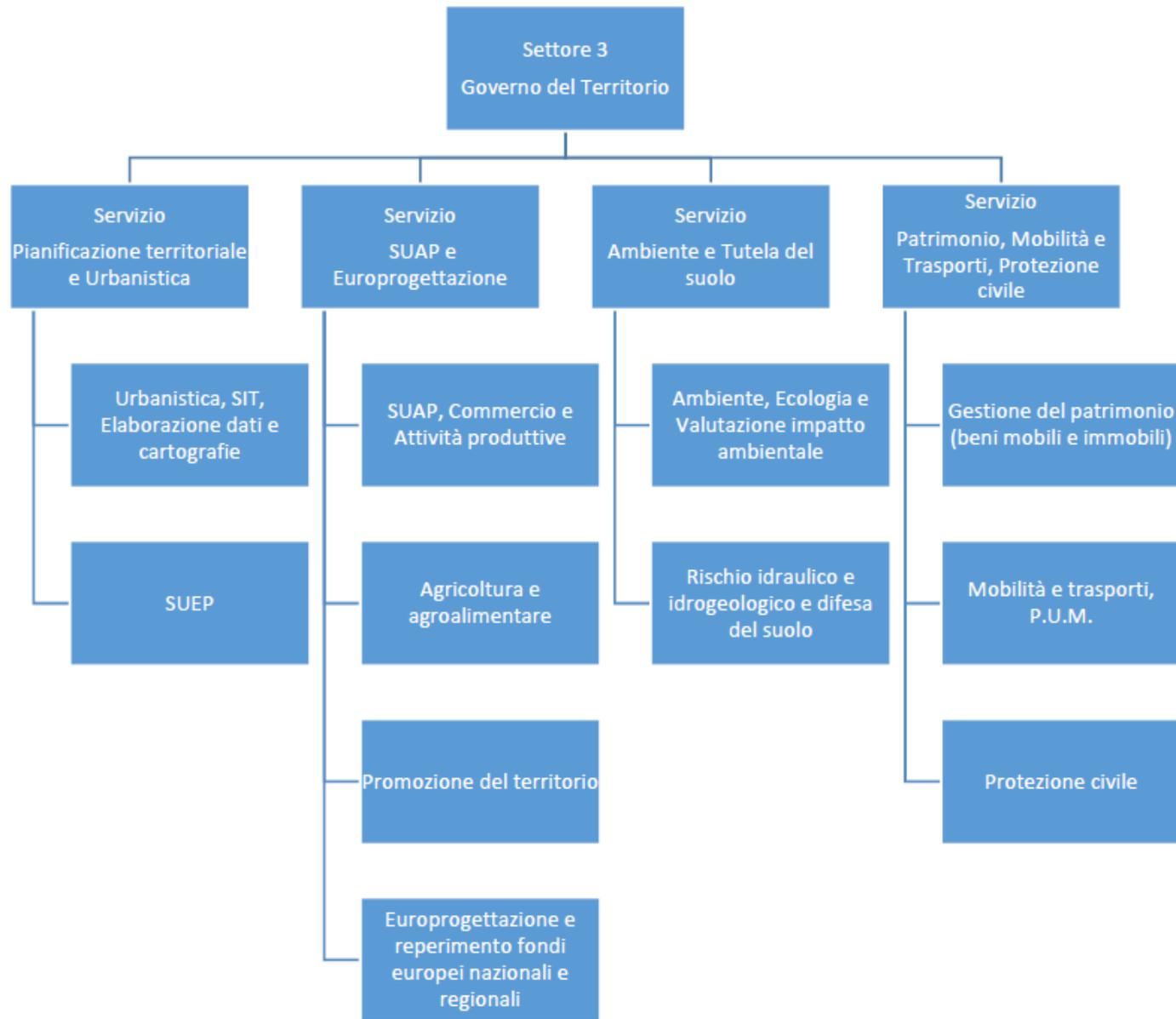
c) Organigramma

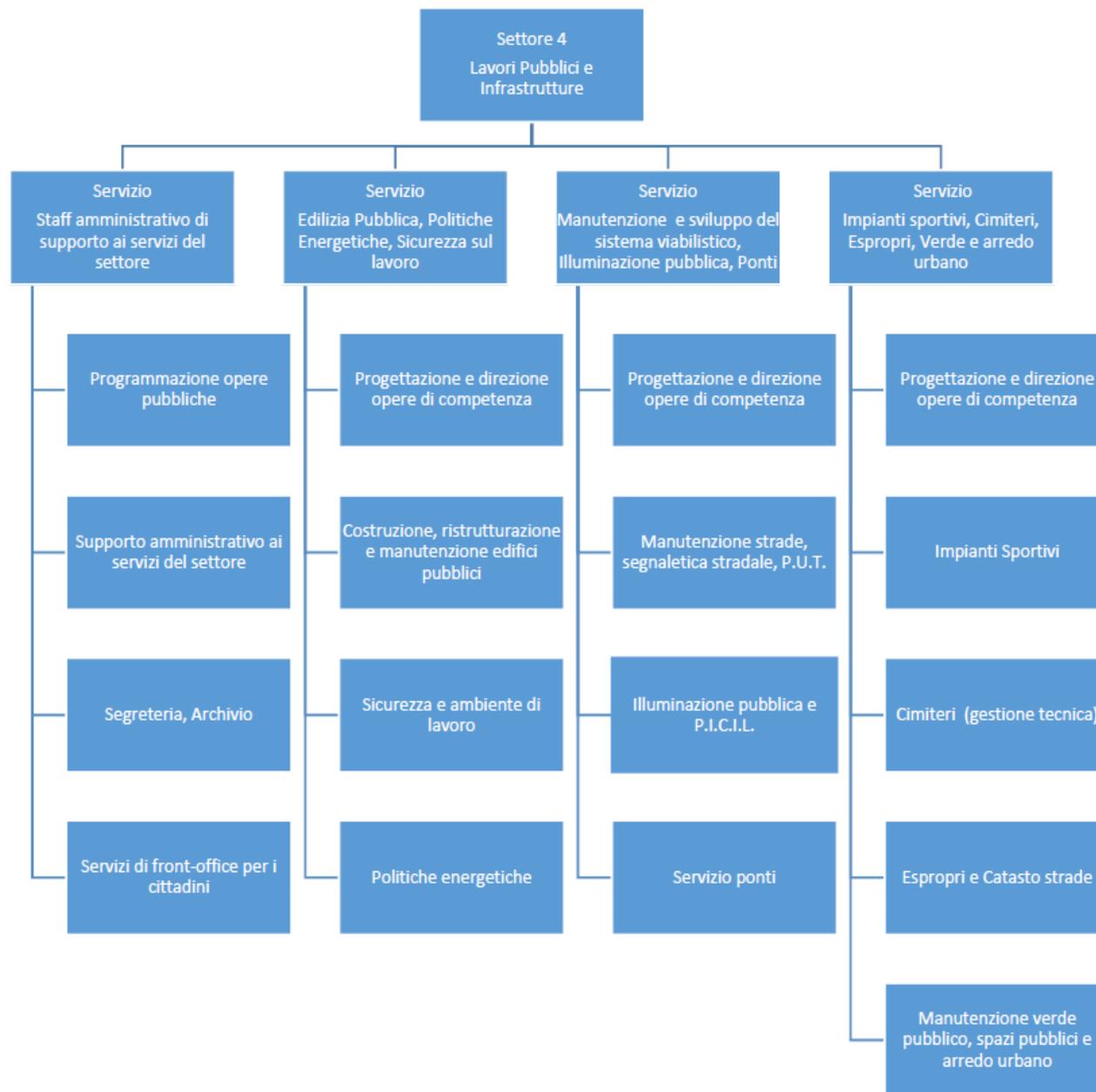
Di seguito si riporta l'organigramma della macrostruttura (determinato da ultimo con la deliberazione di G.C. n. 178 del 2 ottobre 2018)

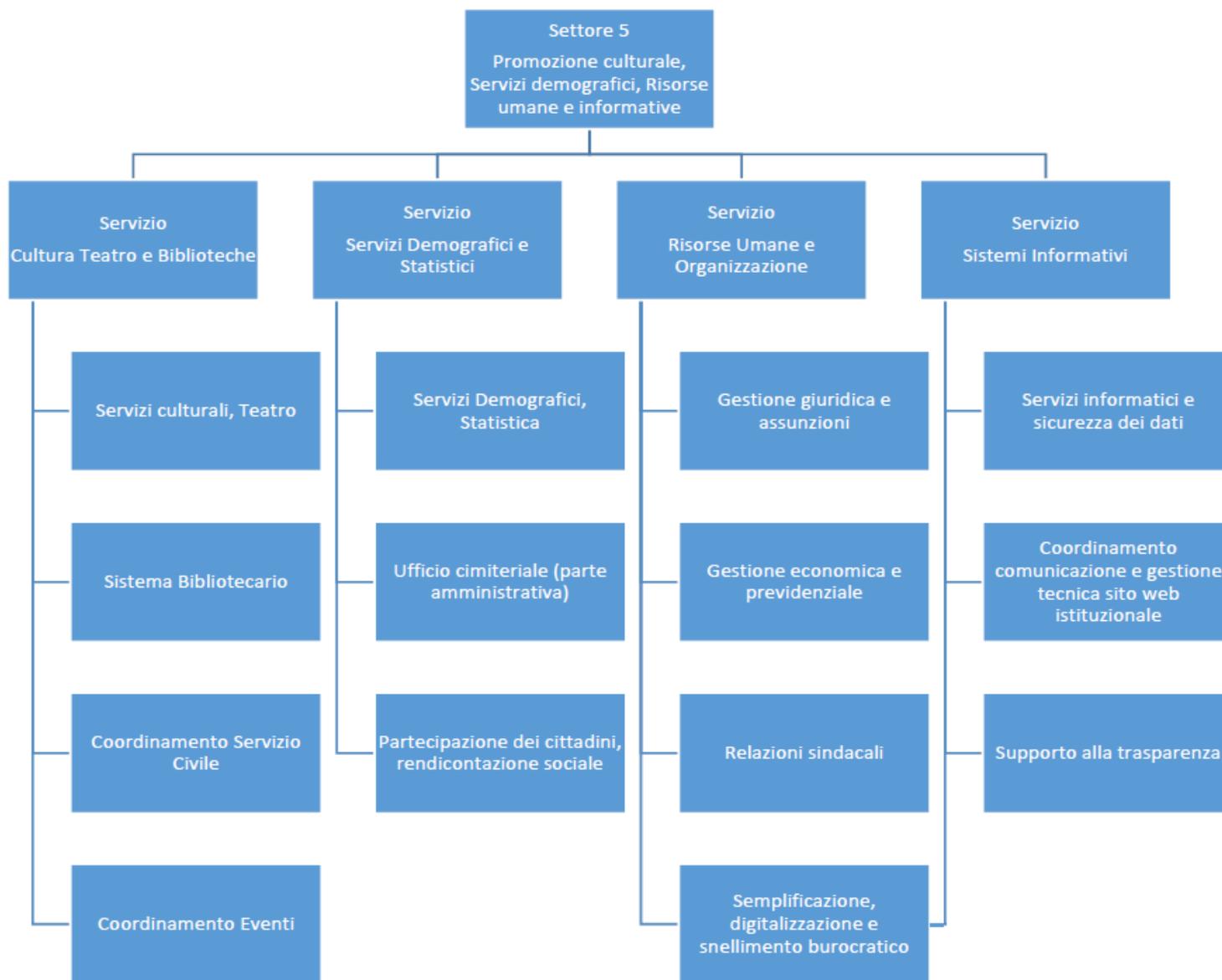












1.2.4 - La governance del sistema delle società partecipate

Premesso che l'intero sistema delle società ed organismi partecipati è da alcuni anni oggetto di specifiche disposizioni normative volte alla sua radicale riduzione e ridimensionamento, al quale anche il sistema che fa capo al comune di Mira è interessato, il concetto di "Governance" in ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, comunque riconducibili al controllo dell'ente pubblico locale, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

1. **Governance interna**, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando l'ente pubblico come "l'ente-azienda";
2. **Governance esterna**, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituite per lo svolgimento di servizi pubblici. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente -holding";
3. **Governance interistituzionale**, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente-rete" o network.

Nell'ambito della *governance* interna, le disposizioni normative in vigore formalizzano la logica della pianificazione strategica, della programmazione e del controllo aziendale, fornendo un supporto e un sistema di principi di indirizzo che consente flessibilità organizzativa.

Al contrario, per l'analisi e la valutazione della dimensione esterna della governance, bisogna considerare che la normativa sui Servizi Pubblici Locali definisce in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. Questo significa che la logica organizzativa ed economica delle scelte di eventuale esternalizzazione dei servizi deve conformarsi alle opzioni consentite dalla legge, che escludono alcune fattispecie.

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Mira sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli. Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, ed è stato regolato il ruolo dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa.

Nello specifico, il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
- nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e gestionali definiti nel DUP;
- CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili;
- CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, Incarichi di collaborazione autonoma, e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite esame di specifici documenti e informazioni;
- CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2016 è obbligatorio per tutti i Comuni con popolazione superiore ai 5.000,00 abitanti.

Attraverso la redazione di questo documento è infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche che non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio dell'“Ente Comune” ma devono necessariamente tener conto dei **risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati**, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 42 del Tuel, definisce gli indirizzi che le società partecipate, gli enti e gli organismi devono osservare.

Inoltre, il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 147 quater del D.lgs. 267/2000, approva gli obiettivi gestionali a cui devono tendere i medesimi enti, organismi e società. I rappresentanti dell'Amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, rispetto agli obiettivi gestionali, nonché formulare gli indirizzi per assumere le necessarie azioni correttive.

Con deliberazione di C:C: n.8 del 27/03/2018 la successiva deliberazione di rettifica C.C. 19 DEL 10/5/2018 sono stati approvati gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni.

Revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Mira, ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Con deliberazione di C.C. 45 del 1/8/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Mira, ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, la ricognizione delle partecipazioni possedute e l'individuazione della partecipazione da alienare. Detta revisione straordinaria prevede le seguenti attività in merito alle società partecipate:

Società	Finalità	società che rientra in una delle categorie ex art. 4, commi 1- 3,TUSP	Revisione straordinaria delle partecipazioni	Modalità e tempi di attuazione
VERITAS Spa	Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato	SI società che eroga un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio medesimo	MANTENIMENTO trattasi di società <i>in house</i> soggetta a controllo analogo partecipata dal Comune alla quale vengono affidati servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato)	
SERIMI s.r.l.	Gestione di servizi di ristorazione, farmacie e servizi ad essi afferenti;	SI società che organizza e gestisce un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016 , con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2 del TUSP	MANTENIMENTO trattasi di società mista pubblico/privata di cui all'art. 17 del D.Lgs. 175/2016, partecipata al 51% dal Comune di Mira che svolge servizi pubblici locali affidati attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016 , con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2; (servizi di ristorazione e servizio di gestione farmacie)	
ACTV Spa	Trasporto pubblico di persone	SI società che eroga un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio medesimo	MANTENIMENTO trattasi di società a capitale interamente pubblico che svolge servizi di trasporto pubblico locale. La partecipazione alla Società è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Mira in quanto ancorchè la partecipazione non consenta una particolare influenza sulla società la partecipazione azionaria all'interno della stessa	Rafforzamento di partecipazione in ACTV mediante scambio azioni PMV in azioni ACTV. A seguito di detto scambio la percentuale di partecipazione del Comune di Mira in ACTV passa dallo 0,312% allo 0,693% Tempi tecnici per realizzazione

			rafforza la possibilità di richiedere nuovi servizi o il miglioramento di quelli esistenti	con cambio a seguito accettazione proposta in assemblea dei soci PMV del 4/8/2017.
PMV Spa	Gestione e sviluppo patrimonio e di ogni struttura mobile ed immobile per il trasporto pubblico locale	Progetto di scissione – proposta di approvazione da sottoporre all’assemblea dei soci PMV spa tenutasi in data 4/8/2017	<u>DISMISSIONE</u>	Accettazione proposta come da progetto di scissione in merito al concambio di azioni PMV in azioni ACTV in assemblea dei soci PMV del 4/8/2017. Il rapporto di cambio (69,37 su 55,51) per l’assegnazione delle nuove azioni ACTV spa a favore dei soci di Minoranza di PMV spa viene determinato in 1,250. Quindi per ogni 4 azioni ordinarie PMV SpA vengono concambiate 5 azioni ordinarie ACTV SpA.

1) **SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.**

Con deliberazione di C.C. n. 57 del 26/6/2013, in merito alla società SE.RI.MI. srl, veniva, tra l’altro previsto:

di mantenere la partecipazione maggioritaria del Comune di Mira in SE.RI.MI. srl, al fine di proseguire nell’affidamento alla predetta società del servizio di ristorazione mediante l’espletamento di una nuova procedura di gara, cd. “a doppio oggetto” per la scelta del socio operativo, oltretutto per l’affidamento del servizio in quanto avente le caratteristiche di servizio corrispondente alle finalità istituzionali dell’ente ai sensi dell’art. 3, comma 27 della L. 244/2007;

di individuare, quale modalità di gestione del servizio delle due farmacie comunali già esistenti nonché della nuova sede farmaceutica prelazionata, l’istituto della concessione di servizio a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite, individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica che garantiscano i principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità.

Con deliberazione di C.C. n. 55 del 30/2014 e successiva deliberazione di C.C. 81 del 19/12/2014 si sono approvati gli indirizzi per l’espletamento di apposita gara a “doppio oggetto” per l’individuazione del socio operativo privato e per l’affidamento in concessione dei servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali, mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell’articolo 30 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i.

Con determinazione n.86 del 23/3/2015 è stato individuato nel raggruppamento temporaneo di imprese composto dalle Ditte CAMST Soc. Coop. a r.l. – Via Tosarelli n. 318 – Villanova di Castenaso (BO) – 40055 – C.F.00311310379 – P.IVA 00501611206 – CAPOGRUPPO e FARMACIA COOPERATIVA DI BOLOGNA Società Cooperativa – Via Marco Polo n. 3 – Bologna il socio operativo che subentra alla ditta CAMST Soc. Coop. a r.l. – Via Tosarelli n. 318 – Villanova di Castenaso (BO) nella compagine sociale di SE.RI.MI. srl.

Sempre con la medesima determinazione sono stati affidati in concessione a SE.RI.MI. srl i servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali sino al 31/08/2022. Alla Società è stato altresì affidato il servizio di gestione della mensa aziendale.

In data 11/5/2018 sono stati pubblicati gli avvisi del Sindaco per la presentazione di proposta di candidature per la designazione dei rappresentanti del Comune di Mira nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale della società SE.RI.MI. Srl.

In data 26/06/2018 sono stati designati dal Sindaco del Comune di Mira tre componenti del Consiglio di Amministrazione, un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente quali componenti il Collegio Sindacale della società.

In data 30/07/2018 l’assemblea dei soci ha nominato il nuovo C.D.A. ed il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2018-2020.

2) Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi (V.E.R.I.T.A.S. S.p.a.)

Gli enti locali soci hanno deliberato la partecipazione a VERITAS s.p.a. quale società *in house providing*, approvando lo statuto societario e la convenzione intercomunale, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

VERITAS s.p.a., società *in house providing* costituita ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, risulta dall'aggregazione di alcune preesistenti società (VESTA s.p.a., ACM s.p.a., ASP s.p.a.), tutte con intero capitale degli enti locali, a suo tempo costituite ed operanti ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Pertanto, anche nelle precedenti configurazioni dell'odierna VERITAS s.p.a., gli enti locali soci hanno dato applicazione alla normativa in materia di servizi pubblici locali, assumendo come tali le attività affidate all'azienda.

A quest'ultimo riguardo, si ricorda infatti:

che il Comune di Venezia, con delibera del Consiglio comunale n. 120 del 28/29 luglio 1999, nel deliberare la trasformazione dell'azienda speciale ASPIV in società per azioni denominata ASPIV s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermava l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda speciale ASPIV;

- che alla società per azioni ASPIV s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 5 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n. 120/1999;
- che il Comune di Venezia, con delibera del Consiglio comunale n. 121 del 28/29 luglio 1999, nel deliberare la trasformazione dell'azienda speciale AMAV in società per azioni denominata AMAV s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermava l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda speciale AMAV;
- che alla società per azioni AMAV s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 5 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n. 121/1999;
- che i Comuni già soci di ACM con le deliberazioni dei rispettivi consigli comunali, nel deliberare la trasformazione dell'Azienda Consorzio del Mirese in società per azioni denominata ACM s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermavano l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda consortile;
- che alla società per azioni ACM s.p.a. venivano con tali deliberazioni assegnate le attività assunte espressamente come servizi pubblici - che il Comune di Chioggia, con delibera del Consiglio comunale n. 118 del 31 luglio 2000, nel deliberare la trasformazione dell'Azienda Speciale ASP in società per azioni denominata ASP S.p.A. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L.n. 142/1990, confermava l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda speciale ASP;
- che alla società per azioni ASP s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 4 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n.118 del 2000 sopra richiamata;
- che il Comune di Venezia, con delibera del Consiglio comunale n. 80 del 27/28 luglio 2001, nel deliberare la fusione di AMAV s.p.a. e ASPIV s.p.a. in un'unica società denominata VESTA s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermava l'affidamento dei servizi pubblici locali già in capo alle società fuse indicati nelle sopra citate delibere di trasformazione n. 120/1999 e n. 121/1999;
- che alla società per azioni VESTA s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 5 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n. 80 del 27/28 luglio 2001;
- che, dunque, le attività sopra elencate sono state assunte dagli enti locali soci come servizi pubblici ed affidate a VERITAS s.p.a. ai sensi delle norme vigenti nel tempo (r.d. n. 2578/1925; art. 22 della L. n. 142/1990; art. 113 del d.lgs. n. 267/2000);
- che alcune tra le attività assegnate VERITAS s.p.a. sono oggi regolamentate dalla normativa sui servizi di pubblica utilità di cui alla L. 14 novembre 1995, n. 481, istitutiva dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, comunque appartenenti al pari dei servizi pubblici locali alla categoria dei servizi di interesse generale.

Da quanto sopra esposto si ricava che tutte le attività sopra elencate, svolte da VERITAS e dalle società da essa controllate o partecipate, costituiscono servizi pubblici anche perchè assunti in base alla normativa in materia e così qualificati dalla delibere comunali che hanno riguardato la trasformazione in società delle pregresse aziende speciali e prima ancora di queste ultime ai sensi dell'art. 22 della legge n. 142/1990 e del r.d. n. 2578/1925. Pertanto, non sono applicabili a VERITAS ed alle società del gruppo l'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in L. 4 agosto 2006, n. 248 e l'art. 4 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135, per estraneità dei servizi pubblici locali e dei servizi di interesse generale dall'ambito applicativo di tali

citare norme, come espressamente precisato dalle medesime.

V.E.R.I.T.A.S. S.p.a. gestisce per il Comune di Mira i servizi di igiene urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, assimilati, ingombranti, pericolosi e di spazzamento delle pubbliche vie e piazze, il servizio idrico integrato, il servizio di gestione della Tariffa sui rifiuti (TARIP).

Con deliberazione di C.C. n. 115 del 23/12/2013, in merito alla società V.E.R.I.T.A.S. S.p.a., veniva, tra l'altro:

-confermata la conformità alla disciplina europea e nazionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a V.E.R.I.T.A.S. S.p.a, assicurando anche l'economicità della gestione dei servizi pubblici affidati *in house*;

preso atto della relazione tecnico-economica redatta e pubblicata *ai sensi dell'art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012, sull'allora gestione e su quella futura a mezzo di VERITAS s.p.a.*;

dato atto che, in base alla predetta relazione tecnico-economica, è stata dimostrata l'efficienza e l'economicità della gestione a mezzo di VERITAS s.p.a. e delle società del gruppo ed è stata ribadita la conformità al diritto comunitario e nazionale;

dato atto che le durate degli affidamenti in essere svolti da Veritas spa, per conto del Comune nella modalità denominata *in house*, proseguono naturalmente -secondo le scadenze previste nelle attuali convenzioni, contratti e atti vigenti;

Con nota prot. n. 31789/2017 del 27/7/2017 Veritas Spa ha comunicato che nel Novembre 2014 la società ha emesso un prestito obbligazionario sul mercato regolamento irlandese Irish Stock Exchange – Ise, segmento Main Securities Market, con scadenza maggio 2021, e che pertanto la società è da ritenersi equiparata ad una società quotata ai sensi dell'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000.

Con deliberazione n. 64 del 21/11/2017 si è presa atto delle operazioni societarie straordinarie per l'aggregazione tra VERITAS SpA, ASI SpA, ALISEA SpA, gestori di servizi pubblici locali (servizio idrico e gestione dei rifiuti urbani). Con detta deliberazione si è provveduto all'approvazione dei patti parasociali e dello statuto di VERITAS SpA. In via successiva detti patti parasociali sono stati sottoscritti dal Legale Rappresentante dell'Ente.

In data 1 novembre 2017 la società Asi Spa si è fusa per incorporazione con Veritas Spa.

3 ACTV Spa

Svolge la sua attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, con il Comune di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana, il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola di Lido di Venezia; con la Provincia di Venezia per il servizio automobilistico extraurbano che collega Venezia con i comuni del nord e del versante occidentale e meridionale della provincia stessa; con il Comune di Chioggia e con il Comune di Spinea per i relativi servizi urbani.

Con deliberazione di G.C. n. 175 del 26/11/2015 avente ad oggetto: *“Indirizzi finalizzati alla realizzazione del piano operativo del Sindaco in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014”* è stato stabilito, quale indirizzo finalizzato alla realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ente l'opportunità, la convenienza e la vantaggiosità ad attendere le decisioni del Comune di Venezia in merito alle operazioni azionarie che intenderà porre in essere nei confronti degli azionisti delle società PMV Spa e ACTV Spa al fine di poter attuare le dismissioni delle stesse alle condizioni più vantaggiose per il Comune di Mira in termini di prezzo di realizzazione, tempi di vendita, costi delle procedure.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 137 del 18-12-2015 il Comune di Venezia ha approvato la revisione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, che interessa le società ACTV SpA e PMV spa. In particolare è stato deciso:

“Dopo aver vagliato alcuni scenari alternativi, la nuova Amministrazione si è orientata, anche alla luce di un parere acquisito da un legale esterno, ad un'operazione di riorganizzazione del Gruppo Mobilità che, pur perseguendo il medesimo obiettivo di razionalizzazione richiesto dalla Legge Stabilità 2015, indirizzi l'intervento di semplificazione su PMV S.p.A., mantenendo societariamente distinte AVM S.p.A. ed ACTV S.p.A.

In via preliminare si procederà ad una semplificazione dell'assetto azionario di PMV S.p.A., offrendo ai suoi soci, salvo AVM S.p.A., la possibilità di scambiare le loro azioni con nuove azioni di ACTV S.p.A., mediante il conferimento di azioni PMV in un aumento di capitale di ACTV S.p.A.

Dopo il conferimento, resterebbero soci di PMV solamente AVM S.p.A. e ACTV S.p.A., mentre gli altri attuali soci (Città Metropolitana, Comune di Chioggia ed altri 21 Comuni) vedrebbero soddisfatta la loro richiesta di recedere da PMV S.p.A., rafforzando la loro quota in ACTV S.p.A., come già previsto anche nel Piano approvato dal Commissario.”

L'operazione di concambio è stata formalmente deliberata dall'assemblea ACTV Spa del 31/5/2016. In quella sede è stata approvata la Relazione degli Amministratori sulle ragioni dell'aumento di capitale e sui criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ACTV in luogo delle azioni PMV da concambiare. In detta seduta è stato definito il rapporto di concambio di 1,32 azioni ACTV SpA di nuova emissioni a fronte di un'azione PMV SpA conferita, sulla scorta delle perizie redatte dai due esperti indipendenti, dott. Lanfranchi per PMV SpA e dott. Boldrin per ACTV SpA.

Il Comune di Mira non ha aderito alla proposta di concambiare le azioni PMV SpA in azioni ACTV Spa.

Successivamente con nota in data 29/6/2016 le medesime società hanno comunicato l'avvenuto deposito del progetto di scissione della Società PMV spa ai sensi dell'art.2501 septies c.c. e dell'art. 2506 ter c.c.

La scissione della società PMV SpA proposta è di tipo totale e mira ai seguenti obiettivi:

- 1 PMV spa cesserà di esistere;
- 2 AVM spa (holding detenuta al 100% dal Comune di Venezia che controlla PMV spa e ACTV spa) avrà assegnato il ramo d'azienda Infrastrutture di PMV spa;
- 3 ACTV spa avrà assegnato il ramo d'azienda Residuo;
- 4 Ai rimanenti soci di PMV spa (9 comuni soci tra cui il Comune di Mira) verranno attribuite nuove azioni di ACTV spa (salvo l'esercizio del diritto di vendita ex art. 2506-bis comma 4 c.c.).

Il Comune di Mira con deliberazione di C.C. n. 45 del 1/8/2017 ha deciso di aderire a detta proposta di concambiare le azioni PMV SpA in azioni ACTV SpA, rafforzando in tal modo la propria posizione in quest'ultima Società. Con la medesima deliberazione è stata altresì approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con atto del Sindaco in data 31/3/2015 e successivamente approvato dall'Organo Consiliare con deliberazione di C.C. n.15 del 16/4/2015. Tale revisione straordinaria ha modificato il succitato Piano di razionalizzazione prevedendo il mantenimento della partecipazione nella società ACTV SpA, partecipazione che, secondo il Piano di razionalizzazione, doveva essere dismessa.

Con delibera di G.C. 242 del 19/12/2016 è stata approvata la proposta di modifica allo Statuto della Società A.C.T.V. SpA mirata al recepimento delle nuove disposizioni normative di cui al D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). La modifica allo Statuto è stata deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci in data 20/12/2016.

Con PEC ricevuta al prot. Ente n. 51982 del 29/11/2017 la società ACTV Spa ha comunicato che, non avendo il Comune di Mira nell'assemblea del 4/8/2017 esercitato il diritto di cui all'art.2506-bis 4° comma c.c. allo stesso Ente sono state assegnate 3.710 azioni ordinarie di ACTV Spa a concambio di n. 2968 azioni ordinarie di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana (P.M.V. Spa) precisando che l'ulteriore 1 azione ordinaria ACTV residuata dal concambio sarebbe stata liquidata in denaro.

Con atto in data 21/11/2017 del notaio Alberto Gasparotti di Mestre n.31987 di rep., si è dato atto che, ai sensi dell'art.2506-quater del c.c., gli effetti giuridici della scissione decorreranno dalle ore 00,01 del giorno 1 dicembre 2017 (posdatazione civilistica).

In data 1 dicembre 2017 è stato emesso il relativo titolo azionario intestato al Comune di Mira e conservato presso la Sede Legale di ACTV SpA.

Con Determinazione n. 1139 del 18/12/2017 è stata contabilizzata la modifica della consistenza patrimoniale dell'Ente per effetto del citato concambio.

4 PMV Spa

Con PEC ricevuta al prot. Ente n. 51982 del 29/11/2017 la società ACTV Spa ha comunicato che, non avendo il Comune di Mira nell'assemblea del 4/8/2017 esercitato il diritto di cui all'art.2506-bis 4° comma c.c. allo stesso Ente sono state assegnate 3.710 azioni ordinarie di ACTV Spa a concambio di n. 2968 azioni ordinarie di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana (P.M.V. Spa) precisando che l'ulteriore 1 azione ordinaria ACTV residuata dal concambio sarebbe stata liquidata in denaro. In data 28/11/2017 la società P.M.V. Spa è cessata.

Il percorso di riordino delle partecipazioni societarie si ritiene pertanto completato.

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Si sta assistendo, da qualche anno a questa parte, ad un quadro normativo che risponde all'esigenza, sempre più avvertita, di provvedere ad un riassetto organizzativo volto alla drastica riduzione degli organismi strumentali della P.A., al duplice fine di recuperare risorse per ridurre il carico fiscale e il debito pubblico, nonché di liberare il mercato dalla presenza, a volte impropria, dello Stato e delle Autonomie locali, nella veste di "imprenditore".

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Mira sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti partecipati a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente, ovvero enti partecipati che svolgono servizi di interesse generale (vedi tabella sottostante);
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito). Il Comune di Mira partecipa, insieme ad altri Enti pubblici, in Autorità di ambito, e precisamente:

Consiglio di bacino "Venezia Ambiente – Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti urbani nel bacino territorio Venezia";

Consiglio di bacino "Laguna di Venezia" – Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale Laguna di Venezia;

Partecipazioni azionarie, detenute dal Comune di Mira, alla data del 31/12/2017:

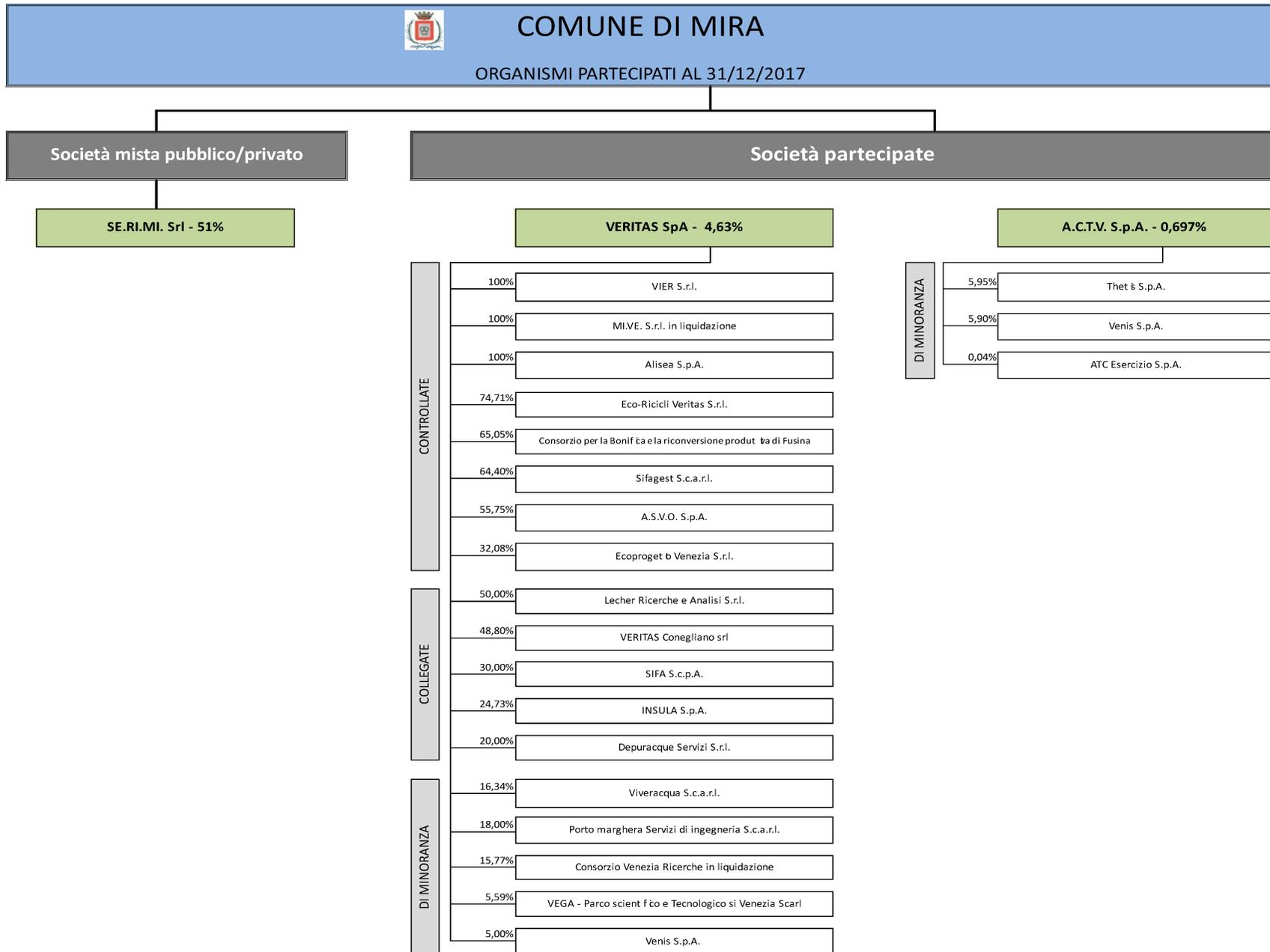
N°	Società	Finalità	Attività di servizio pubblico affidate	Partecipazione (n. azioni)	Valore nominale per ogni azione	Partecipazione (valore nominale)	Quota % di capital e posseduta
1	SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.	Gestione di servizi di ristorazione, farmacie e servizi ad essi afferenti	Servizio di produzione e fornitura pasti per la mensa scolastica, anziani assistiti, dipendenti comunali, fornitura di derrate alimentari per l'asilo nido incluso il servizio complementare di somministrazione dei pasti (scodellamento) presso le scuole dell'infanzia del I e II Circolo e tutte le scuole primarie. Gestione farmacie comunali	52.020	1,00	52.020,00	51%
2	VERITAS Spa	Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato	Gestione servizio accertamento e riscossione TARI (TARIP – tariffa puntuale su base corrispettiva – dal 2016) Gestione servizio integrato raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani Servizio idrico Servizio smaltimento fognatura Servizio di derattizzazione e disinfestazione	131.765	50,00	6.588.250,00	4,630%
3	ACTV Spa	Trasporto pubblico di persone	Nessuna (esegue servizi di trasporto pubblico linea extraurbana che interessa il territorio comunale)	6.679	26,00	173.654,00	0,70%

A seguire i seguenti prospetti:

Prospetto n. 1: Struttura delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Mira al 31/12/2017.

Prospetto n. 2: Situazione economica e Finanziaria organismi partecipati dal Comune di Mira al 31/12/2017

Struttura delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Mira al 31/12/2017.



Prospetto n. 2: Situazione economica e Finanziaria organismi partecipati dal Comune di Mira al 31/12/2017 (ultimo dato economico disponibile Bilancio 2017)

Società	PATRIMONIO NETTO			RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO			R.O.E Return On common Equity (indice di redditività del capitale proprio)			Quota %	N. quote del Comune	Valore patrimoniale
	<u>AL 31/12/2015</u>	<u>AL 31/12/2016</u>	<u>AL 31/12/2017</u>	<u>AL 31/12/2015</u>	<u>AL 31/12/2016</u>	<u>AL 31/12/2017</u>	<u>AL 31/12/2015</u>	<u>AL 31/12/2016</u>	<u>AL 31/12/2017</u>			
A.C.T.V. SpA	€ 37.285.615,00	€ 51.343.315,00 (*)	€ 53.831.086,00	€ 976.302,00	€ 1.048.394,00	€ 1.268.931,00	2,62%	2,04%	236%	0,697%	6.679	375.202,67
VERITAS SPA	€ 149.899.061,00	€ 154.538.483,00	€ 264.386.000,00 (**)	€ 5.648.279,00	€ 5.489.017,00	€ 14.870.000,00 (**)	3,77%	3,55%	5,62%	4,63%	131.765	12.241.071,80 (**)
SE.RI.MI. SRL	€ 413.086,00	€ 378.528,00	€ 568.370,00	€ 129.811,00	€ 95.251,00	€ 189.845,00	31,42%	25,16%	33,40%	51,000%	52020	289.868,70

(*) Nel corso del 2016 l'Assemblea straordinaria degli azionisti della società ha deliberato l'aumento del capitale sociale riservato ai soci per un importo massimo di nominali euro 16.789.058 mediante emissione sino ad un massimo di nr. 645.733 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 26,00 ciascuna con sovrapprezzo di euro 29,44 per ciascuna azione, da attuarsi mediante il conferimento di azioni della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.. A detto aumento hanno aderito 15 dei 24 soci aventi diritto. Sono state sottoscritte e liberate nr. 234.626 nuove azioni per un valore nominale di euro 6.100.276. Il capitale sociale di Actv è così aumentato passando da nominali euro 18.624.996 a nominali euro 24.725.272, mentre la riserva da sovrapprezzo azioni è aumentata di euro 6.909.027 passando da euro 16.403.335 a euro 23.312.362.

1.2.5 - I servizi pubblici locali: modalità di gestione

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito,

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i “contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale”, cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell’organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L’affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità.
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara.
3. infine, l’affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall’ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house», ovvero:
 - a. capitale interamente pubblico
 - b. attività prevalente svolta in favore dei soci
 - c. strumenti e istituti di governance e contrattuali tali da garantire un effettivo “controllo analogo”, ovvero equiparabile a quello esercitato sugli uffici e servizi direttamente dipendenti dall’Ente socio.

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Mandato istituzionale e missioni

Il Comune di Mira ispira la sua azione al raggiungimento degli obiettivi, che costituiscono il quadro di riferimento dei propri compiti istituzionali e quindi degli obiettivi strategici e specifici:

Nell'ambito delle missioni assegnate all'Ente dallo Statuto e della legge, gli indirizzi generali della programmazione sono esplicitati nelle "linee programmatiche di mandato" per il quinquennio 2018-2022, formulate dal Sindaco ai sensi del comma 3 dell'art. 46 del d.lgs. n. 267/2000 e approvate dal Consiglio comunale e riportati nelle premesse del presente documento.

Piano strategico

Il Piano strategico rappresenta il legame tra mandato istituzionale, missioni, macro obiettivi strategici, macro obiettivi operativi (SeO – Parte 1) ed obiettivi gestionali/operativi (Peg e Piano della performance).

1.3.1 Indirizzi e obiettivi strategici del Comune di Mira

Dal programma di mandato del Sindaco sono state individuate le aree strategiche che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico.

Nello schema seguente sono riportati le aree strategiche e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare

Area strategica		Macro obiettivi strategici	Missione
A – SVILUPPO	A-1	Favorire l'occupazione	15
	A-2	Favorire lo sviluppo economico	14
	A-3	Fondi europei – Nazionali – Regionali	14
	A-4	Realizzazione Distretto sanitario	13
	A-5	Favorire la trasparenza	1
	A-6	Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa	1
	A-7	Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	1
	A-8	Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	1

Area strategica		Macro obiettivi strategici	Missione
B - SICUREZZA	B-1	Aumentare e migliorare il presidio del territorio, la sicurezza dei cittadini e della circolazione stradale	3
	B-2	Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile	11
C – FAMIGLIA, EDUCAZIONE E GIOVANI	C-1	Interventi negli edifici pubblici, nelle Sedi scolastiche e nelle Palestre Scolastiche	4
	C-2	Migliorare l'offerta formativa e mantenere un servizio educativo per la prima infanzia di qualità	4
	C-3	Potenziare il diritto allo studio	4
	C-4	Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico	4
	C-5	Attivare proposte educative per adolescenti e giovani	6
D – CULTURA	D-1	Mantenere un'offerta teatrale di qualità, ricercando, oltre alla consolidata esperienza nel contemporaneo, azioni di avvicinamento al mondo teatrale	5
	D-2	Collaborare e supportare le realtà locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari per la realizzazione di progetto condivisi e supportare con interventi economici le iniziative meritevoli	5
	D-3	Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente	5
	D-4	Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continua e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati	5
	D-5	Iniziative per l'anniversario 150 anni della nascita del Comune di Mira unificato (unione di Mira, Oriago e Gambarare)	5
	D-6	Mantenere e migliorare l'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico	5
	D-7	Potenziare, le attività di inclusione sociale e di formazione degli utenti dei servizi bibliotecari	5
	D-8	Recupero del Patrimonio monumentale	5
E – SPORT	E-1	Riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva	6
	E-2	Promuovere la collaborazione con le società sportive	6
	E-3	Impianti sportivi	6
F – TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA	F-1	Commercio e artigianato	14
	F-2	Turismo	7
	F-3	Agricoltura	16

Area strategica		Macro obiettivi strategici	Missione
G – EQUITA' SOCIALE	G-1	Sostenere la famiglia, le reti familiari e il territorio	12
	G-2	Garantire l'autonomia delle persone anziane attraverso l'applicazione di nuove politiche sanitarie	12
	G-3	Promozione di attività culturali, sportive e assistenziali in favore delle persone diversamente abili	12
	G-4	Garantire la disponibilità di alloggi	12
	G-5	Promuovere progetti per la tutela dei minori	12
	G-6	Collaborare e stimolare i soggetti del terzo settore per reti di solidarietà	12
	G-7	Prevenire forme di disagio giovanile con nuovi stili di vita	6
	G-8	Promuovere l'integrazione socioculturale per le persone in condizioni di marginalità	12
	G-9	Promuovere le pari opportunità, la tutela delle differenze di genere e creazione di un centro antiviolenza	15
	G-10	Promuovere servizi di accoglienza per cittadini stranieri e attivazione dello SPRAR	12
H – RIFIUTI- AMBIENTE	H-1	Riqualificare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.	9
I- SOSTENIBILITA' URBANA	I-1	Pianificazione territoriale	8
	I-2	Riqualificare il verde esistente	9
	I-3	Favorire la riqualificazione urbana	8
	I-4	Favorire il risparmio energetico PAES	9
	I-5	Programma Sperimentale Nazionale di Mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro	10
	I-6	Gestione dei cimiteri	12
	I-7	Interventi su edifici comunali	1
	I-8	Immobili comunali - Scuole	4
	I-9	Riqualificazione del patrimonio comunale esistente	1
	I-10	Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali	9
	I-11	Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente	9
	I-12	Mobilità e trasporti, PUM-PUMS	10

Di seguito si espongono in sintesi gli obiettivi strategici per ogni area strategica.

Area strategica A - SVILUPPO

Per consentire lo Sviluppo economico del territorio è necessario intervenire con azioni volte a promuovere i vari settori quali il Commercio, l'Industria, l'Artigianato, l'Agricoltura ed il Turismo.

Considerato che il nostro comune ha potenzialità inespresse di sviluppo, si tratta di attivare, con mentalità e ottica imprenditoriali, interventi volti a favorire le imprese, le aziende nel processo di crescita e sviluppo produttivo a vantaggio del tessuto economico sociale mirese attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

Obiettivi strategici:

A.1) - Favorire l'occupazione

L'area del territorio mirese è interessata da un'evoluzione del processo industriale data anche la vicinanza con il contiguo polo industriale veneziano e esiste una relazione dal punto di vista occupazionale tra queste due aree. Il lento e continuo depotenziamento e l'eventuale riqualificazione industriale inducono a pensare a una riconversione di alcune aree del territorio comunale mirese in un'ottica sviluppo.

L'Ente comunale, pur non vedendosi riconosciuta una specifica delega operativa legata all'occupazione, dovrà svolgere politiche atte a consentire al capitale umano di mantenere l'occupazione già esistente e di aiutare lo sviluppo occupazionale e imprenditoriale.

L'obiettivo sarà quindi quello di mantenere e sostenere l'occupazione nei poli produttivi miresi (Ex Mira Lanza, Marchi Marano, Area PIP di Giare, area di Oriago) contestualmente all'ulteriore sviluppo occupazionale nei settori dell'Industria, dell'Artigianato, del Commercio e del Turismo.

A.2) Favorire lo sviluppo economico

Incentivare e stimolare l'interesse degli imprenditori al fine di sviluppare l'investimento, l'apertura, il mantenimento e l'eventuale ampliamento di attività nel territorio mirese.

Gestione delle pratiche amministrative, procedimenti già eseguiti in maniera efficiente, offrendo all'imprenditoria locale un punto di riferimento per facilitare la gestione dell'attività prevedendo all'interno del Servizio un'eventuale vademecum che riporti le azioni e i tempi necessari per lo svolgimento efficiente dei procedimenti amministrativi.

Incentivare e promuovere il Commercio, l'Artigianato, le attività in generale legate allo sviluppo economico (ad esempio Start up, etc.) nel territorio mirese valorizzando aree urbane, anche già esistenti atte a questo scopo, attraverso azioni e strumenti urbanistici adeguati.

Migliorare e supportare le attività artigianali, commerciali, industriali e agricole miresi insediate nel territorio offrendo adeguati servizi.

Il rapporto con la Città Metropolitana di Venezia è importante per le opportunità di sviluppo e crescita che potrebbe offrire.

Consultare le Associazioni e gli operatori di categoria al fine di incoraggiare azioni che introducano una mentalità formativa differente al fine di modificare la Cultura del Lavoro consentendo di pensare a intraprendere attività professionali in settori Tecnici e legati al Turismo (ad esempio: alberghiero, culinario, agroalimentare, enogastronomico, etc..) che consentirebbero nuove opportunità di sviluppo e occupazione.

A3) Fondi Europei – Nazionali - Regionali

Creazione di un nuovo Servizio per il reperimento dei Fondi Europei-Nazionali-Regionali con il compito di svolgere un ruolo attivo nell'eventuale partecipazione a bandi diretti, indiretti o di cooperazione della programmazione 2014/2020.

Incontri/formazione - informativi/formativi per poter conoscere le dinamiche legate alla progettualità e per sfruttarne le opportunità tenendo presente la programmazione strategica dell'Ente.

L'istituzione di questo Servizio, che si potrebbe pensare costituito inizialmente da n.1 Persona/Unità Operativa preferibilmente appartenente alla cat. Funzionale D (collaboratore amministrativo), consentirebbe di reperire Fondi che implementerebbero, secondo progetti che investirebbero anche più settori, il Bilancio dell'Ente.

Collaborazione con la Regione Veneto ed altri Enti o Istituzioni, come Città Metropolitana di Venezia - Università e Ciset, al fine di poter avviare in maniera ottimale il Servizio considerato.

A.4) – Realizzazione Distretto sanitario

Rimane fermo l'obiettivo del potenziamento dei servizi sanitari territoriali e l'aumento degli spazi a disposizione dei servizi. In particolare la realizzazione del nuovo Distretto socio – sanitario unico, baricentro e punto di aggregazione, di coordinamento e di riferimento di tutti i servizi socio – sanitari territoriali, per garantire una maggior integrazione ai servizi di assistenza alla cittadinanza e come volano per un'operazione complessiva di rigenerazione urbana.

A.5) - Favorire la trasparenza

L'obiettivo è quello di incrementare il livello di informazione e di controllo sull'attività amministrativa.

Le fondamentali modalità di perseguimento dell'obiettivo sono indicate dalla normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza.

Le azioni finalizzate al perseguimento dell'obiettivo sono quindi strettamente legate a quelle degli obiettivi strategici A7 (Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini) e A8 (Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini).

Sperimentazione progetto di comunicazione trimestrale sull'impiego delle risorse pubbliche "Facciamo i conti".

A.6) - Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa.

Semplificazione dell'ordinamento interno e miglioramento del livello di integrazione organizzativa e di fluidità delle relazioni tra uffici e servizi, valorizzazione delle singole capacità lavorative, incentivazione del merito e della responsabilità individuale e di gruppo, promozione e mantenimento delle condizioni di benessere dei lavoratori

A.7) - Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini

L'obiettivo è quello di ridurre in modo significativo i fattori (ostacoli, vincoli, oneri) che limitano o rendono faticoso per i cittadini l'accesso ai servizi comunali o anche a servizi di altre pubbliche amministrazioni.

A tale scopo saranno poste in essere azioni per agevolare e semplificare l'interazione con gli uffici e l'ottenimento dei servizi comunali e per favorire lo snellimento delle procedure amministrative. Nello specifico l'Amministrazione si propone di efficientare e snellire le procedure burocratiche dell'Ente per il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi resi ai cittadini, attraverso la revisione dei processi ai fini della loro semplificazione e per quanto possibile della loro digitalizzazione.

Inoltre l'Amministrazione si propone di attivare forme di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti e agevolarne l'accesso dei cittadini.

Sarà inoltre posta particolare attenzione anche alla differenziazione dei canali di comunicazione e di accesso consentita dalle nuove tecnologie nella prospettiva di attivare e/o potenziare l'erogazione di servizi per via telematica (*e-government*).

Inoltre sarà posta particolare cura nella rivisitazione e eventuale rimodulazione dei servizi in un'ottica di orientamento alla soddisfazione del cittadino, anche mediante l'adozione di tecniche e rilevazioni di "*customer satisfaction*".

Progettazione modello di bilancio partecipativo o progetto partecipativo con nuova declinazione su base territoriale.

A.8) - Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini

L'obiettivo è quello di ridare ai cittadini fiducia nella pubblica amministrazione, e in particolare nella pubblica amministrazione locale, quale strumento di coinvolgimento e di partecipazione alla formazione delle decisioni e con riferimento alla sua capacità di produrre politiche e fornire servizi adeguati ai bisogni della popolazione.

A questo fine saranno poste in essere azioni su due direttrici principali:

il miglioramento del sistema di comunicazione verso l'esterno, mediante gli strumenti tradizionali ma soprattutto mediante un potenziamento degli strumenti della comunicazione, per favorire l'informazione e la conoscenza delle attività e dei servizi del Comune, nonché delle modalità di contatto e di partecipazione

all'amministrazione locale; è poi intenzione dell'amministrazione proporre un nuovo modello partecipativo per la condivisione e la realizzazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita e la qualità urbana, nell'ottica di un rapporto mediato tra cittadini e pubblica amministrazione.

Area strategica B - SICUREZZA

Obiettivi strategici:

B.1) Aumentare e migliorare il presidio del territorio, la sicurezza dei cittadini e della circolazione stradale

Adozione di strumenti e messa in campo di azioni tese a incrementare il decoro, gli standards di sicurezza e la sua percezione da parte della comunità mediante un più efficace presidio del territorio ai fini di deterrenza e misure di tutela delle famiglie e dei soggetti più vulnerabili, con particolare favore per le attività che vedano il coinvolgimento e il contributo dei cittadini, in un'ottica di sicurezza partecipata.

Si continua a perseguire l'obiettivo del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività di controllo e pattugliamento del territorio nonché di sorveglianza dei tratti stradali ad alta intensità di traffico anche attraverso l'implementazione di nuove apparecchiature.

A tale scopo sono attualmente in funzione il controllo delle infrazioni con il passaggio dell'intersezione mentre il semaforo proietta luce rossa nella direzione di marcia. Tali strumentazioni sono posizionate negli impianti semaforici presenti a Mira Taglio e precisamente in via Miranese nella direzione Mirano-Mira e in via Nazionale all'intersezione con via Argine dx nella direzione di marcia Dolo-Mira nonché in via Nazionale all'intersezione con via Boldani nelle direzioni di marcia Venezia Padova e viceversa.

Continua l'utilizzo dei 2 autovelox per il controllo remoto della velocità nel tratto della S.S. 309 compreso tra il KM. 120,200 e 121,200 come primo approccio alla messa in sicurezza di un'arteria così pericolosa per la quantità di traffico presente nelle diverse ore del giorno e si sta svolgendo la gara per l'aggiudicazione del noleggio per altri tre anni.

E' in fase di valutazione la modalità più idonea per impedire lungo la Nazionale l'accesso ai camion non autorizzati e dirottati in un percorso alternativo rispetto al centro abitato.

Al fine di un riordino delle modalità di sosta degli autoveicoli si prevede di dotare il Comando di altra strumentazione adatta ad registrare i veicoli in sosta.

Compatibilmente con il personale in dotazione al Comando di Polizia Locale, si predisporranno turni serali, in giornate variabili per una maggiore efficienza del servizio proposto e per poter effettuare alcuni servizi di controllo e pattugliamento del territorio al di fuori dell'orario canonico di servizio.

A fronte dell'attivazione dei Varchi, tale modalità di verifica dei flussi veicolari sarà potenziata nel tempo, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, fino a coprire anche altre direttrici di marcia presenti nel territorio mirese.

Nel breve sarà resa operativa la Convenzione siglata con il Comune di Venezia finalizzata alla gestione in forma associata di alcuni servizi di Polizia Locale tra i quali l'interlocuzione h 24 delle segnalazioni dei cittadini tramite la Centrale Operativa di Venezia, la gestione delle sanzioni al cds, la formazione del personale, il supporto all'infortunistica nonché alla possibilità di attestare presso la Centrale Unica i nostri sistemi di video sorveglianza.

Accanto all'attuazione del nuovo Regolamento di Polizia Locale sarà avviato il progetto Agente di prossimità con il compito di stabilire un contatto diretto con i cittadini.

Particolare attenzione sarà posta all'educazione stradale nelle scuole primarie e secondarie del Comune mediante l'utilizzo di strumentazioni atte a simulare la guida durante l'uso della bicicletta, ciclomotore ed auto.

Da ultimo, si avvieranno incontri dedicati al fine di sensibilizzare la residenza ad una "guida sicura" e all'incidenza dell'uso di alcool e droghe

sull'infortunistica stradale.

In attuazione del programma di mandato, l'Amministrazione ha già promosso iniziative per incrementare gli standards di sicurezza e la sua percezione da parte della comunità, prediligendo se possibile l'approccio alla sicurezza partecipata, e in particolare:

- il sostegno ai gruppi già costituiti di controllo di vicinato e la promozione per la nascita di nuovi gruppi nelle aree non ancora coperte;
- una polizza assicurativa contro i furti nelle abitazioni ad adesione volontaria da parte delle famiglie miresi;
- l'attivazione sperimentale di un servizio di vigilanza privata notturna degli immobili comunali e di altri spazi di pertinenza comunale in tutto il territorio del Comune.

L'obiettivo strategico è quello di consolidare negli anni successivi tali iniziative e, se possibile compatibilmente con le risorse disponibili, estenderle ulteriormente.

B.2) Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile

L'Amministrazione comunale ritiene strategica la funzione della Protezione Civile Comunale quale gruppo atto a garantire in collaborazione con le altre Forze pubbliche, l'incolumità delle persone e/o dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che per loro natura ed estensione debbano essere fronteggiate con misure straordinarie nonché a garantire il tempestivo soccorso. Importanti le azioni di prevenzione che, partendo dalle conoscenze acquisite a seguito delle azioni di formazione e previsione, consistono nelle attività tecniche finalizzate ad evitare o ridurre il prodursi di danni a seguito degli eventi calamitosi. A seguito dell'evento del 8 luglio 2015 e alla conclusione della rendicontazione dei danni subiti dalle aziende è necessario procedere con l'eventuale redistribuzione di risorse dovute a contributi volontari di cittadini e non assegnate per mancanza di riscontro contabile. E' necessario individuare una sede adeguata per il gruppo comunale Protezione Civile dove prevedere anche la Sala Operativa indispensabile ogni volta che viene riunito il COC. E' necessario dotarsi/aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile. A seguito di contributo nazionale riconosciuto per il potenziamento delle attrezzature si procederà con l'acquisto di tenda pneumatica quattro archi completa delle attrezzature interne. In previsione dell'attuazione del nuovo codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018) si deve procedere all'individuazione dei volontari operativi e del personale volontario generico con le dovute formazioni del personale.

Area Strategica C - FAMIGLIA/EDUCAZIONE/GIOVANI

E' obiettivo di questa Amministrazione, oltre ad adempiere ai suoi compiti di istituzionali relativi all'effettivo godimento del diritto allo studio da parte degli utenti della scuola dell'obbligo, costruire un rapporto positivo di collaborazione tra l'Ente Locale e il mondo della scuola ed incentivare e qualificare un'attività didattica sempre più rispondente alle esigenze della scuola. Inoltre cercare di soddisfare la richiesta di servizi per l'infanzia e l'istruzione sia attraverso il proprio nido Comunale, che attraverso l'attivazione di convenzioni con altri soggetti, ed in particolare con le scuole paritarie del territorio, nonché mediante l'attivazione di progetti educativi in orari e/o periodi extrascolastici quali ad esempio i centri estivi..

La promozione delle politiche educative ed i servizi relativi, quale vero patrimonio della comunità, sono tra gli obiettivi più importanti di questa amministrazione, ritenendo i bambini ed i ragazzi il futuro della nostra collettività.

Si lavorerà per cercare di migliorare sempre più la qualità dell'offerta educativa, culturale e sociale, nonché per consolidare l'offerta di attività formative a supporto della genitorialità, condizioni indispensabili per lo sviluppo del benessere comune.

Obiettivi strategici:

C.1) Interventi negli edifici pubblici, nelle Sedi scolastiche e nelle Palestre Scolastiche

Si prosegue con la manutenzione ordinaria e straordinaria negli edifici pubblici dando priorità agli edifici scolastici e palestre.

In particolare, sono previsti nel Piano Opere i seguenti interventi:

- nell'annualità 2019:

“Manutenzione straordinaria della scuola F. Petrarca di Borbiago - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI”;

- “Sistemazione nuove sedi negli edifici esistenti del magazzino comunale e della protezione civile siti in via Acquapendente, con realizzazione nuova strada di accesso da via fornace”.

- nell'annualità 2020:

“manutenzione straordinaria scuola “Galileo Galilei” di Gambarare - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI I° stralcio”

“manutenzione straordinaria scuola “Giacomo Leopardi” di Mira Taglio - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI I° stralcio”;

- nell'annualità 2021:

“manutenzione straordinaria scuola “Giacomo Leopardi” di Mira Porte - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI”;

Con questi obiettivi strategici si intende proseguire la sistemazione dell'area cantiere, già iniziata nel 2018 con l'intervento di “Ristrutturazione e bonifica amianto per adeguamento normativo e funzionale degli edifici esistenti nell'area del magazzino comunale e della sede della protezione civile siti in via Acquapendente” e l'adeguamento, al fine del CPI, degli edifici scolastici già iniziato negli anni precedenti.

Con questo obiettivo, il “Servizio Edilizia Pubblica” attiverà anche tutta una serie di interventi minori con degli affidamenti per l'adeguamento degli impianti elettrici, delle uscite di sicurezza e altri dispositivi di sicurezza presenti negli edifici pubblici, elementi principali per la messa a norma degli edifici stessi. Saranno quindi utilizzate, per questi interventi, le somme messe a disposizione negli ulteriori investimenti in conto capitale.

Nel Complesso scolastico di via Toti, sede della scuola Media G. Leopardi, dell'Asilo Nido e delle Associazioni, sono programmati interventi esterni di risanamento delle pareti in calcestruzzo ammalorate. L'intervento è già stato in parte realizzato per la parte prospiciente lo scoperto dell'Asilo Nido e si intende quindi proseguire gli interventi per risanare l'intero immobile.

Nell'annualità 2018 è previsto nel piano opere:

- “Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli impianti elettrici alimentanti l'illuminazione pubblica del Comune di Mira”. La fase progettuale e la predisposizione dei documenti di gara saranno avviati nel 2018 mentre i lavori saranno eseguiti nel 2019.

- “Ampliamento aula ludica presso la scuola dell'infanzia Peter Pan e primi interventi di messa a norma ai fini dell'ottenimento del CPI”; La fase progettuale e la predisposizione dei documenti di gara saranno avviati nel 2018 mentre i lavori saranno eseguiti nel 2019.

- Ristrutturazione e bonifica amianto per adeguamento normativo e funzionale degli edifici esistenti nell'area del magazzino comunale e della sede della protezione civile siti in via Acquapendente”; se saranno finanziate le somme necessarie, la progettazione e la gara sarà avviata entro il 31/12/2018 mentre i lavori saranno realizzati nel 2019.

C.2) Migliorare l'offerta formativa e mantenere un servizio educativo per la prima infanzia di qualità

Grande impegno sarà dedicato al consolidamento della collaborazione con il mondo della scuola, con gli Istituti Comprensivi e le famiglie, attraverso la condivisione e continuazione di progetti ed attività a livello locale e non solo, al fine di attuare azioni formative per costruire reti di saperi ed esperienze che arricchiscano e sostanzino l'intera comunità. Si prevede di realizzare progetti in orario scolastico ed extrascolastico di sostegno allo studio, di educazione all'affettività e al riconoscimento e alla gestione delle emozioni, di promozione del benessere individuale e collettivo, di prevenzione dei comportamenti a rischio, di educazione al rispetto e alla non violenza, di educazione civica, di educazione alla pace ed alla convivenza, di educazione al commercio di vicinato, di educazione ambientale e alla mobilità sostenibile in un'ottica di cittadinanza attiva, intercultura e pari opportunità, almeno nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Proseguirà quindi in tal senso il tavolo di confronto e pianificazione dell'Assessorato alle Politiche Educative e dell'Assessorato alle Politiche Sociali, con gli Istituti comprensivi, l'AUISS 3, e gli altri attori del mondo della scuola e del sociale del territorio di Mira.

E' altresì obiettivo dell'Amministrazione garantire il mantenimento della qualità dei servizi educativi per la prima infanzia attraverso il consolidamento e la valorizzazione dei *requisiti specifici di attività* che hanno determinato l'ottenimento dell'accreditamento dell'asilo nido comunale presso la Regione Veneto, nonché mediante una puntuale azione non solo di vigilanza e controllo ma anche di proficua collaborazione con la ditta appaltatrice della gestione di due delle

tre sezioni del nido medesimo.

C.3) Potenziare il diritto allo studio

L'Amministrazione Comunale mira a potenziare il diritto allo studio, attraverso i servizi atti ad assicurare il normale svolgimento dell'attività didattica in particolare il trasporto e la refezione scolastica, oltre alla fornitura di arredi scolastici, il miglioramento delle sedi scolastiche, assegnazione di risorse per l'acquisto di libri e materiali. Obiettivo sarà sostenere le iniziative di qualificazione della programmazione e dell'attività scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, anche mediante l'erogazione di contributi diretti alla valorizzazione dei progetti didattici presentati.

C.4) Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico

I servizi per la prima infanzia e della scuola sono una delle priorità di questa amministrazione. Verrà garantito il diritto di accesso ai servizi, con il continuo monitoraggio e contenimento dei costi a carico delle famiglie del Comune di Mira, con il mantenimento degli attuali livelli sia delle rette del nido comunale, che delle tariffe per il trasporto e la refezione scolastica, assicurando sempre la qualità del servizio.

C.5) Attivare proposte educative per adolescenti e giovani

E' obiettivo di questa amministrazione la promozione della cittadinanza attiva e del coinvolgimento dei giovani, attraverso la condivisione di progetti culturali ed attività negli spazi della città, al fine di riconoscerne il valore partecipativo e di cittadini attivi.

Si prospetta il potenziamento di spazi e luoghi dedicati agli adolescenti, con attività educative condivise con gli operatori di strada, le associazioni e i comitati. I giovani potranno incontrarsi e crescere insieme, creando e definendo progetti e regolamenti comunali dedicati alla fruizione degli spazi stessi, quali il centro Dedalo, l'Arcipelago Progetti ed ogni luogo della città dedicato in tal senso, per rafforzare l'identità locale in una dimensione globale.

Area strategica D – CULTURA

Serve più cultura, oggi, in una interminabile fase di crisi e di continui disequilibri, per creare le premesse dello sviluppo sociale ed economico, favorire il benessere dei cittadini, la coesione e la qualità della vita. Nella situazione attuale, in cui è sempre più urgente la ricerca di nuovi equilibri della convivenza civile, di nuovi assetti che possano superare i divari, la cultura, in tutta la sua varietà di forme, è un presupposto fondamentale per lo sviluppo armonioso di una comunità.

A livello locale, le attività culturali possono costituire un importante elemento dell'identità e della coesione mirese, attraverso la valorizzazione e la trasmissione della memoria storica e dell'eredità socio/culturale e il supporto alla partecipazione dei cittadini alla vita culturale della comunità.

Pertanto l'intervento nel settore culturale dell'Amministrazione comunale si propone di:

- Sostenere i servizi bibliotecari e il teatro comunale, che costituiscono le colonne portanti sulle quali si basa il sistema culturale mirese;
- Sostenere e valorizzare le iniziative che nascono dal territorio, stimolando e appoggiando il mondo dell'associazionismo culturale locale;
- Contribuire all'identità cittadina attraverso il recupero della memoria storica e la divulgazione dell'eredità culturale attraverso iniziative specifiche e pubblicazioni;
- Valorizzare il patrimonio artistico, culturale e storico mirese, in particolare partendo dal rilancio di Villa dei Leoni come centro espositivo;
- Organizzare attività teatrali, musicali, espositive e culturali, programmando eventi di qualità e di interesse sovracomunale, eventualmente in sinergia con altri enti locali, istituti scolastici e promotori privati, al fine anche di promuovere il turismo culturale.

Obiettivi strategici:

D.1) Mantenere un'offerta teatrale di qualità ricercando, oltre alla consolidata esperienza nel contemporaneo, azioni di avvicinamento al mondo teatrale.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere un'offerta di qualità nella programmazione delle stagioni teatrali di prosa, teatro scuola, famiglie a

teatro garantendo, anche nei prossimi anni, l'organizzazione consolidata di rassegne teatrali di alto livello culturale e spettacolare. Nel 2018 si procederà all'affidamento per la stagione 2018- 2019 della gestione tecnica del teatro comunale nonché della stagione di prosa e della stagione teatro - scuola e famiglia - teatro, valutando altresì la possibile revisione delle tariffe di concessione a terzi del teatro con decorrenza da gennaio 2019. A partire dalla stagione teatrale 2019 – 2020 si procederà ad un affidamento pluriennale.

D.2) Collaborare e supportare le realtà locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari per la realizzazione di progetto condivisi e supportare con interventi economici le iniziative meritevoli

La composizione delle realtà associative operante nel territorio comunale nell'ambito culturale risulta molto ricca ma anche molto nutrita e variegata. L'obiettivo vuole da una parte costruire collaborazioni tra associazioni culturali al fine di facilitare la collaborazione tra soggetti territoriali e al contempo organizzare iniziative di respiro più ampio. A tali fini si prevede di emanare un bando per la concessione di contributi entro il mese di gennaio 2019. Sostegno alla consulta Cultura per una progettualità concordata. Avviare consultazione intercomunale per creazione progetto di Film Commission.

D.3) Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente

L'Ente comunale durante l'arco dell'anno organizzerà, anche in collaborazione con altri soggetti, iniziative culturali di livello (rassegne musicali, convegni, conferenze, mostre, ecc.) che vadano ad arricchire l'offerta culturale anche ai fini di valorizzazione del patrimonio storico/artistico mirese e di incentivo al turismo culturale. Si tratterà quindi di dare continuità a festival, rassegne e appuntamenti già organizzati in passato e di individuare eventuali nuove proposte in settori artistici non coperti nella programmazione degli anni precedenti.

Tra tali iniziative in particolare si dovrà tener conto delle seguenti proposte:

- 1) Rassegna di musica jazz "JAM: Jazz a Mira"
- 2) Rassegna di canzone d'autore "Songwriting: canzoni e narrazioni"
- 3) Esposizioni d'arte da tenersi presso Villa dei e/o altre sedi espositive, verificando anche la possibilità, compatibilmente con la disponibilità economica, di collaborare con la Biennale di Venezia per ospitare presso le sedi espositive del Comune di Mira un evento collaterale della Biennale Arte 2019;
- 4) Conferenze in villa;
- 5) Festival della satira.
- 6) Programmazione estiva e cinema all'aperto
- 7) Progetto di totem informativi sulla programmazione comunale

Al fine di salvaguardare le varie identità locali, conservare le memorie del territorio, le sue produzioni ed espressioni culturali e promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, l'Amministrazione si propone di organizzare iniziative specifiche, con il supporto dei servizi bibliotecari che hanno tali compiti nella loro missione.

Tra tali iniziative, a titolo esemplificativo, potranno essere organizzate:

- Pubblicazioni, eventualmente anche solo in formato digitale, e percorsi multimediali pubblicati sul sito Miracubi, riguardanti la storia locale;
- Piccole esposizioni di materiale documentario;
- Conferenze.

Verrà bandito, in collaborazione con i Servizi Educativi e Sportivi, un concorso artistico tra le scuole di Mira avente come tema l'identità del Comune di Mira a seguito della fusione dei tre precedenti comuni di Gambarare, Mira ed Oriago, con il fine di scegliere un disegno che possa fungere da ispirazione per la realizzazione di un progetto di scultura in marmo da realizzarsi in futuro utilizzando il blocco di marmo in giacenza presso il magazzino comunale. L'eventuale realizzazione finale della statua interesserà il Servizio Cultura, Teatro e Biblioteche per la parte artistica e il Settore Lavori pubblici per la collocazione della statua nel luogo prescelto.

D.4) Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continua e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati

Nel contesto delle proprietà immobiliari dell'Ente, si dovrà operare in modo tale da valorizzare e sfruttare al meglio i luoghi pubblici, in modo tale da rendere tali luoghi sempre più adatti allo svolgimento di attività aggregative e di crescita collettiva (es. Villa dei Leoni, Casa delle Associazioni, Villa Levi Morenos, Forte Poerio). Questo obiettivo è raggiungibile attraverso un continuo lavoro di programmazione culturale anche con soggetti locali e nella strutturazione di servizi alla collettività. Un apporto importante sarà dato sia in materia di sicurezza che di manutenzione attraverso un lavoro di gruppo di più servizi comunali, che dovrà essere sempre teso alla soluzione delle problematiche per la piena fruibilità dei luoghi.

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

- Realizzazione di interventi di risanamento di Villa Levi Morenos e del parco finalizzati alla riapertura del parco e di alcuni spazi della villa;
- Messa a norma della Villa dei Leoni al fini di realizzare un polo culturale. Riqualficazione parco.
- Mantenimento e miglioramento dell'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico.
- Realizzare, in particolare nella biblioteca di Oriago, le funzionalità legate ai media narrativi anche diversi dalla lettura.

Per quanto riguarda gli interventi programmati su Villa Levi Morenos e Villa dei Leoni si rinvia al punto D.8, Affidamento Planetario e progetto sperimentale servizio somministrazione a Villa dei Leoni o simile.

D.5) Iniziative per l'anniversario 150 anni della nascita del Comune di Mira unificato (unione di Mira, Oriago e Gambarare)

L'obiettivo si è concluso nell'anno 2018.

D.6) Mantenere e migliorare l'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico

L'Amministrazione intende continuare a mantenere standard qualitativi adeguati alla popolazione per quanto riguarda i servizi bibliotecari, cercando continuamente soluzioni per ampliare i fruitori del servizio attraverso una continua attenzione sia alle modalità e agli orari di funzionamento, sia prevedendo specifiche azioni di avvicinamento alla lettura. Tra le azioni che si intendo sviluppare:

1) Rassegna di burattini "Arlecchino in Brenta"

Gli spettacoli di burattini sono una forma artistica ed educativa fondamentale, in quanto sono in grado di stimolare la fantasia e l'immaginazione dei bambini e favoriscono inoltre la conoscenza di forme culturali tradizionali. La rassegna "Arlecchino in Brenta" è già stata organizzata negli precedenti presso la Biblioteca comunale di Oriago con un grande successo di pubblico e un alto gradimento da parte dei bambini. L'organizzazione della suddetta rassegna all'interno dell'Auditorium della Biblioteca di Oriago e la collaborazione dei servizi bibliotecari costituiscono anche l'opportunità per promuovere il servizio biblioteca, tenendo aperta la biblioteca nei giorni degli spettacoli e permettendo così ai genitori e ai ragazzi che normalmente non frequentano il servizio di conoscere e avvicinarsi alla biblioteca.

2) Biblioriago Open Day

Al fine di promuovere i servizi bibliotecari, verrà organizzato un open day (sabato o domenica), nel quale sarà possibile utilizzare tutti i servizi bibliotecari. In occasione dell'open day verranno organizzate attività di animazione e culturali.

3) Cineforum in biblioteca

Già da alcuni anni le biblioteche organizzano un ciclo di cineforum presso l'Auditorium della biblioteca di Oriago. I film vengono organizzati o in rassegne tematiche oppure sulla base dell'appel rispetto al pubblico, sempre tenendo presente la qualità filmica. Nel 2019 si punterà a proiezioni dedicate al rapporto cinema/letteratura.

4) Incontri con gli autori – Presentazione di libri

Al fine di promuovere la lettura, l'Amministrazione intende organizzare un piccolo ciclo di incontri con l'autore e di presentazioni di novità librarie, eventualmente con l'accompagnamento musicale dal vivo.

5) Scacchi in biblioteca

Si prevede di continuare con l'attività di corsi di scacchi iniziata nel 2018.

D.7) Potenziare, le attività di inclusione sociale e di formazione degli utenti dei servizi bibliotecari

Ormai da molti anni le biblioteche comunali di Mira e Oriago offrono una serie di laboratori creativi e letture animate. Tali incontri, che consistono in visite guidate, laboratori di costruzione del libro, workshop, laboratori di didattica dell'arte e di creatività manuale sono rivolti alla scuola e alla libera utenza fino agli undici anni d'età. Lo scopo è quello di promuovere il libro e la sua lettura, spesso vista dai più piccoli come un momento di costrizione se assimilata ad un compito meramente scolastico. In tutto ciò la biblioteca svolge un ruolo centrale, si pone come un luogo alternativo che affianca la scuola e la famiglia alla promozione della lettura senza alcun obiettivo didattico. Il suo compito non è di aumentare il livello di lettura ma di incrementare la fruizione di libri suggerendo l'idea che leggere sia un piacere.

Verranno organizzate le seguenti attività:

1) Workshop per le scuole dell'infanzia e per la scuola primaria:

- La costruzione di un libro: l'obiettivo è quello di incoraggiare a sperimentare il segno nelle sue possibilità formali ed espressive. Le attività proposte diventeranno il mezzo per creare un "canovaccio architettonico" su cui esercitare la fantasia.
- La didattica dell'arte: un'occasione per imparare a osservare la realtà con occhi diversi e curiosi e sviluppare un consapevole senso critico ed estetico. Questo percorso si propone di avvicinare i bambini ai luoghi d'arte in modo diretto e partecipato tramite l'intreccio di tecniche espressive e l'utilizzo di colori.

2) Letture animate per le scuole: i giovani partecipanti possono ascoltare la lettura di una storia che prende vita attraverso la voce narrante, con l'ausilio della gestualità e della musica. L'attività di lettura diventa un piacevole gioco dove i bambini vengono chiamati a dare il loro contributo partecipando all'attività di animazione che segue in tema con la lettura proposta.

3) Laboratori per la libera utenza: di carattere prettamente ludico e creativo, i laboratori sono rivolti a bambini dai 5 ai 10 anni e organizzati in concomitanza con le festività scolastiche.

4) Visite guidata alle biblioteche rivolte alle scuole dell'infanzia e primarie, per aiutare i bambini e i ragazzi a conoscere i servizi delle biblioteche.

D.8) Recupero del Patrimonio monumentale

Le opere di risanamento delle coperture del complesso di Villa Levi Morenos sono state completate mentre è stato messo in sicurezza il tetto delle lavanderie collocate a nord della Casa del Caffè. Durante gli interventi di restauro della mura di recinzione lungo Via Gramsci, parte di essa è crollata. Si provvederà quindi con le somme messe a disposizione negli ulteriori investimenti, previo parere della Soprintendenza, al ripristino della mura in modo da rendere fruibile al pubblico il giardino.

L'intervento per il CPI di Villa Leoni è stato spostato nell'annualità 2020.

Presso il Teatro Villa dei Leoni sarà posta la copertura finanziaria per il completamento degli interventi al fine dell'ottenimento del CPI, tipo la verniciatura del parquet. Compatibilmente con le risorse in conto capitale verranno proposte eventuali variazioni al piano delle opere al fine di dar priorità agli interventi indicati, tra i quali migliorare l'accessibilità e l'illuminazione esterna alla struttura culturale per le persone diversamente abili.

Altro obiettivo di questa amministrazione è quello di porre in evidenza il patrimonio storico culturale presente nel territorio Mirese, creando un "quaderno" dei percorsi e di monumenti presenti.

Sostegno all'iniziativa Art Bonus e ricerca sostenitori

Area strategica E – SPORT

L'Amministrazione riconosce allo sport un alto valore sociale in quanto strumento di educazione e crescita per i giovani, di incontro per gli adulti e gli anziani e di promozione della salute presso tutte le fasce d'età e cerca quindi in tutti i modi di favorirne lo sviluppo e la diffusione.

Gli impegni dell'Amministrazione in ambito sportivo sono pertanto finalizzati a:

- promuovere, divulgare e favorire l'attività sportiva, sia agonistica che amatoriale sostenendo le varie manifestazioni sportive che si svolgono nel territorio e assicurando i luoghi idonei allo svolgimento dell'attività sportiva: impianti sportivi comunali, palestre scolastiche in forma diretta o in

- convenzione;
- concedere in uso gli impianti sportivi e le palestre scolastiche principalmente ad associazioni sportive locali per favorire l'attività sportiva presso la popolazione e per responsabilizzare gli utenti sul buon uso dei beni comuni;
- garantire a tutte le fasce della popolazione l'accesso alla pratica sportiva quale strumento in più per la tutela della salute e per la formazione personale, favorendo in particolare l'educazione motoria per la terza età e per i più piccoli. In collaborazione con il Servizio Politiche Sociali verranno avviati interventi per l'accesso allo sport a sostegno di minori in condizioni di disagio.

Per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi del territorio, ed in particolare degli impianti sportivi privi di rilevanza imprenditoriale, in linea con il principio di sussidiarietà e con quanto previsto dalla normativa regionale in materia, si conferma la volontà di avvalersi principalmente dell'apporto delle associazioni sportive del territorio. Le associazioni affidatarie verranno così sostenute dall'Amministrazione, compatibilmente con gli stanziamenti previsti a Bilancio, tramite appositi contributi per la gestione di impianti sportivi, ai sensi del vigente Regolamento in materia di gestione e affidamento degli impianti. Le finalità dell'Amministrazione si possono pertanto ricondurre alle seguenti aree principali di intervento: la riqualificazione degli impianti sportivi comunali, la promozione dell'attività sportiva e dell'associazionismo sportivo del territorio, il sostegno dell'accesso allo sport per famiglie in situazioni di disagio.

Obiettivi strategici:

E.1) Riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

- Nuovi investimenti per l'adeguamento e rinnovamento degli impianti esistenti e la realizzazione di nuove strutture atte a soddisfare la richiesta di nuovi spazi sportivi.
- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per il funzionamento, mantenimento e miglioramento degli impianti comunali esistenti e la loro messa in sicurezza.
- Completamento degli interventi di messa a norma degli impianti sportivi

E.2) Promuovere la collaborazione con le società sportive

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

- Promozione delle attività e supporto all'associazionismo sportivo.
- Promozione di progetti e di attività finalizzati all'educazione e alle buone pratiche sportive, anche collaborando con altri enti competenti delle pratiche sportive.
- Affidamento gestione impianti sportivi con bando pluriennale e con un piano di conduzione per la costante manutenzione ordinaria da parte dei soggetti terzi affidatari.
- Concessione annuale in uso delle palestre scolastiche comunali secondo i criteri previsti dal vigente regolamento comunale in materia.

E.3) Impianti sportivi

Completamento degli interventi di messa a norma degli impianti sportivi.

In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- pubblico spettacolo CPVLPS (nel corso del 2018 perfezionamento iter progettuale e indizione gara d'appalto; nel 2019 appalto ed esecuzione dei lavori);
- Tennis – Mira loc. Valmarana: adeguamento normativo 2° stralcio - abbattimento barriere architettoniche e adeguamento norme prevenzione incendi (nel corso del 2018 perfezionamento iter progettuale e indizione gara d'appalto, nel 2019 appalto ed esecuzione dei lavori);
- Atletica leggera – Mira loc. Valmarana:

- 1) Adeguamento e messa in sicurezza struttura palestra e servizi (nel corso del 2019 perfezionamento iter progettuale e indizione gara d'appalto; nel 2020 appalto ed esecuzione dei lavori);
 - 2) Rifacimento integrale della pista ad anello (In relazione alle effettive risorse disponibili: nel corso del 2019 perfezionamento iter progettuale e indizione gara d'appalto, nel 2020 appalto ed esecuzione dei lavori);
- Calcio – Mira loc. Valmarana: realizzazione nuovi spogliatoi (In relazione alle effettive risorse disponibili: nel corso del 2020 perfezionamento iter progettuale e indizione gara d'appalto; nel 2021 appalto ed esecuzione dei lavori).
 - Calcio – Gambarare Via dei Campi: adeguamento dell'impianto alle norme Antincendio, Coni, Asl e CPVLPS - I stralcio (In relazione alle effettive risorse disponibili: nel corso del 2020 perfezionamento iter progettuale e indizione gara d'appalto; nel 2021 appalto ed esecuzione dei lavori)

Area strategica F – TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA

Per consentire lo Sviluppo economico del territorio è necessario intervenire con azioni volte a promuovere i vari settori quali il Commercio, l'Industria, l'Artigianato, l'Agricoltura e il Turismo.

Considerato che il nostro Comune ha potenzialità inespresse di sviluppo, si tratta di attivare, con mentalità e ottica imprenditoriali, interventi volti a favorire le imprese, le aziende nel processo di crescita e sviluppo produttivo a vantaggio del tessuto economico sociale mirese attraverso i raggiungimento dei seguenti obiettivi.

L'Amministrazione intende potenziare l'offerta turistica attraverso una maggiore collaborazione territoriale nella definizione di politiche per lo sviluppo di "nuovi turismi" come il cicloturismo, il turismo congressuale, della salute e del benessere, il turismo enogastronomico e naturalistico. In quest'ottica, premiante sarà lo sviluppo dell'Organizzazione di gestione della Destinazione "Riviera del Brenta e Terra del Tiepolo". Mentre per quanto riguarda l'Agricoltura, essa ha basi solide e possibilità di sviluppo in divenire. In questo caso, l'Amministrazione potrà svolgere attività di promozione dei prodotti locali, ma anche sperimentare nuove forme di informazione, sostegno, integrazione.

Obiettivi strategici:

F.1) – Commercio e Artigianato

Con l'obiettivo di sostenere e incoraggiare le attività produttive, l'amministrazione si pone tra i suoi obiettivi l'avvio di un progetto di educazione al commercio di vicinato, l'attuazione di azioni del Distretto del Commercio riconosciuto dalla Regione e il confronto con commercianti, imprese e artigiano.

Al fine di incentivare opportunità di crescita economica per il Comune di Mira verranno analizzate proposte provenienti dalle Istituzioni, dalle Associazioni di categoria e dai Settori economico-produttivi legati al Commercio, Artigianato, Agricoltura e Agroalimentare allo scopo di aiutare percorsi di sviluppo per attività già presenti o per nuove attività.

Consultare le Associazioni e gli operatori di categoria al fine di incoraggiare azioni che introducano una mentalità formativa differente al fine di modificare la Cultura del Lavoro consentendo di pensare a intraprendere attività professionali in settori Tecnici e legati al Turismo (ad esempio: alberghiero, culinario, agroalimentare, enogastronomico, etc..) che consentirebbero nuove opportunità di sviluppo e occupazione.

L'Amministrazione s'impegna a studiare e attuare idonei progetti e soluzioni normative utili a sperimentare sul territorio comunale iniziative che possono essere studiate all'interno del Distretto del Commercio quali i Temporary shop, il Welfare del Commercio e Progetti per il Commercio Virtuoso, rimanendo a disposizione per ulteriori progettazioni.

Riorganizzazione e messa a norma dal punto di vista igienico-sanitario e funzionale dei Mercati rionali di Mira Taglio e Oriago anche ai fini del riconoscimento regionale.

Studio e attuazione di un Regolamento per i plateatici.

Attivazione di un bando relativo a erogazione di contributi per iniziative ricreative, promozione delle attività produttive e turistiche.

F.2) - Turismo

- Promozione dell'immagine del territorio per migliorare il collocamento come meta turistica di Mira e della Riviera del Brenta nel mercato nazionale e internazionale.
- Miglioramento dei servizi di supporto al turista, attraverso servizi fisici e immateriali, anche in collaborazione con altri soggetti. Avvio progetto con scuole del turismo.
- Collaborazione con gli altri Enti locali per la creazione di un coordinamento unitario nella promozione turistica. Sostegno a Ville Card e riordino segnaletica.
- Creazione e supporto di attività di animazione territoriale che rappresentino un attrattore turistico e valorizzino il territorio.
- Sviluppo e promozione di progetti e contenuti nell'ambito dell'OGD "Riviera del Brenta e Terra del Tiepolo".
- Valorizzazione e tutela dei due siti Unesco presenti in ambito comunale, anche a fini promozionali.
- Politiche di sviluppo dell'offerta turistica locale, in collaborazione con altri servizi comunali, per la realizzazione di idonee infrastrutture (ad esempio: percorsi ciclabili, pontili e punti informativi, parcheggi, etc.).

F.3) – Agricoltura

- Tavolo Verde attivato e utilizzato.
- Promozione prodotti tipici della terra attraverso iniziative specifiche oltre ad informazione specialistica verso nuove coltivazioni.
- Avviare specifiche convenzioni con gli agricoltori disponibili a sviluppare attività di sfalcio, piccole manutenzioni di aree verdi gestione delle emergenze, neve e altre evenienze
- Sviluppo del Mercato del Contadino.
- Favorire un rapporto diretto tra produttori, consumatori, mondo della scuola.
- Sviluppare il rapporto tra Turismo lento – ambiente e attività agricole multifunzionali, vendita diretta, agriturismo, enogastronomia, agricoltura biologica e economia solidale, punti di valore per tutto il settore economico locale.

Area strategica G – EQUITA' SOCIALE

Le politiche sociali sono di estrema importanza per il mantenimento della coesione sociale. L'attenzione al sociale, il mettere al centro delle politiche le esigenze delle persone più deboli e fragili, in una logica di inclusione sociale, sono dunque gli elementi prioritari. L'impegno dell'Amministrazione Comunale è mantenere, anche attraverso l'attiva collaborazione nell'ambito del Comitato dei Sindaci, per il prossimo triennio i servizi sociali in atto, ponendo l'attenzione soprattutto alle fasce più deboli e svantaggiate, con priorità per i minori, gli anziani non autosufficienti, i disabili, le povertà estreme. Analoga motivazione viene posta alla base delle azioni per il contenimento dell'emergenza abitativa e di sostegno socio-assistenziale alle politiche della casa. Verrà assicurata una costante attività di monitoraggio circa la sussistenza e permanenza dei requisiti di accesso ai servizi sociali ed avviate forme sperimentali di welfare generativo.

E' volontà dell'Amministrazione Comunale, previo reperimento delle necessarie risorse economiche, aderire alla convenzione stipulata tra i Comuni della Riviera, per la ripartizione pro-quota delle spese di funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Dolo.

Obiettivi strategici:

G.1) Sostenere la famiglia, le reti famigliari e il territorio

La famiglia è cellula fondamentale della nostra comunità. Per questo motivo vanno attuati una serie di interventi, anche di natura economica, progettati tenendo conto che essa va considerata non solo come portatrice di problemi ma di risorse in grado di cooperare attivamente nella definizione dei bisogni e nella costruzione delle risposte. Va aiutata a superare il convincimento che la soluzione del problema passi attraverso la rivendicazione di un diritto invece che una personale assunzione di responsabilità.

Concretamente ciò significherà potenziare le diverse progettualità che mirano al superamento della logica assistenzialistica prevedendo l'inserimento della persona in attività sociali e confermare gli strumenti di sostegno economico al reddito familiare. Saranno attivate nuove forme di ascolto, orientamento e messa in rete delle famiglie.

G.2) Garantire l'autonomia delle persone anziane attraverso l'applicazione di nuove politiche sanitarie

La programmazione dell'area anziani prevede interventi indirizzati sia agli anziani fragili o non autosufficienti sia agli anziani ancora attivi, che seppur non più produttivi, restano impegnati nella società con attività di volontariato. In particolare le azioni messe in atto saranno finalizzate a:

- assicurare un sistema integrato di servizi e di interventi per le persone non autosufficienti che permetta la loro permanenza a domicilio ovvero l'inserimento in casa di riposo per le situazioni socio-sanitarie complesse;
- avviare servizi di sollievo per i pazienti affetti da Alzheimer e per le loro famiglie;
- promuovere la partecipazione degli anziani attivi nelle "attività socialmente utili";
- collaborare con i Centri Ricreativi Anziani per il coordinamento delle diverse progettualità attivate a sostegno della domiciliarità
- promuovere sani stili di vita per un equilibrato benessere psico-fisico;
- informazioni sanitarie e nuovi diritti di vita.

G.3) Promozione di attività culturali, sportive ed assistenziali in favore delle persone diversamente abili

Nell'ambito della disabilità si opererà per un consolidamento dell'integrazione tra i servizi comunali e i servizi specialistici dell'azienda Ulss. Saranno assicurati interventi e servizi integrati per il mantenimento delle persone disabili nel loro ambiente familiare. Sarà fondamentale promuovere azioni per una presa in carico globale della persona disabile. Importante sarà il rapporto di collaborazione e di sinergia con le associazioni di volontariato disabili presenti sul territorio. Saranno ampliati la collaborazione con le associazioni sportive per facilitare l'accesso della persona con disabilità alle attività sportive. Proseguirà la collaborazione con il SIL per l'integrazione delle persone diversamente abili nel mondo del lavoro anche attraverso idonei percorsi sociali, formativi e di collocamento.

G.4) Garantire la disponibilità di alloggi

Il programma comprende l'assegnazione di contributi economici e bonus per sostegno del canone di locazione per i residenti in difficoltà economica .

Con l'introduzione della Legge Regionale n. 39/2017 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" si rende necessario adottare nuove misure in materia di organizzazione , assegnazione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Alla luce della nuova disciplina normativa verrà valutata la possibilità di un diverso riparto delle funzioni tra Comune e Ater in materia di alloggi pubblici. Si procederà ad un riordino degli interventi finalizzato alla gestione delle emergenze abitative attraverso un potenziamento del cohousing anche mediante la collaborazione con il privato sociale.

G.5) Promuovere progetti per la tutela dei minori

Gli interventi di tutela dei minori non possono essere ipotizzati senza un costante riferimento alle famiglie. Per questo motivo sarà costante l'impegno per creare le condizioni migliori affinché esse possano svolgere in modo adeguato il loro compito. Sarà pertanto obiettivo di quest'area progettare, concordare e realizzare un sistema di risposte che contempli una maggiore integrazione tra i servizi sociali e sanitari e le agenzie educative. Si faranno interventi di tutela per i minori a rischio con inserimento in comunità educative residenziali e diurne e potenziamento dei progetti di affidamento familiare. Verranno attivati programmi educativi a sostegno dei minori, nelle varie fasce di età. In collaborazione con i Servizi Educativi e Sportivi verranno avviati interventi per l'accesso allo sport a favore di minori in condizioni di disagio

G.6) Collaborare e stimolare i soggetti del terzo settore per reti di solidarietà

Il programma dei Servizi Sociali è, in ogni suo aspetto, orientato a valorizzare le potenzialità offerte dai Gruppi e dalle Associazioni locali. Si ritiene imprescindibile la valorizzazione del patrimonio di esperienze e di sviluppo di comunità rappresentato dal mondo dell'associazionismo. A livello metodologico si intende svolgere un'attività permanente di raccordo e di coordinamento, a partire dalla fase di programmazione e di progettazione degli interventi e degli eventi, sostenendo le associazioni anche mediante il finanziamento totale o parziale dei singoli progetti. Verrà consolidata l'attività di supporto agli organismi di partecipazione previsti dallo Statuto e dai Regolamenti comunali con l'obiettivo di elaborare progetti di sviluppo di comunità condivisi.

Al seguito dell'introduzione del D. Lgs. n. 117 del 31/07/2017 "Codice del terzo settore" si provvederà allo studio, analisi ed elaborazione di una nuova disciplina riguardante i rapporti con gli Enti del terzo settore.

G.7) Prevenire forme di disagio giovanile con nuovi stili di vita

Il programma prevede forme di prevenzione del disagio adolescenziale attraverso la presenza costante e significativa nel territorio di realtà e professionalità in grado di intercettare ed entrare in relazione con i giovani che lo abitano, promuovendo stili di vita improntati alla salute e al benessere sia personale che relazionale. Importante sarà la valorizzazione di iniziative giovanili in grado di avere una ricaduta positiva sulla collettività. Particolare attenzione verrà dedicata all'attivazione di un tavolo di lavoro con gli Istituti Comprensivi ed il supporto della Polizia Locale per l'attivazione di azioni positive di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica.

G.8) Promuovere l'integrazione socioculturale per le persone in condizioni di marginalità

Il programma prevede l'abbattimento delle marginalità sociali e sanitarie per reinserire ogni persona all'interno della Comunità locale. Saranno previsti contributi economici e interventi di integrazione occupazionale. Continuerà l'adesione ai progetti territoriali per l'impiego di disoccupati in attività socialmente utili. Viene confermata l'adesione al progetto regionale "Lavori di Pubblica utilità e cittadinanza attiva" in raggruppamento con alcuni Comuni dell'ambito territoriale "ex Ulss 13" con il ruolo di Comune capofila. Per migliorare l'efficacia degli interventi, nell'ottica del principio di sussidiarietà, potranno essere formalizzati accordi con soggetti del terzo settore anche finalizzati alla ricognizione e monitoraggio delle situazioni di estremo disagio.

G-9) Promuovere le pari opportunità, la tutela delle differenze di genere e creazione di un centro antiviolenza

Nell'ambito delle pari opportunità ci si prefigge di sensibilizzare e promuovere lo sviluppo di una cultura di pari opportunità e di stimolare la partecipazione delle donne e delle minoranze alla vita della Comunità realizzando specifiche iniziative rivolte alle scuole, alle famiglie e all'intera cittadinanza. Sarà assicurato il funzionamento della Commissione pari opportunità, organismo di partecipazione che opererà in sinergia con l'Amministrazione Comunale nella programmazione delle diverse iniziative. Proseguirà l'attività del Centro antiviolenza servizio gratuito che opera in collaborazione con i servizi sociali e sanitari territoriali. Nell'ottica di promuovere la programmazione dei servizi a livello di ambito territoriale si collaborerà alla costituzione di una commissione intercomunale della Riviera del Brenta sulle Pari Opportunità.

G-10) Promuovere servizi di accoglienza per cittadini stranieri ed attivazione dello SPRAR

Il programma di accoglienza dei richiedenti asilo presenti sul territorio comunale verrà modificato attraverso l'attuazione del sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) che permette una maggiore autonomia dell'Ente nella gestione del progetto di accoglienza. Proseguirà la collaborazione con la Prefettura, con gli Enti gestori dei centri di accoglienza e le associazioni di volontariato per l'attivazione di una serie di azioni/micro progetti finalizzati all'integrazione.

Area strategica H – RIFIUTI - AMBIENTE

L'Ambiente rappresenta un tema importante e trasversale per il controllo e la salvaguardia del territorio, riguardando molteplici matrici e tematiche. Tra i temi più sentiti vi è il tema della raccolta dei rifiuti.

Se con l'introduzione del nuovo servizio porta a porta si sono riscontrati miglioramenti in termini di differenziazione, stessa cosa non si può dire per il servizio erogato ai tanti cittadini che abitano nei condomini o in abitazioni mancanti di spazi per posizionare i contenitori.

Diversi sono stati i cittadini che hanno manifestato a questa amministrazione un alto livello di insoddisfazione sul nuovo servizio porta a porta chiedendoci soluzioni e rimedi in tempi brevi

Obiettivi strategici:

H.1) Riqualificare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.

Il servizio di raccolta porta a porta presente sul territorio comunale ha evidenziato diverse criticità che questa Amministrazione proverà a risolvere.

- Modifica del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani;
- Inserimento di nuove P.E.C. (Piazzole Ecologiche Condominiali);
- Monitoraggio ed assistenza continua alla cittadinanza in merito alle problematiche relative alla raccolta porta a porta ed alla tariffazione puntuale T.A.R.I.P.;
- Monitoraggi sul nuovo sistema di raccolta del verde e ramaglie;
- Lotta all'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio con azioni di controllo attraverso l'aiuto delle forze dell'ordine, volontari e sistemi di videosorveglianza;
- Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale;
- Realizzazione di un Ecocentro a Mira.

Area strategica I – SOSTENIBILITA' URBANA

Gli obiettivi strategici relativi ai Lavori pubblici e Ambiente che individuano le direttrici fondamentali, le azioni attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato sono contenuti nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2019-2021 ed elenco annuale adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione di GC n. 151 del 28/08/2018.

Obiettivi strategici:

I.1) Pianificazione territoriale

La sfida che oggi l'Amministrazione deve affrontare in materia di Pianificazione Territoriale è quella di governare la complessità dei problemi urbani e territoriali con forme rinnovate di pianificazione. In effetti, le recenti leggi in materia di governo del territorio assumono il tema della complessità come uno degli aspetti fondamentali. L'indirizzo è attuare nuove forme di partecipazione e concertazione allo scopo di limitare i conflitti ed aumentare il consenso fra i cittadini.

Gestione e pianificazione del territorio sono materie che si inseriscono a pieno titolo nel PAT (Piano di Assetto del Territorio - Piano Strutturale) che rappresenta per Mira una grande opportunità di riqualificazione e sviluppo e nella sua successiva azione il Piano degli Interventi (Piano Operativo). La rigenerazione urbana e il cosiddetto consumo "zero di suolo", peraltro, come indicato dalla più recente normativa regionale, sono linee di indirizzo per la programmazione urbanistica. Una chiara definizione del ruolo di Mira nel contesto metropolitano è fondamentale per assecondare e aiutare lo sviluppo dei processi positivi in atto che puntano alla qualità ambientale e urbana invertendo i fenomeni di degrado e sfruttamento del territorio.

La pianificazione punta quindi ad investire con determinazione nella valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e architettonico, alla valorizzazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, mentre il Piano degli Interventi intende promuovere la rigenerazione urbana e la riqualificazione delle aree dismesse, al fine di migliorare e innovare la stessa qualità urbana, ricorrendo alla collaborazione/partecipazione tra pubblico e privato.

Obiettivi:

- 1) Ridefinizione e Approvazione del PAT
- 2) Redigere il Piano degli Interventi

- 3) Attuazione a seguito istanze dei cittadini delle Varianti Verdi
- 4) Ridefinire i Vincoli decaduti, ove necessario e previa analisi in dettaglio
- 5) PIRUEA, Piani Urbanistici Attuativi, ed eventuali altri accordi di pianificazione, vanno rivisitati alla luce del nuovo momento storico edificatorio attraverso una nuova rivalutazione e loro eventuale aggiornamento
- 6) Salvaguardia territorio lagunare e sostegno della portualità ad essa compatibile

I.2) Riquilificare il verde esistente

Nel 2019, alla scadenza dell'attuale contratto sarà appaltato il servizio di manutenzione del verde pubblico che comprende principalmente le attività sfalcio dei tappeti erbosi, tosatura di siepi ed arbusti, diserbo, manutenzione fioriere, potature di essenze arboree.

Si prevede in particolare per il raggiungimento dell'obiettivo generale di riqualificazione quanto segue:

- nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) secondo la normativa vigente. Sarà valutata la possibilità necessità di affidare all'esterno tale servizio.
- Monitoraggio di tutti gli interventi previsti dal contratto di appalto con attenzione alle aree definite strategiche (parchi) e per gli scoperti scolastici.
- compatibilmente con le risorse disponibili sarà valutata la possibilità di dotarsi di un servizio di giardinaggio (giardiniere) per i parchi storici e i centri urbani
- Programmazione puntuale degli interventi migliorativi per la cura del verde pubblico, del decoro dei centri urbani, della pulizia del territorio e dei giardini storici.
- Sostegno alla progettualità sui beni comuni, con individuazione di personale tutor e attuazione regolamento. Avvio progetto di ripiantumazione essenze arboree abbattute.

I.3) Favorire la riqualificazione urbana

INFRASTRUTTURE:

Si prevede in particolare la realizzazione delle seguenti infrastrutture:

RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, ED IN PARTICOLARE:

- **RIQUALIFICAZIONE VIABILITA'E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, ED IN PARTICOLARE:**
- **Opere che inizieranno nell'anno 2018 e proseguiranno l'attività nell'anno 2019:**
- - Riquilificazione Via Bassa Gambarare in prossimità degli Istituti Scolastici (Programma Nazionale mobilità sostenibile);
- - Messa in sicurezza e in protezione delle fermate poste lungo la SS 309 ROMEA (Programma Nazionale mobilità sostenibile) o suo sostituto;
- - Sistemazione e messa in sicurezza dei pontili comunali lungo il Naviglio Brenta – II^Stralcio (Programma Nazionale mobilità sostenibile);
- - Lavori Straordinari ponte di Piazza Marcato;
- - Sistemazione Ponte Mira Taglio Riviera Matteotti (Municipio);
- - Sistemazione ponte Mira Porte (Ex Mira Lanza);
- - Rifacimento pista Pedonale e Marciapiede ad Oriago;
- - Progetto Città sicura: manutenzione straordinaria Strade (I e II stralcio stralcio funzionale- 2018). In relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie delle seguenti strade: Via Emilia, Via Lombardia, Via Uve Bianche, Via Gorizia, Via Delle Belle e Cento Gombine, Via Venezia (fronte via Sabbiona) e Via Ca Rubaldi , via Lusore e via delle Porte;
- - Progetto Città Sicura; Realizzazione di un tratto di nuova strada Comunale in Via Ortona a Borbiago di Mira;
- - Manutenzione Straordinaria e Messa in sicurezza degli Impianti elettrici alimentanti l'illuminazione pubblica del Comune di Mira;
- - Sistemazione Dogaletto;
- - Progetto Città Sicura: Manutenzione Straordinaria Viabilità comunale II^Stralcio (Tratto di Via Lusore ad Oriago che va da Via Este alla Ferrovia, Tratto di

Via delle Porte che va dai piedi del cavalcavia all'ingresso della piazza);

• **Opere che inizieranno la loro attività nell'anno 2019:**

- - Interventi di eliminazione delle Barriere Architettoniche sistemazione viaria e riqualificazione marciapiedi nella frazione di Marano;
- - Progetto Città Sicura: Manutenzione Straordinaria Viabilità Comunale (Tratto di Via del Cigno a Borbiago, Tratto di Via del Daino a Marano, Tratto di Via Caleselle di Oriago, Tratto di Via del Capriolo a Borbiago, Tratto di Via Oberdan zona campo da Rugby, Tratto di Via Gorizia, Via Valsugana a Borbiago, Via Val di Fassa a Borbiago, Via Val di Fiemme a Borbiago);
- - Manutenzione e rifacimento marciapiede Via Lomellina, Via Cadore, Via Romagna;
- - Riqualificazione centro urbano Piazza Vecchia interventi su viabilità Piazza e arredo urbano e parcheggio;

• **Opere che inizieranno la loro attività nell'anno 2020:**

- - Manutenzione Straordinaria Passerella di Valmarana;
- - Realizzazione Pista ciclabile adiacente Via Foscaro loc. Malcontenta;
- - Posa Guard Rail lungo Via Foscaro località Malcontenta;
- - Rifacimento marciapiede e arredo urbano Via delle Porte;
- - Collegamento Via Veneto con Viale della Stazione;
- - Riqualificazione centri urbani: Riqualificazione centro di Mira Taglio – I^o Stralcio;
- - Riqualificazione centri urbani: riqualificazione via Porte – San Nicolo e Mira Taglio;
- - Progetto Città Sicura: Manutenzione Straordinaria viabilità Comunale;

Opere che inizieranno la loro attività nell'anno 2021:

- - Progetto Città Sicura: Piste Ciclabili Valmarana;
- - Percorsi pedonale lungo Argine Naviglio su Via Marconi;
- - Manutenzione viabilità Comunale;

DEMANIO STRADALE – Procedere con un aggiornamento della viabilità comunale esistente con indicazione delle strade che presentano i requisiti di strade pubbliche e/o di uso pubblico. Continuare con l'attività di accorpamento al demanio stradale di tutte quelle situazioni che ne presentano i requisiti. Avvio del progetto denominato "Catasto Strade", trattasi di alimentare il software con tutti i dati in nostro possesso relativi alle strade (illuminazione, segnaletica stradale, accessi etc..)

ESPROPRI: Procedimenti espropriativi in atto: esproprio per intervento di messa in sicurezza definitiva del sito di Via Teramo.

ARREDO URBANO: Comprenderà i seguenti interventi:

- Mira Taglio / Mira Porte. Riqualificazione spazi pubblici compresi tra il ponte di Via Miranese e del Municipio. Riqualificazione di Via delle Porte.
- Riqualificazione distribuita in varie annualità secondo il piano opere in vari centri urbani.

PISTE CICLABILI - Completamento accessibilità alla stazione FS di Marano (RFI). Collaborazione con Regione per sottopasso Borbiago Via Monferrato. Collaborazione con Città metropolitana per ciclabile di via Risorgimento, di Via Porto Menai, di via Caltana. Percorso da Ponte del Serraglio a Parco Valmarana a via Valmarana a Piazza mercato (anche per stralci), secondo la disponibilità finanziaria in accordo con il piano opere ed elenco annuale. Promozione e sostegno del tavolo di lavoro per lo sviluppo della viabilità ciclabile della Riviera del Brenta. Attivazione progettualità indicata dalla

commissione intercomunale sul cicloturismo.

In continuità con quanto già previsto nel DUP 2018-2020 (sezione operativa) approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 21.11.2017, si procederà a gestire gli affidamenti denominati "Global Service" riguardanti i servizi sotto riportati.

GLOBAL SERVICE gestione del servizio Global Service relativo alla gestione pluriennale della manutenzione del patrimonio infrastrutturale stradale di proprietà e in uso del Comune di MIRA (VE), che individua, specifiche attività e prestazioni al fine di mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, l'efficienza e la funzionalità delle aree ad uso pubblico destinate alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali; delle aree destinate alla sosta; delle banchine e guardrail; delle opere d'arte; della segnaletica orizzontale e verticale; delle pertinenze in genere.

A tale servizio sono riconducibili le seguenti attività:

- SERVIZIO TECNICO GESTIONALE (a canone);
- SERVIZIO MANUTENTIVO STRADE (a canone);
- SERVIZIO MANUTENTIVO SEGNALETICA (a canone);
- SERVIZIO GESTIONE PALCO E TRANSENNE (a canone);
- SERVIZIO MANUTENZIONE SEMAFORI (a canone);
- SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE BIANCHE (a canone);
- SERVIZIO DI GESTIONE FONTANE COMUNALI (a canone);
- Gestione sinistri (a canone);

Nel servizio è contemplata inoltre la possibilità di attivare soluzioni sperimentali nel territorio comunale relativamente alla viabilità esistente.

Il servizio presumibilmente partirà nell'annualità 2019 e avrà una durata di 36 mesi dalla sottoscrizione del contratto, con il seguente quadro economico:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Totale	€. 290.000,00	€. 290.000,00	€.290.000,00
Totale Complessivo	€. 870.000,00		

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PONTI SUL NAVIGLIO, PONTILI E BRICCOLE - Particolare attenzione sarà posta negli interventi di manutenzione straordinaria dei ponti, pontili e sistemazione delle briccole

I canali navigabili principali sono il Naviglio Brenta e il Novissimo.

A cura dell'Amministrazione Comunale vige l'onere della gestione e movimentazione e manutenzione ordinaria/ straordinaria dei ponti su detti canali e tale servizio risulta di esclusiva competenza comunale e quale adempimento istituzionale in forza dalla normativa inerente la navigazione fluviale.

I ponti sono uno nel Novissimo carraio/pedonale a Mira Taglio, e nove nel Naviglio Brenta di seguito decritti:

- Passerella pedonale di Mira Taglio;
- Ponte carraio di Mira Taglio;
- Ponte carraio/pedonale (ex Mira Lanza) di Mira Porte,
- Passerella pedonale di Mira Porte via Don Minzoni;
- Ponte carraio/pedonale Valmarana;
- Ponte carraio/pedonale di Piazza Mercato;
- Passerella pedonale di Oriago;
- Ponte carraio/pedonale di Oriago via Sabbiona;
- Ponte carraio/pedonale di Malcontenta.

Il servizio di gestione e movimentazione dei ponti comunali è affidato a seguito di gara europea alla ditta esterna. Considerato che i ponti comunali sono stati realizzati nel corso degli anni passati, e quindi il loro utilizzo in movimentazione risulta di anno in anno sempre più frequente (aumento presenza turistico fluviale locale e straniera) con deperimento e usura delle parti meccaniche e strutturali mobili, risulta necessaria una verifica puntuale alle strutture principali e alle parti mobili e meccaniche per realizzare correttamente i lavori da eseguire e consentire lo svolgimento delle attività di movimentazione (apertura e chiusura). Sono previsti i seguenti interventi per i ponti mobili:

ANNUALITA' 2019

- Lavori Straordinari ponte di Piazza Mercato;
- Sistemazione Ponte Mira Taglio Riviera Matteotti (Municipio);
- Sistemazione ponte Mira Porte (Ex Mira Lanza);

ANNUALITA' 2020

- Manutenzione Straordinaria Passerrella di Valmarana;

I.4) Favorire il risparmio energetico PAES

Particolare attenzione sarà posta per l'efficientamento e per la riduzione del fabbisogno energetico degli immobili e degli impianti di illuminazione pubblica comunale.

A tale proposito risulta necessaria la figura di Energy Manager in organico per la gestione e l'efficientamento e per la riduzione del fabbisogno energetico degli immobili e degli impianti di illuminazione pubblica.

Monitoraggio e aggiornamento quadriennale delle azioni concretizzate nel PAES in funzione degli obiettivi raggiunti.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

Gli impianti di illuminazione pubblica comunali dispongono di 164 quadri elettrici, gli apparecchi illuminanti sono 6.658, la potenza totale installata è di circa 825 kW, il consumo elettrico è di circa 3.145.000 kWh/anno,

Il 55,9% delle lampade è del tipo al sodio alta pressione, il 36,2% ai vapori di mercurio, il 2,2% agli alogenuri metallici, il 2,0% fluorescente, il 2,4% LED, 0,9% alogene e il 0,4% al sodio bassa pressione.

Le lampade ai vapori di mercurio hanno una tecnologia superata con poca efficienza (50 lm/W), le lampade al sodio alta pressione hanno invece un'elevata efficienza (oltre 90 lm/W), i LED hanno una tecnologia molto giovane, sono molto efficienti e hanno una lunghissima durata di vita con pochissima manutenzione

Particolare attenzione sarà posta pertanto, agli interventi di contenimento dell'inquinamento luminoso di riqualificazione energetica e messa a norma degli impianti di illuminazione pubblica, all'approvazione del PICIL che fornisce le indicazioni tecniche e formali per realizzare i nuovi impianti di illuminazione esterna e riqualificazione quelli esistenti perseguendo il risparmio energetico e mantenendo o migliorando le condizioni illuminotecniche in termini quantità di luce di comfort degli utenti della strada

Si prevede quindi una programmazione mirata, nelle annualità 2018 – 2019 e 2020, per degli interventi nelle zone del territorio comunale dotate di impianti di illuminazione pubblica particolarmente vetusti e non adeguati alle normative vigenti, in particolare dove sono ancora installate le lampade del mercurio. Si prevede per l'annualità 2018 il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica con la sostituzione dei corpi illuminanti da mercurio a LED di via Ghebbia e via Risato Bellin e il rifacimento ed ampliamento linea di illuminazione pubblica tratto di Riviera Matteotti, tratto di Via Fornace e Via G.F.D'Acquapendente

PROGRAMMA ELENA, PROGETTO AMICA-E l'Amministrazione Comunale con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 27/03/2018 ha aderito al PROGRAMMA ELENA, PROGETTO AMICA-E con Capofila la Città Metropolitana di Venezia e vari comuni del territorio metropolitano.

Il Programma Elena è definito dal contratto sottoscritto tra BEI e Città Metropolitana di Venezia, lo stesso consiste nel sostegno-assistenza finanziaria agli Enti Locali fondato dalla commissione Europea e dalla Banca Europea degli Investimenti per dare attuazione alle iniziative poste in essere dagli Enti Locali nell'ambito della "Strategia20-20-20".

Il Progetto è volto alla riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione e conseguente messa a norma e sicurezza dei medesimi, delle

linee, dei quadri, dei pali, etc.

I.5) Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per il Clima e l'Energia con Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12 ottobre 2016 informava dell'avvenuta approvazione del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" e comunicava i termini e le modalità di presentazione dei progetti per l'accesso al finanziamento ministeriale.

I Comuni di Mira, Campagna Lupia, Mirano, Spinea e, come partner pubblico, AVM spa, Azienda veneziana di mobilità che ha l'affidamento in house dei servizi di trasporto pubblico locale della Città metropolitana di Venezia, hanno presentato un progetto unitario per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità collettiva dal titolo "Realizzazione di punti attrezzati di interscambio modale per incentivare l'uso del trasporto pubblico lungo direttrici interessate da forti flussi scolastici".

Il progetto è rivolto prevalentemente ad agevolare il percorso casa-scuola e casa-lavoro attraverso interventi mirati a:

- realizzare delle piattaforme intermodali per il trasferimento di persone con parcheggi per auto, bicipark, percorsi pedonali e nuove fermate per il trasporto pubblico;
- rendere più sicuri e più attrattivi gli spostamenti con mezzi pubblici, migliorando i percorsi e le fermate.

• Il progetto prevede un investimento complessivo di € 1.540.000,00, finanziato per il 60% (€ 924.000,00) dal Ministero dell'Ambiente e per il 40% (616.000,00) dagli enti aderenti, con la seguente ripartizione degli oneri economici:

Comune	Mira	Campagna Lupia	Mirano	Spinea	Totale
Finanziamento Ente Locale	€ 396.000,00	€ 40.000,00	€ 150.000,00	€ 30.000,00	€ 616.000,00
Contributo Ministero Ambiente	€ 554.000,00	€ 60.000,00	€ 225.000,00	€ 85.000,00	€ 924.000,00
Totale finanziamento	€ 950.000,00	€ 100.000,00	€ 375.000,00	€ 115.000,00	€ 1.540.000,00

In particolare, il Comune di Mira con deliberazione di CC. n.1 del 10.01.2017 ha approvato la proposta progettuale che prevede quanto segue:

- **Parcheggio scambiatore in via Mocenigo a Mira Porte**, realizzazione percorso pedonale per il collegamento alle fermate dell'autobus, realizzazione fermate attrezzate con bicipark.

L'intervento riguarda la realizzazione di un parcheggio ad uso pubblico, con una capienza complessiva di 49 autoveicoli.

I lavori, come meglio illustrato negli elaborati grafici, riguardano:

- le opere di tipo stradale riguardanti le corsie di manovra e gli stalli di sosta;
- le opere di carattere idraulico, per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche;
- la predisposizione dell'impianto di illuminazione pubblica a servizio del parcheggio;
- le opere a verde di sistemazione delle aiuole.

Le opere da realizzare hanno come obiettivo il recupero funzionale e la messa in sicurezza dell'area garantendo una migliore fruibilità del parcheggio e il collegamento, con percorsi ciclopedonali, alle fermate dell'autobus sulla strada regionale SR11 in località Mira Porte.

L'intervento prevede l'adeguamento e la riqualificazione della coppia di fermate in direzione Venezia e Padova, con l'inserimento e/o la sostituzione delle pensiline, del palo di fermata e delle opere di arredo urbano correlate (cestino, panca, paletti dissuasori, bacheca, altro ...).

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un parcheggio coperto per biciclette.

- **Riqualificazione Via Bassa Gambarare** in prossimità degli istituti scolastici: pensilina del bus (di grandi dimensioni per studenti delle due scuole), percorso ciclopedonale, segnaletica e soste auto.

L'intervento prevede la sistemazione delle aree esterne in prossimità delle fermate dell'autobus mediante la realizzazione di percorsi ciclopedonali protetti, l'allargamento della zona di fermata, l'inserimento di nuove pensiline di grandi dimensioni e di un parcheggio coperto per biciclette. Le fermate, sui lati opposti della strada, saranno collegate con attraversamenti pedonali rialzati, realizzati con la tecnica dello street print.

- **Risistemazione delle seguenti strutture di fermata** poste in prossimità dell'argine del fiume Brenta, oggi parzialmente inagibili per ripristinare le condizioni minime di sicurezza ed incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico:

1. Fermata presso ristorante Vettore (lato fiume Brenta)
2. Oriago Centro (lato fiume Brenta)
3. Oriago Stazione (lato fiume Brenta)
4. Villa Widmann Foscari, Via Nazionale, 420 (su entrambi i lati).

Le fermate dell'autobus lungo la Riviera del Naviglio del Brenta, sulla strada regionale 11, dal lato del corso d'acqua, sono realizzate su strutture in legno che, con il tempo, si sono seriamente deteriorate compromettendo la sicurezza degli utenti.

Il grave stato di degrado della struttura lignea ha reso necessario intercluderne l'accesso e, attualmente, non è possibile usufruire ne' della pensilina, anch'essa gravemente danneggiata, ne' di larga parte della pavimentazione in legno.

I percorsi di accesso alle fermate si presentano disorganizzati, con spazi non bene evidenziati e non delimitati.

Le fermate risultano prive di parcheggi per biciclette dedicati e di parcheggi per autovetture.

Il progetto prevede di ripristinare le strutture di fermata, sia a livello statico che architettonico, recuperando, per quanto possibile, il materiale esistente, organizzando i percorsi di accesso e, ove possibile, compatibilmente con le caratteristiche di ciascuna fermata, realizzare dei nuovi parcheggi per autovetture e per biciclette.

- **Messa in sicurezza e in protezione delle seguenti quattro coppie di fermate poste lungo la SS309 Romea** con realizzazione di adeguate piattaforme di attesa e pensiline di copertura:

1. Incrocio con Via Malcanton
2. In prossimità dello stabilimento Polimira (Ca' Balletto)
3. Davanti all'ipermercato Lando (Bastie)
4. Incrocio con la strada per località Giare.

Le fermate collocate lungo il tracciato della strada statale 309 risultano prive di adeguate aree di attesa degli utenti, di percorsi pedonali attrezzati e sicuri, adeguatamente segnalati e, nella maggior parte dei casi, mancano di pensilina e di impianto di illuminazione.

Non esistono, salvo alcuni casi, parcheggi per biciclette e per autovetture dedicati e collegati, in sicurezza, alla fermata.

Il progetto prevede, compatibilmente con le peculiarità di ciascuna fermata, di mettere in sicurezza le aree di attesa, con isole pedonali protette, e di collegare le fermate sui due lati opposti della strada, con attraversamenti pedonali adeguatamente segnalati e illuminati e, se necessario, dotati di impianto semaforico a chiamata.

Tutte le pensiline lungo la SS309 saranno dotate di impianto fotovoltaico per l'alimentazione dell'impianto di illuminazione.

- **Finanziamento Ente Locale: € 396.000,00 – Contributo Ministero Ambiente: € 554.000,00**
Totale finanziato: € 950.000,00

Con nota n. 44869 del 18.10.2017 è stato infine notificato il Decreto Ministeriale n. 282 del 17/10/2017 di ripartizione delle risorse e di individuazione degli Enti Locali beneficiari del Programma sperimentale nazionale di mobilità casa -scuola e casa- lavoro di cui all'art.5 della Legge 221/2015 che include tra i progetti ammessi a finanziamento anche il progetto presentato dal Comune di Mira e dagli altri partner convenzionati.

Gli interventi previsti nel Programma dovranno essere realizzati sulla base di apposita intesa con i comuni partner e con AVM SpA, successivamente alla quale, acquisiti i cofinanziamenti comunali, gli interventi previsti nel Programma e non ancora inseriti nel piano delle opere pubbliche in quanto

finanziati con il contributo ministeriale, saranno oggetto di modifica e di integrazione del piano per le singole annualità interessate.

Il Comune di Mira è capo fila per il presente programma con la gestione di tutte le attività definite dalla convenzione sottoscritta dai comuni aderenti e dal partner pubblico. Segue tutte le attività di coordinamento, gestione, monitoraggio e rapporti con gli enti aderenti in capo al Settore 3. A seguito rimodulazione del POD dovrà essere monitorata la tempistica degli interventi ed eventualmente richiesta una proroga motivata della scadenza. Continua la gestione della rendicontazione e rapporti con il Ministero. Continua il confronto e monitoraggio delle attività con gli Enti aderenti, sia Comuni che partner pubblico.

Il Comune di Mira sta proseguendo con l'attività di monitoraggio e collaborazione con i vari Enti per la realizzazione di interventi infrastrutturali di interesse sovra-comunali oggetto di intese ed accordi.

In particolare si rende necessario sviluppare nuove intese e/o aggiornare quelle esistenti non attuate per reperire nuove risorse e verificare le coerenze della programmazione sovracomunale, inserendo ed evidenziando le esigenze locali.

VENETO STRADE: Sono ultimate le opere di messa in sicurezza della S.R. n. 11 e i lavori dell' Opera Complementare al Passante n 1" Variante Roncoduro - SR 11" e n 4 " Collegamento Oriago SR11". Per quest'ultima, la Regione attraverso Veneto Strade Spa sta verificando la possibilità di finanziare il richiesto Sottopasso ciclopedonale in corrispondenza della rotonda di Borbiago, di cui è stato redatto il progetto preliminare.

Relativamente agli interventi sopra citati sono in corso le procedure formali di consegna – presa in carico da parte degli Enti interessati.

CITTA' METROPOLITANA: Si stanno verificando i precedenti accordi relativi al completamento della pista ciclopedonale lungo la S.P. n. 30 tra il sottopasso ferroviario e la rotonda su via Bacchin S.P. n. 27 a Marano, nonché il completamento della pista ciclopedonale di via Risorgimento.

E' inoltre tuttora in corso la definizione con la Città Metropolitana la riclassificazione a Comunale dell'attuale via Boldani SP 29, previa effettuazione di alcuni interventi di messa in maggiore sicurezza (restauro ponte "dei Corni", barriere stradali ed alcuni punti luce).

RFI/ COMUNE DI MIRANO

Nel 2013 è stato definito un protocollo di Intesa tra Comune di Mira, Comune di Mirano e RFI per l'utilizzo dei fondi disponibili relativi all'Accordo di programma sottoscritto nel 1998 e riguardanti la realizzazione di parcheggi e percorsi ciclopedonali funzionali alla Stazione SFMR di Marano, ora in corso di definizione e attuazione.

REGIONE VENETO/SFMR

Verrà riaperto un tavolo negoziale con Regione Veneto per interventi connessi al SFMR con particolare riferimento alla situazione viaria di Oriago, dal sottopasso di via Lomellina, alla viabilità di via Veneto, e agli impegni assunti per Marano,. In particolare dovrà essere complessivamente definito il sistema di connessioni (integrazione con il servizio trasporto pubblico su gomma, piste ciclopedonali ,parcheggi scambiatori) con le stazioni SFMR al fine di valorizzarne appieno le potenzialità e ridurre il trasporto su gomma.

REGIONE /ANAS

Continua il tavolo con Regione Veneto e ANAS per la messa in sicurezza sulla SS 309 Romea in base agli impegni assunti.

CONSORZIO DI BONIFICA/ REGIONE

In attuazione del piano delle acque -andrà definito un programma degli interventi più urgenti per la salvaguardia idraulica del territorio monitorando continuamente l'efficacia degli interventi di volta in volta realizzati.

REGIONE/MAV/CONSORZIO DI BONIFICA

È intenzione dell'Ammistrazione Comunale sviluppare un progetto con Regione, Provveditorato alle Opere Pubbliche, Consorzio di Bonifica per interventi di Riqualficazione in ambito lagunare e con Genio Civile Regione Veneto per le sistemazioni delle rive del Naviglio Brenta

I.6 Gestione dei cimiteri

Nuovo affidamento triennale (scadenza 30 novembre 2020) con opzione di proroga del servizio di gestione dei 5 cimiteri comunali con affidamento del Direttore esecutore del Contratto (DEC) ai sensi della normativa vigente. Gli obiettivi sono:

- il potenziamento dell'offerta e il miglioramento della gestione cimiteriale con una più efficace programmazione delle esumazioni ed estumulazioni.
- la redazione del Piano regolatore cimiteriale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
- il completamento degli interventi programmati nei cimiteri di Gambarare e Malcontenta e ulteriori miglioramenti.
- la realizzazione di nuovi ossari al Cimitero di Mira e Oriago.
- Procedere con esumazioni massive ordinarie
- Procedere, inoltre, con estumulazioni ordinarie e prevedere la riqualificazione dei loculi che si renderanno disponibili.

Edilizia Cimiteriale

Nel 2019 si prevede un ampliamento nel Cimitero di Oriago con realizzazione del 1° stralcio per 92 loculi

Nel 2020 per lo stesso cimitero si prevede un ulteriore ampliamento, 2° stralcio per 76 loculi, e la realizzazione di un nuovo magazzino/deposito di servizio.

I.7) Interventi su edifici comunali

Per l'annualità 2018 è prevista la Ristrutturazione e bonifica per adeguamento normativo e funzionale dell'area del magazzino comunale e della sede della Protezione Civile sita in via Acquapendente e si provvederà alla predisposizione dell'affidamento del progetto qualora l'opera risultasse completamente finanziata

Per l'annualità 2019 è prevista la "Sistemazione nuove sedi negli edifici esistenti del magazzino comunale e della protezione civile siti in via Acquapendente, con realizzazione nuova strada di accesso da via Fornace".

I.8) Immobili comunali -Scuole

Sono previsti nel Piano Opere i seguenti interventi negli edifici scolastici:

- nell'annualità 2019:
"Manutenzione straordinaria della scuola F. Petrarca di Borbiago - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI";
- nell'annualità 2020:
"manutenzione straordinaria scuola "Galileo Galilei" di Gambarare - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI I° stralcio"
"manutenzione straordinaria scuola "Giacomo Leopardi" di Mira Taglio - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI I° stralcio";
- nell'annualità 2021:
"manutenzione straordinaria scuola "Giacomo Leopardi" di Mira Porte - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI";

Saranno comunque realizzati tutti quegli interventi necessari nei vari edifici scolastici programmati a seconda delle somme messe a disposizione nelle varie annualità.

I.9) Riqualificazione del patrimonio comunale esistente

- PATRIMONIO PUBBLICO – Procedere con l'alienazione e la valorizzazione delle proprietà comunali in attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni riportato al punto 3,2.
- Stesura di perizie di stima e bandi per l'alienazione dei singoli beni: si deve procedere con gli incarichi professionali per la redazione delle stime degli immobili inseriti nel piano alienazione, per l'anno di riferimento, approvare i valori degli immobili da alienare e procedere con la stesura della documentazione necessaria per la procedura di alienazione.
- Continuare l'attività di confronto con i referenti per il Federalismo Demaniale al fine di prevedere l'acquisizione gratuita al Patrimonio Comunale di beni inseriti nella procedura del Federalismo Demaniale e prevederne la loro valorizzazione. Per i beni individuati di interesse per l'Amministrazione

è necessario procedere con tutte le verifiche sullo stato dell'immobile, esprimere la volontà (Consiglio Comunale) di procedere con l'acquisizione e gestire tutta la procedura per l'eventuale trasferimento dei beni al Comune di Mira (atti di acquisto). Procedere con la valorizzazione degli stessi in base alle richieste presentate al demanio di trasferimento.

- Continuare con la procedura di vendita degli alloggi ricadenti in aree PEEP in diritto di superficie .
- Definire le convenzioni/concessioni sia con gli Enti che con i privati per l'uso o occupazioni di aree e/o immobili a vario titolo.
- Inserire nei cespiti comunali ai fini del riconoscimento (alienazione o canone) da parte del nuovo gestore della distribuzione del gas oggetto oggetto di gara con capofila la Città Metropolitana. Continua la verifica e monitoraggio delle utenze idriche degli immobili comunali.
- Con 2i rete gas è in corso un importante intervento di sostituzione della rete di distribuzione del gas, l'ufficio segue le autorizzazioni e gli atti necessari agli interventi, compreso le singole ordinanze di chiusura della viabilità e i rapporti con i cittadini. Sempre con il gestore si sta verificando la possibilità di posizionare su aree di proprietà comunale dei concentratori per la lettura da remoto dei contatori gas, predisposizione di eventuali contratti d'uso di aree e quantificazione di eventuali canoni riconosciuti.
- Supporto ai privati che propongono eventuali interventi di riqualificazione di aree di proprietà comunale.
- Continuare con la definizione delle situazioni patrimoniali di aree oggetto di accordi e/o convenzioni sottoscritte nel tempo (cabine ENEL, aree oggetto di uso pubblico definite da accordi o convenzioni),
- Definizione di vecchi sedimi stradali, anche con sdemanializzazione e alienazione di eventuali aree residenziali. Verifica e predisposizione atti per l'acquisizione di aree a seguito di realizzazione di opere da parte di altri enti.
- Gestione dei contratti di locazione aree comunali per impianti di telefonia mobile. A seguito delle modifiche di alcuni contratti di uso di aree comunali per telefonia mobile è necessario monitorare i trasferimenti dei Canoni dovuti.
- Continua l'attività di rilascio delle concessioni temporanee e permanenti di suolo pubblico o di uso pubblico.
- Istituzione e gestione del servizio di rilascio delle concessioni spazio acqueo a seguito passaggio competenze da Regione a Comune con istruttoria pratica, sottoscrizione disciplinare, emissione decreto, gestione pagamento canoni.
- Gestione e monitoraggio delle utenze idriche dell'Ente compreso la liquidazione delle fatture.
- Gestione e monitoraggio dei canoni del Consorzio di Bonifica
- Gestione e monitoraggio dei contributi al Consorzio di Bonifica
- Convenzione per Gestione Forte Poerio nella prospettiva di valorizzarne gli spazi in favore delle famiglie e contestuale recupero di Casa Futura
- Bando per la gestione di Forte Poerio nella prospettiva di valorizzarne gli spazi in favore delle famiglie e contestuale recupero di Casa Futura .

I.10) Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali

Programmazione di eventi e attività rivolte sia alle scuole che all'intera cittadinanza per aumentare la sensibilità su tematiche ambientali, riduzione della produzione dei rifiuti e incremento attività di recupero.

Attivazione progetti innovativi per stimolare e incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini allo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei comportamenti della società attuale.

I-11) Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

MONITORAGGIO AMBIENTALE:

Miglioramento e intensificazione dei controlli per il monitoraggio del territorio e dell'ambiente per la tutela delle diverse matrici ambientali: acqua, aria e suolo, con iniziative volte alla prevenzione e protezione dell'inquinamento atmosferico, scarichi, emissioni acustiche, abbandoni di rifiuti, etc.

Redazione ed approvazione del Piano di utilizzo dei prodotti fitosanitari;

Elettromagnetismo – attività di controllo (predisposizione convenzione con ARPAV, coordinamento programma e siti monitoraggio, pubblicazione esiti dei monitoraggi);

Controllo caldaie ed impianti di climatizzazione: gestione segnalazioni di malfunzionamenti; ricezione pratiche, programmazione controlli (adempimenti in capo ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti) anche attraverso incarichi a soggetti esterni;

Inquinamento atmosferico:ordinanze limitazione traffico ed emissione in genere / Tavolo Tecnico Zonale;

Implementazione Casette dell'acqua (vecchie e nuove installazioni , monitoraggio);

Bando per biciclette elettriche e gestione contributi;

Bando per macchinette per raccolta plastica;

Incarichi per affidamento di servizio di pronto intervento ambientale;

Nuovo Regolamento di Tutela degli Animali e Norme di Polizia Veterinaria;

Incarico di videosorveglianza per il contrasto alle discariche abusive e abbandono dei rifiuti;

Attuazione di progetti innovativi per il monitoraggio e tutela dell'ambiente;

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Revisione del piano di zonizzazione acustica e approvazione nuovo regolamento per le attività rumorose.

SITI CONTAMINATI

Continuo monitoraggio delle procedure in atto relative ai siti contaminati, con particolare riferimento al sito ex C&C, al sito Ceneri di Pirite, al sito contaminato di via Teramo ed altri siti dove sono già in corso o in fase di avvio.

In particolare va mantenuta costante la vigilanza del territorio, in ottica di prevenzione degli inquinamenti e ripristini dei luoghi nei casi dovuti.

SICUREZZA IDRAULICA

Collaborazione con Regione, Consiglio di bacino Laguna di Venezia e il gestore Veritas per la programmazione degli interventi necessari per ampliare la rete fognaria delle acque nere nel territorio comunale.

Collaborazione anche con altri Enti competenti per efficientare il servizio di manutenzione di argini e canali di importanza primaria.

Verifiche ed interventi finalizzati al rispetto del regolamento fossi.

Attuazione interventi di messa in sicurezza previsti nel Piano delle Acque.

Collaborazione con Consorzio Acque Risorgive per Progetto Giare

Collaborazione con il Genio civile Regionale e con il Consorzio di Bonifica per interventi di miglioramento e sicurezza idraulica.

Gestione delle pompe di sollevamento e telecontrollo e interventi straordinari di manutenzione ai sottopassi stradali.

Monitoraggio e vigilanza sul rispetto del Regolamento per la gestione dei Fossati comunali e privati, volte alla sicurezza idraulica e al rispetto delle distanze e obblighi regolamentari, oltre a quanto previsto dal Regio Decreto n. 523 del 1904.

CANILE:attuazione e monitoraggio degli adempimenti previsti dalla convenzione intercomunale per la gestione del canile.

I-12 Mobilità e trasporti, PUM/PUMS

Coordinamento con la Città Metropolitana sulle attività connesse alla redazione degli atti di pianificazione in materia di mobilità sostenibile (PUMS);

Presidio e sviluppo delle politiche di mobilità urbana;

Procedure finalizzate all'assegnazione di servizi di trasporto pubblico;

Rapporti con gli enti pubblici al fine di ottenere finanziamenti necessari per la realizzazione delle opere di mobilità;

Gestione e monitoraggio contratto di servizio con la società ACTV per la gestione dei servizi di trasporto urbano;

Programmazione degli interventi a sostegno della mobilità con predisposizione provvedimenti di richieste di finanziamenti regionali/statali;

Gestione progetti di sviluppo in tema di mobilità e trasporti a livello intersettoriale e con i soggetti attuatori;

Rapporti con Enti in relazione a problematiche collegate alla programmazione e pianificazione dei parcheggi;

Pareri di natura viabilistica su interventi urbanistici e di trasformazione del territorio;

Gestione delle ordinanze di attuazione del PUT, viabilità e sosta;

Gestione delle ordinanze legate ad eventi e manifestazioni;

Istruttoria, pareri e controllo di interventi di manomissione di suolo pubblico da parte di Enti e/o privati.

PRINCIPALI LINEE D'AZIONE

- Negli schemi seguenti si riepilogano, per ogni area strategica, gli obiettivi strategici ed i servizi dell'amministrazione coinvolti e/o gli enti e società partecipate.

Area strategica	Macro obiettivi strategici	Strutture interne coinvolte		Società partecipate coinvolte
		Settori	Servizi	
A – SVILUPPO	A-1 Favorire l'occupazione	3	3200	
	A-2 Favorire lo sviluppo economico	3	3200	
	A-3 Fondi europei – Nazionali – Regionali	3	3200	
	A-4 Realizzazione Distretto sanitario	4	4100	
	A-5 Favorire la trasparenza	5	5300	
	A-6 Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa	5	5300	
	A-7 Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	5	5300	
	A-8 Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	5	5300	
B - SICUREZZA	B-1 Aumentare e migliorare il presidio del territorio, la sicurezza dei cittadini e della circolazione stradale	1 PoliziaLocale	1700	
	B-2 Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile	3	3400	
C – FAMIGLIA, EDUCAZIONE E GIOVANI	C-1 Interventi negli edifici pubblici, nelle Sedi scolastiche e nelle Palestre Scolastiche	4	4100	
	C-2 Migliorare l'offerta formativa e mantenere un servizio educativo per la prima infanzia di qualità	1	1200	
	C-3 Potenziare il diritto allo studio	1	1200	
	C-4 Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico	1	1200	Serimi S.r.l.
	C-5 Attivare proposte educative per adolescenti e giovani	1	1100	
D – CULTURA	D-1 Mantenere un'offerta teatrale di qualità, ricercando, oltre alla consolidata esperienza nel contemporaneo, azioni di avvicinamento al mondo teatrale	1	5500	
	D-2 Collaborare e supportare le realtà locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari per la realizzazione di progetto condivisi e supportare con interventi economici le iniziative meritevoli	1	5500	
	D-3 Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente	1	5500	
	D-4 Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continua e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati	1	5500	
	D-5 Iniziative per l'anniversario 150 anni della nascita del Comune di Mira unificato (unione di Mira, Oriago e Gambarare)	1	5500	
	D-6 Mantenere e migliorare l'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico	1	5500	
	D-7 Potenziare, le attività di inclusione sociale e di formazione degli utenti dei servizi bibliotecari	1	5500	
	D-8 Recupero del Patrimonio monumentale	4	4200	

Area strategica		Macro obiettivi strategici	Strutture interne coinvolte		Società partecipate coinvolte
			Settori	Servizi	
E – SPORT	E-1	Riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva	4	4400	
	E-2	Promuovere la collaborazione con le società sportive	1	1200	
	E-3	Impianti sportivi	4	4400	
F – TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA	F-1	Commercio e artigianato	3	3200	
	F-2	Turismo	3	3200	
	F-3	Agricoltura	3	3200	
G – EQUITA' SOCIALE	G-1	Sostenere la famiglia, le reti famigliari e il territorio	1	1100	
	G-2	Garantire l'autonomia delle persone anziane attraverso l'applicazione di nuove politiche sanitarie	1	1100	
	G-3	Promozione di attività culturali, sportive e assistenziali in favore delle persone diversamente abili	1	1100	
	G-4	Garantire la disponibilità di alloggi	1	1100	
	G-5	Promuovere progetti per la tutela dei minori	1	1100	
	G-6	Collaborare e stimolare i soggetti del terzo settore per reti di solidarietà	1	1100	
	G-7	Prevenire forme di disagio giovanile con nuovi stili di vita	1	1100	
	G-8	Promuovere l'integrazione socioculturale per le persone in condizioni di marginalità	1	1100	
	G-9	Promuovere le pari opportunità, la tutela delle differenze di genere e creazione di un centro anti violenza	1	1100	
	G-10	Promuovere servizi di accoglienza per cittadini stranieri e attivazione dello SPRAR	1	1100	
H – RIFIUTI – AMBIENTE	H-1	Riqualificare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.	3	3300	Veritas spa
I- SOSTENIBILITA' URBANA	I-1	Pianificazione territoriale	3	3100	
			4	4200	
			4	4300	
	I-2	Riqualificare il verde esistente	4	4400	
	I-3	Favorire la riqualificazione urbana	3	3100	
			4	4300	
	I-4	Favorire il risparmio energetico PAES	3	4200	
	I-5	Programma Sperimentale Nazionale di Mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro	3	3400	
			4	4300	
	I-6	Gestione dei cimiteri	4	4200	
	I-7	Interventi su edifici comunali	4	4200	
	I-8	Immobili comunali - Scuole	4	4200	
I-9	Riqualificazione del patrimonio comunale esistente	4	4200		
I-10	Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali	3	3300		
I-11	Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente	3	3300		
I-12	Mobilità e trasporti, PUM-PUMS	3	3400		

1.3.2 Obiettivi strategici per missione di bilancio

MISSIONE	Area strategica	Macro obiettivi strategici
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	A I	A5-A6-A7-A8 I7,I9
02 – Giustizia		
03-Ordine pubblico e sicurezza	B	B1
04-Istruzione e diritto allo studio	C I	C1-C2-C3-C4 I8
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	D	D1-D2-D3-D4-D5-D6-D7-D8
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	C E G	C5 E1-E2-E3 G7
07 - Turismo	F	F2
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	I	I1-I3
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	H I	H1 I2-I4-I10-I11
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	I	I5-I12
11-Soccorso civile	B	B2
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	G I	G1-G2-G3-G4-G5-G6-G8-G10 I6
13 – Tutela della salute	A I	A4 I11
14- Sviluppo Economico e competitività	A F	A2-A3 F1
15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	A F G	A1 F3 G9

1.3.3 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Mira per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di *governance* esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Le società e gli enti partecipati che il Comune di Mira intende mantenere nel 2019, così come individuati nella revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 approvata con deliberazione di C.C. n. 45 del 1/8/2017, sono:

DENOMINAZIONE	SOCIETA' O ALTRI ENTI DI DIRITTO PRIVATO	% PARTECIPAZIONE
SERIMI Servizi Riuniti Mira	Società a Responsabilità Limitata	51%
VERITAS	Società per Azioni	4,63%
A.C.T.V. Spa	Società per Azioni	0,697%

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Società partecipate: indirizzi strategici

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienza ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- a) Favorire l'integrazione delle banche dati al fine di garantire l'allineamento delle informazioni contenute negli archivi comunali con le informazioni contenute negli archivi dei gestori di pubblici servizi ;
- b) Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico- finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni del Comune di Mira;

- c) Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- d) Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- e) Contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;
- f) Contenere i costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 138 del 13.08.2011, comma 6, le società affidatarie *in house* sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Si riportano gli indirizzi strategici che il Comune di Mira intende mantenere nel 2019 (SE.RI.MI. srl, VERITAS SpA e A.C.T.V. SpA).

Si fa riferimento a quanto disposto dal Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 1/2/2013 ed in particolare a quanto previsto dall'art. 21 - Finalità dei controlli sulle società partecipate non quotate - : *“Le finalità del controllo sulle società partecipate non quotate sono quelle di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati a queste società.”* in coerenza con quanto disposto dall'art. 147- quater del TUEL.

A tale scopo vengono definiti gli “Indirizzi strategici” delle società controllate di primo livello, articolati secondo i seguenti profili:

- **BILANCIO:**
- **EFFICACIA;**
- **EFFICIENZA;**
- **ECONOMICITA';**
- **TRASPARENZA.**

Gli Indirizzi strategici di seguito individuati rientrano nell'ambito della valutazione delle performance e della qualità delle società controllate. Saranno definiti, in via successiva, gli indicatori dei singoli indirizzi con i relativi parametri qualitativi e quantitativi di misurazione.

Indirizzi strategici assegnati a SE.RI.MI. srl

Società affidataria dei servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali:

Nr.	PROFILI	INDIRIZZO STRATEGICO
1	BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune di Mira l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.
2	EFFICACIA	Attivazione piani di sviluppo. Realizzazione piano di investimenti

3	EFFICIENZA	Attivazione delle iniziative atte a gestire i servizi affidati con economicità e piena soddisfazione dell'utenza. Predisposizione/aggiornamento carte dei servizi.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi della Società (spese di personale, spese per servizi).
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

- persegua con azioni mirate, economiche ed efficaci il fondamentale obiettivo di miglioramento continuo della qualità del servizio di refezione scolastica, comunque nella garanzia degli standards prestazionali minimi previsti nel contratto di servizio, tenuto conto anche delle esigenze rilevate dagli utenti, sia singoli che associati, che rappresentati nella commissione mensa

- persegua, nel rispetto dei vincoli statutari e dell'oggetto sociale, il tendenziale e progressivo incremento di redditività, sia mediante efficientamento dei servizi e recuperi di produttività gestionale, sia attraverso l'acquisizione di nuove commesse e appalti, sfruttando adeguatamente le proprie potenzialità produttive, anche partecipando a procedure di evidenza pubblica.

Indirizzi strategici assegnati a VERITAS S.p.A.

Società multiservizi affidataria dei servizi di ciclo integrato dei rifiuti, servizio idrico integrato, accertamento e riscossione della Tariffa sui rifiuti (TARIP):

Nr.	PROFILI	INDIRIZZO STRATEGICO
1	BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune di Mira l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.
2	EFFICACIA	Attivazione forme di finanziamento a lungo termine atte a garantire il piano di investimenti
3	EFFICIENZA	Attivazione delle iniziative atte a gestire i servizi affidati con economicità e piena soddisfazione dell'utenza.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi del gruppo (spese di personale, spese per servizi).
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Indirizzi strategici assegnati a A.C.T.V. S.p.A.

Società che svolge tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, attuati con qualsiasi mezzo e affidati con qualunque forma nonché le attività complementari inerenti la mobilità delle persone.

Nr.	PROFILI	INDIRIZZO STRATEGICO
1	BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune di Mira l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.

2	EFFICACIA	Attivazione forme di finanziamento a lungo termine atte a garantire il piano di investimenti
3	EFFICIENZA	Attivazione delle iniziative atte a gestire i servizi affidati con economicità e piena soddisfazione dell'utenza.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi del gruppo (spese di personale, spese per servizi).
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Società partecipate: Bilancio consolidato

Il D. Lgs. 126/2014 ha integrato il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", introducendo l'obbligo di redigere il bilancio consolidato. E' infatti previsto che gli enti redigano il bilancio consolidato entro il 30 settembre dell'anno successivo con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel relativo principio applicato del bilancio consolidato. Ai fini dell'inclusione degli organismi che rientrano nel citato documento contabile, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata. Il percorso procedurale per la predisposizione del Bilancio consolidato prende dunque avvio con la definizione del perimetro di consolidamento, vale a dire con la definizione degli organismi da ricomprendere nel documento.

Con deliberazione di G.C. n. 255 del 22/12/2017 si è provveduto all'individuazione dei componenti del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Mira e del perimetro di consolidamento dei bilanci degli organismi partecipati.

1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Il processo di programmazione e controllo previsto per le pubbliche amministrazioni prevede che ad ogni livello di pianificazione /progettazione corrisponda una adeguato sistema di monitoraggio e controllo al fine di misurare e valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi.

In sintesi si riportano, per ognuno dei livelli di pianificazione /programmazione previsti, i diversi strumenti di controllo utilizzati dal Comune di Mira

Pianificazione strategica	→ Programma mandato → DUP SeS	GESTIONE	→ Relazione di fine mandato → Verifica stato avanzamento strategie
Programmazione pluriennale	→ Bilancio di previsione → DUP SeO → Piano della performance		→ Verifica grado raggiungimento obiettivi pluriennali
Programmazione annuale e assegnazione risorse	→ PEG → Bilancio annuale		→ Rendiconto di PEG → Rendiconto di gestione → Relazione sulla performance

Strumenti di rendicontazione:

Il processo di controllo è tipicamente un processo bottom up ovvero verifica, a partire dagli stati più operativi della programmazione, la corrispondenza fra quanto programmato e quanto di fatto realizzato.

Il primo strumento di controllo è pertanto rappresentato dal rendiconto di gestione che, attraverso i documenti contabili di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico), consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di:

- Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
- Conoscere ed analizzare il risultato, positivo o negativo, di amministrazione;
- Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le relative variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio, attraverso il conto economico e lo stato patrimoniale.

Sulla base delle risultanze del rendiconto, con una visione prospettica di medio periodo e con un taglio più trasversale, anche la relazione della performance prevista dal D. Lgs. 150/2009 e successive modificazioni garantisce una visione unitaria della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti, anche ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene in occasione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, in vista del DUP, e inoltre al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011.

In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

1.4.1 Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	132.562,44	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.477.264,63	1.419.642,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.609.827,07	1.419.642,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.475.500,00	13.334.000,00	13.334.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.760.248,76	1.661.817,87	1.550.817,87
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.438.269,68	6.596.799,60	7.059.705,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.278.500,00	1.890.000,00	1.466.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.480.000,00	1.450.000,00	476.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.683.384,34	20.494.804,28	20.705.102,60
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.603.386,59	1.809.670,31	2.108.511,90
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	15.000,00	40.000,00	40.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	88.200,00	116.200,00	132.200,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	18.976.797,75	18.528.933,97	18.424.390,70
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	3.864.372,63	4.819.642,00	1.416.400,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	1.419.642,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.284.014,63	4.819.642,00	1.416.400,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	1.480.000,00	1.450.000,00	476.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	1.480.000,00	1.450.000,00	476.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.301.533,13	1.553.683,50	3.569.732,17

SEZIONE OPERATIVA
(Parte prima)

2.1 Descrizione degli obiettivi operativi dell'Ente

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale. Si parte dalle aree strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi. La tabella seguente evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle strategie, dettagliando le azioni che verranno portate avanti e i risultati raggiunti nel triennio. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli eventuali organismi partecipati coinvolti.

Area Strategica	Macro obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 2020	Risultato atteso 2021	Strutture interne coinvolte SETTORE / Centri di Responsabilità	Società partecipate coinvolte	Missioni Programmi
A SVILUPPO	A1 Favorire l'occupazione	Mantenere e sostenere l'occupazione nei poli produttivi miresi (ex Mira Lanza, Marchi Marano, Area PIP di Giare, area di Oriago) contestualmente all'ulteriore sviluppo occupazionale nei settori dell'Industria, dell'Artigianato, del Commercio e del Turismo.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		15.01
	A2 Favorire lo sviluppo economico	Incentivare e stimolare l'interesse degli imprenditori al fine di sviluppare l'investimento, l'apertura, il mantenimento e l'eventuale ampliamento di attività nel territorio.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
		Gestione delle pratiche amministrative, procedimenti già eseguiti in maniera efficiente, offrendo all'imprenditoria locale un punto di riferimento per facilitare la gestione dell'attività, prevedere all'interno del Servizio un eventuale vademecum che riporti le azioni e i tempi necessari e relativi a procedimenti amministrativi efficienti.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
		Incentivare e promuovere il Commercio, l'Artigianato, le attività in generale legate allo sviluppo economico, come ad esempio le Start-up, nel territorio valorizzando aree urbane, anche già esistenti per questo scopo, attraverso azioni e strumenti urbanistici adeguati.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
		Migliorare e supportare le attività artigianali, commerciali, industriali e agricole miresi insediate nel territorio	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02

		offrendo adeguati servizi.					
		Incontro e confronto con le associazioni di categoria e gli operatori economici per la realizzazione di azioni comuni.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	14.01 14.02
		Analisi e promozione di proposte di azioni di sviluppo economico provenienti dalle associazioni di categoria e dagli operatori economici.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	14.01 14.02
	A3 Fondi Europei – Nazionali - Regionali	Creazione di un nuovo servizio per il reperimento dei Fondi Europei – Nazionale - Regionali con il compito di svolgere un ruolo attivo nell'eventuale partecipazione a bandi diretti, indiretti. Collaborazione con la Regione Veneto ed altri Enti o Istituzioni, come la Città Metropolitana, l'Università e il Ciset.	X	X		Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	14.01 14.02
	A4 Realizzazione Distretto sanitario	Rimane fermo l'obiettivo del potenziamento dei servizi sanitari territoriali e l'aumento degli spazi a disposizione dei servizi. In particolare la realizzazione del nuovo Distretto socio – sanitario per garantire una maggiore integrazione del servizio di assistenza alla comunità				Settore 3 Servizio Patrimonio, mobilità e trasporti, Protezione Civile	13.07
	A5 Favorire la trasparenza	Favorire la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	X	X		Settore 1 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 1700) e Settore 5 Sistemi Informativi (c.r. 5300)	01.08 01.10 01.11
		Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	X	X		Settore 1 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 1700) e Settore 5 Sistemi Informativi (c.r. 5300)	01.08 01.10 01.11
	A6 Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa	Semplificazione dell'ordinamento interno e miglioramento del livello di integrazione organizzativa e di fluidità delle relazioni tra uffici e servizi, valorizzazione delle singole capacità lavorative, incentivazione del merito e della responsabilità individuale e di gruppo, promozione e mantenimento delle condizioni di benessere dei lavoratori	X	X		Settore 1 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 1700) e Settore 5 Sistemi Informativi (c.r. 5300)	01.08 01.10 01.11

	A7 Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	Amministrazione Pubblica di qualità – Progetto di efficientamento e snellimento burocratico. Mappatura, analisi e revisione dei processi dell'Ente ai fini della loro semplificazione e per quanto possibile digitalizzazione (snellimento procedure amministrative)	X	X	X	Settore 1 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 1700) e Settore 5 Sistemi Informativi (c.r. 5300)		01.08 01.10 01.11
		Differenziazione canali di comunicazione potenziando l'accesso telematico	X	X		Settore 1 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 1700) e Settore 5 Sistemi Informativi (c.r. 5300)		01.08 01.10 01.11
		Effettuare rilevazioni periodiche di customer satisfaction in collaborazione con i servizi di linee	X	X		Settore 1 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 1700) e servizi di volta in volta interessati		01.08 01.10 01.11
		Migliorare i rapporti dei cittadini con l'Amministrazione della Giustizia – Attivazione convenzione per il Giudice di Pace	X	X	X	Settore 1 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 1700)		02.01
	A8 Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	Miglioramento del sistema di comunicazione verso l'esterno, mediante gli strumenti tradizionali ma soprattutto mediante potenziamento della comunicazione web	X	X		Settore 5 Sistemi Informativi (c.r. 5300)		01.08 01.10 01.11
B SICUREZZA	B1 Aumentare e migliorare il presidio del territorio, la sicurezza dei cittadini e della circolazione stradale	Rafforzare il pattugliamento del territorio e la sorveglianza dei tratti stradali ad alta intensità di traffico	X	X		Polizia Locale		3.01 3.02
		Dotare il Corpo di una nuova centrale operativa per il controllo del territorio e il coordinamento delle pattuglie				Polizia Locale		3.01 3.02
		Promuovere accordi/convenzioni di collaborazione o cooperazione con altri enti locali per il miglioramento del presidio del territorio e della sicurezza	X	X		Polizia Locale		3.01 3.02
		Mantenere la turnazione serale della Polizia Locale per controllo e	X	X		Polizia Locale		3.01 3.02

		pattugliamento del territorio (una volta la settimana e con giorno variabile)						
		Continuare il controllo delle infrazioni al passaggio dei semafori (mantenimento di 4 postazioni attive tra via Miranese e via Nazionale)	X	X		Polizia Locale		3.01 3.02
		Mantenere il controllo delle infrazioni al limite di velocità nella statale 309 Romea (due autovelox a controllo remoto attivi)	X	X		Polizia Locale		3.01 3.02
		Collaudo, attivazione e messa in esercizio dei varchi elettronici per il controllo del transito veicolare (4 postazioni in collaborazione con la Tenenza dei Carabinieri)	X	X		Polizia Locale		3.01 3.02
		Promuovere l'educazione stradale nelle scuole primarie e secondarie e durante le manifestazioni pubbliche	X	X		Polizia Locale		3.01 3.02
		Attivare iniziative di sensibilizzazione, informazione ed eventuale formazione contro le truffe a favore dei cittadini più vulnerabili, in primo luogo gli anziani	X	X		Polizia Locale		3.01 3.02
		Dare continuità alla proposta della polizza assicurativa a favore delle famiglie ad adesione volontaria contro i furti, le rapine e gli scippi	X	X		Settore 1 Servizio Affari generali e segreteria generale (c.r. 1700)		3.01 3.02
		Continuare a sostenere le attività dei gruppi di controllo del vicinato e promuovere la nascita di nuovi gruppi nelle aree non ancora coperte	X	X		Settore 1 Servizio Affari generali e segreteria generale (c.r. 1700) Polizia Locale		3.01 3.02
		Dare continuità al servizio di sorveglianza notturna di edifici e spazi pubblici sensibili (scuole, impianti sportivi, cimiteri, parchi) mediante affidamento a Istituti di sorveglianza privata, valutandone eventuale ulteriore estensione	X	X		Settore 1 Servizio Affari generali e segreteria generale (c.r. 1700)		3.01 3.02
	B2 Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile	Protezione Civile Comunale gruppo atto a garantire, in collaborazione con le altre Forze Pubbliche, l'incolumità delle persone, e/o dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo. Individuare	X	X		Settore 3 Servizio Patrimonio, Mobilità e Trasporti, Protezione civile (c.r. 3400)		11.01

		<p>ed allestire la sala Operativa. Ridistribuzione di contributi alle imprese a seguito del tornado del 8 luglio 2015 per economie dovute a mancate rendicontazioni.</p> <p>Redazione/aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile. Redarre i Piani Operativi per gli eventi ad impatto locale rilevante. Promuovere azioni di formazione ed informazione alle scuole e cittadini.</p> <p>Integrazione delle attrezzature a servizio del gruppo comunale.</p> <p>Individuazione del personale volontario operativo e volontario generico ed eventuali azioni per l'attuazione del nuovo Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018)</p>						
C FAMIGLIA/ EDU-CAZIONE/ GIOVANI	C1 Interventi negli edifici pubblici, nelle Sedi scolastiche e nelle Palestre Scolastiche	Interventi strutturali programmati nelle palestre e nelle sedi scolastiche	X	X	X	Settore 4 Servizio Edilizia Pubblica (c.r. 4200)		4,01 4.02 4.06 4.07
	C2 Migliorare l'offerta formativa e mantenere un servizio educativo per la prima infanzia di qualità	<p>Impegno verso il consolidamento della collaborazione con il mondo della Scuola, gli Istituti comprensivi e le famiglie attraverso la condivisione e continuazione di attività a livello locale e non solo, al fine di costruire reti di saperi ed esperienze che arricchiscano e sostanzino l'intera comunità.</p> <p>E' altresì obiettivo dell'Amministrazione garantire il mantenimento della qualità dei servizi educativi per la prima infanzia attraverso il consolidamento e la valorizzazione dei <i>requisiti specifici di attività</i> che hanno determinato l'ottenimento dell'accreditamento dell'asilo nido comunale presso la Regione Veneto, nonché mediante una puntale azione non solo di vigilanza e controllo ma anche di proficua collaborazione con la ditta appaltatrice della gestione di due delle tre sezioni del nido medesimo.</p>	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)	4,01 4.02 4.06 4.07	

	C3 Potenziare il diritto allo studio	L'Amministrazione comunale mira a potenziare il diritto allo studio attraverso i servizi atti ad assicurare il normale svolgimento dell'attività didattica, in particolare il trasporto scolastico e la refezione scolastica, oltre alla fornitura di arredi, il miglioramento delle sedi scolastiche e l'assegnazione di risorse per l'acquisto di libri e materiali.	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)		4,01 4.02 4.06 4.07
	C4 Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico	I servizi per la prima infanzia e della scuola sono una delle priorità di questa Amministrazione, che mira al mantenimento degli attuali livelli sia delle rette del nido comunale, che delle tariffe per il trasporto e la refezione scolastica, assicurando sempre la qualità del servizio.	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)	Serimi s.r.l.	4.06
	C5 Attivare proposte formative / educative per genitori, adolescenti e giovani	Realizzazione di progetti in orario scolastico ed extrascolastico di sostegno allo studio, di educazione all'affettività e al riconoscimento e alla gestione delle emozioni, di promozione del benessere individuale e collettivo, di prevenzione dei comportamenti a rischio, di educazione al rispetto e alla non violenza, di educazione civica, di educazione alla pace ed alla convivenza, di educazione al commercio di vicinato, di educazione ambientale e alla mobilità sostenibile in un'ottica di cittadinanza attiva, intercultura e pari opportunità,	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)		6.01
		Potenziamento degli spazi giovanili, realizzazione di attività educative condivise con operatori di strada, associazioni e comitati. Verranno avviati interventi per l'accesso allo sport a sostegno di minori in situazione di disagio	X	X	X	Settore 1 Servizio Politiche Sociali (c.r. 1100) Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)		6.01
D CULTURA	D1 Mantenere un'offerta teatrale, ricercando oltre alla consolidata esperienza nel contemporaneo, azioni di avvicinamento al	Mantenere un'offerta di qualità nella programmazione delle stagioni teatrali di prosa, teatro scuola, famiglie a teatro. Organizzare attività teatrali collaterali ad integrazione della programmazione stagionale.	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)		5.02

	mondo teatrale							
	D2 Collaborare e supportare le realtà locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari per la realizzazione di progetto condivisi e supportare con interventi economici le iniziative meritevoli	Collaborare con l'associazionismo mirese per la realizzazione di progetto condivisi e supportare con interventi economici le iniziative meritevoli stimolando la collaborazione di gruppo.	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)		5.02
	D3 Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente	Organizzare iniziative culturali di livello (rassegne musicali, convegni, conferenze, mostre, ecc.) anche ai fini di valorizzazione del patrimonio storico/artistico mirese e di incentivo al turismo culturale	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)		5.02
	D4 Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continuità e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati	Continuazione degli interventi iniziati negli anni precedenti di risanamento di Villa Levi Morenos finalizzati alla riapertura di alcuni spazi della villa. Gli interventi saranno effettuati qualora presente somme sufficienti.	X	X	X	Settore 4 Servizio Edilizia Pubblica, politiche energetiche, sicurezza sul lavoro (c.r. 4200)		5.02
	D5 Iniziative per l'anniversario 150 anni della nascita del Comune di Mira unificato (unione Mira, Oriago, Gambarare)	Nel 2018 ricorre il 150° anniversario dell'unificazione dei Comune di Mira, Oriago e Gambarare che ha dato vita all'attuale Comune di Mira. Organizzazione per la ricorrenza di iniziative.	terminato nel 2018			Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)		5.02
	D6 Mantenere e migliorare l'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di	Mantenere e migliorare l'offerta dei servizi bibliotecari.	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)		5.02

	avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico							
	D7 Potenziare, le attività di inclusione sociale e di formazione degli utenti dei servizi bibliotecari	Sviluppare l'attività di promozione del libro e della letteratura e le attività di inclusione sociale e di formazione degli utenti.	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)		5.02
	D8 Recupero del Patrimonio monumentale	Sistemazione della mura lungo via Gramsci con obiettivo l'apertura del parco. Interventi per CPI di Villa dei Leoni è previsto nel Piano opere (annualità 2021) Ripassatura copertura e verniciatura del parquet per completamento interventi al fine di ottenimento del CPI presso Teatro Villa dei Leoni. Saranno realizzati qualora disponibili somme negli ulteriori investimenti.	X	X	X	Settore 4 Servizio Edilizia Pubblica, politiche energetiche, sicurezza sul lavoro (c.r. 4200)		5.02
E SPORT	E1 Riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva	Nuovi investimenti per l'adeguamento e rinnovamento degli impianti esistenti e la realizzazione di nuove strutture atte a soddisfare la richiesta di nuovi spazi sportivi.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per il funzionamento, mantenimento e miglioramento degli impianti comunali esistenti e la loro messa in sicurezza.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Completamento degli interventi di messa a norma degli impianti sportivi.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
	E2 Promuovere la collaborazione con le società sportive	Promozione delle attività e supporto all'associazionismo sportivo.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Servizi educativi e sportivi (c.r. 1200)		6.01
		Promozione di progetti e di attività finalizzati all'educazione e alle buone pratiche sportive, anche collaborando con	X	X		Settore 1 Servizio: Servizi educativi e sportivi (c.r. 1200)		6.01

		altri enti competenti delle pratiche sportive.						
		Affidamento gestione impianti sportivi con bando pluriennale e con un piano di conduzione per la costante manutenzione ordinaria da parte dei soggetti terzi affidatari.	X	X		Settore 1 Servizio: Servizi educativi e sportivi (c.r. 1200)		6.01
		Concessione annuale in uso delle palestre scolastiche comunali secondo i criteri previsti dal vigente regolamento comunale in materia.	X	X		Settore 1 Servizio: Servizi educativi e sportivi (c.r. 1200)		6.01
		In collaborazione con i Servizio Politiche Sociali verranno avviati interventi per l'accesso allo sport a sostegno di minori in condizioni di disagio.	X			Settore 1 Servizio: Servizi educativi e sportivi (c.r. 1200) Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		
	E3 Impianti sportivi	Completamento e messa norma dei seguenti impianti:				Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		adeguamento normativo impianto sportivo calcio Oriago (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X			Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		c.p.i. impianto tennis Valmarana (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X			Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Realizzazione della pista di atletica Valmarana.	X	X		Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Impianto sportivo per l'atletica leggera Valmarana: messa in sicurezza strutture e realizzazione di palestra e servizi	X	X		Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Realizzazione nuovi spogliatoi calcio Valmarana		X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e		6.01

						arredo urbano (c.r. 4400)		
		Messa a norma impianto sportivo Gambarare		X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
F TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA	F2 Turismo	Promozione immagine di Mira e della Riviera come meta turistica e miglioramento dei servizi e azioni mirate a incentivare il Turismo e i settori ad esso collegati, anche in collaborazione con altri soggetti.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		7.01
G EQUITA' SOCIALE	G1 Sostenere la Famiglia, le reti famigliari e il territorio	Interventi economici di sostegno al reddito familiare.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.05
		Attivazione di nuove progettualità per l'ascolto, l'orientamento e la messa in rete delle famiglie.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.05
	G2 Garantire l'autonomia delle persone anziane attraverso l'applicazione di nuove politiche sanitarie	Favorire progetti di sostegno alla domiciliarità delle persone non autosufficienti tramite interventi economici e l'integrazione dei servizi tra i diversi ambiti sanitari, sociali e territoriali. Affrontare la cronicità con l'inserimento in strutture protette come le residenze anziani, i centri diurni e collaborazione con i centri ricreativo – culturale anziani.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.03
		Sostenere il Progetto Regionale dei centri sollievo per pazienti affetti da Alzheimer, promuovere il mantenimento dell'autonomia e dare sostegno alle famiglie.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.03
	G3 Promozione di attività culturali, sportive e assistenziali in favore delle persone diversamente abili	Consolidamento dell'integrazione tra i servizi comunali ed i servizi specialistici dell'Azienda ULSS e il privato sociale.		X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.02
		Favorire l'integrazione scolastica, lavorativa e di socializzazione, per la gestione del tempo libero.	X	X	X			12.02
		Sperimentazione di servizi innovativi rivolti	X	X	X	Settore 1		12.02

		alla persona disabile. Animazione durante il tempo libero, progetti di continuità scuola-lavoro e progetti di inserimento lavorativo post-scolastico.				Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		
	G4 Garantire la disponibilità di alloggi	Contributi economici a sostegno del pagamento del canone di locazione	X	X		Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.06
		Valutazione alla luce della nuova disciplina normativa della possibilità di un diverso riparto delle funzioni tra Comune e Ater in materia di alloggi pubblici.	X			Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.06
		Potenziamento progetti di cohousing a sostegno dell'emergenza abitativa anche in collaborazione con il privato sociale	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.06
	G5 Promuovere progetti per la tutela dei minori	Promozione di una maggiore integrazione tra i servizi sociali e sanitari e le agenzie educative per una maggiore efficacia degli interventi.	X	X		Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.06
		Attivazione di programmi di sostegno ai minori nell'attività educativa nelle varie fasce di età. In collaborazione con i Servizi Educativi e Sportivi verranno avviati interventi per l'accesso allo sport a sostegno di minori in condizioni di disagio.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100) Settore 1 Servizio: Servizi educativi e sportivi (c.r. 1200)		12.01
	G6 Collaborare e stimolare i soggetti del terzo settore per reti di solidarietà	Finanziamento totale o parziale dei progetti sociali promossi dalle associazioni di volontariato Collaborazione delle associazioni in progetti integrativi	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.08
		Studio, analisi ed elaborazione di una nuova disciplina riguardante i rapporti con gli Enti del terzo settore a seguito dell'introduzione del D. Lgs. n. 117 del 31/07/2017 "Codice del terzo settore"	X			Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.08
	G7 Prevenire forme di disagio giovanile con nuovi stili di vita	Attivazione di servizi e progetti di contrasto al disagio giovanile. Attivazione di un tavolo di lavoro con gli Istituti Comprensivi ed il supporto della Polizia Locale per l'avvio di azioni positive di contrasto al fenomeno della dispersione	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		6.02

		scolastica.					
		Valorizzazione di iniziative e progetti giovanili. Promozione del valore della cittadinanza attiva e della partecipazione tra i giovani.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)	06.02
	G8 Promuovere l'integrazione socio culturale per le persone in condizioni di marginalità	Potenziamento di progetti dedicati all'inserimento delle persone in attività sociali finalizzati al superamento della logica assistenzialistica.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)	12.04
		Avviamento di forme sperimentali di welfare generativo	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)	12.04
		Per migliorare l'efficacia degli interventi, nell'ottica del principio di sussidiarietà, potranno essere formalizzati accordi con soggetti del terzo settore anche finalizzati alla ricognizione e monitoraggio delle situazioni di estremo disagio.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)	15.01
	G9 Promuovere le pari opportunità, la tutela delle differenze di genere e creazione di un centro anti violenza	Sensibilizzazione e promozione dello sviluppo delle pari opportunità stimolando la partecipazione delle donne e delle minoranze nella vita della comunità.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)	15.01
		Prosecuzione della collaborazione con Ente del terzo settore per la gestione di un Centro anti violenza	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)	15.01
	G10 Promuovere servizi di accoglienza per cittadini stranieri e attuazione dello SPRAR	Attuazione del sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) che permette una maggiore autonomia dell'Ente nella gestione del progetto di accoglienza.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)	12.04
H RIFIUTI - AMBIENTE	H1 Riquilibrare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.	Monitoraggio ed assistenza continua alla cittadinanza in merito al nuovo sistema di gestione con la modalità porta a porta dei rifiuti solidi urbani a tariffazione puntuale (TARIP).	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del Suolo (c.r. 3300)	9.03

		<p>Definizione ed attuazione di miglioramenti del servizio di raccolta del verde e umido</p> <p>Lotta all'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio. Messa in atto di azioni per contrastare tali fenomeni.</p> <p>Realizzazione di un ecocentro</p> <p>Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale.</p> <p>Ridefinizione e potenziamento delle piazzole ecologiche condominiali.</p>						
I SOSTENIBILITA' URBANA	I1 Pianificazione territoriale	Riqualificazione degli ambiti consolidati.	X	X		Settore 3 Servizio Pianificazione territoriale e Urbanistica (c.r. 3100)		8.01
	I2 Riqualificare il verde esistente	Monitoraggio interventi previsti dall'affidamento triennale gestione verde pubblico, con l'obiettivo di garantire la manutenzione sistematica dei parchi pubblici, dei centri urbani e delle scuole.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		09.05
		Il Comune compatibilmente, con le risorse disponibili, valuterà la possibilità di dotarsi di un servizio di giardinaggio (giardiniere) per i parchi storici e i centri urbani.				Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		09.05
		Regolamentazione della gestione del verde pubblico, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		09.05
		Programmazione puntuale degli interventi migliorativi per la cura del verde pubblico, del decoro dei centri urbani, della pulizia del territorio e dei giardini storici.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		09.05
	I3 Favorire riqualificazione urbana	Riqualificazione viabilità e manutenzione straordinaria strade ed in particolare:				Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		

		Riqualificazione Via Bassa Gambarare in prossimità degli Istituti Scolastici (Programma Nazionale mobilità sostenibile) (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Messa in sicurezza e in protezione delle fermate poste lungo la SS 309 ROMEA (Programma Nazionale mobilità sostenibile) - (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Sistemazione e messa in sicurezza dei pontili comunali lungo il Naviglio Brenta – Il^Stralcio (Programma Nazionale mobilità sostenibile); (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Lavori Straordinari ponte di Piazza Mercato L'opera verrà attivata compatibilmente con le risorse disponibili.	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Sistemazione Ponte Mira Taglio Riviera Matteotti (Municipio) (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Sistemazione ponte Mira Porte (Ex Mira Lanza) (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Rifacimento pista Pedonale e Marciapiede ad Oriago; l'opera verrà avviata compatibilmente con le risorse disponibili	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Progetto Città Sicura: Manutenzione Straordinaria Viabilità Comunale (Tratto di Via del Cigno a Borbiago, Tratto di Via del Daino a Marano, Tratto di Via Caleselle di Oriago, Tratto di Via del Capriolo a Borbiago, Tratto di Via Oberdan zona campo da Rugby, Tratto di Via Gorizia, Via	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05

		Valsugana a Borbiago, Via Val di Fassa a Borbiago, Via Val di Fiemme a Borbiago);						
		Progetto Città Sicura; Realizzazione di un tratto di nuova strada Comunale in Via Ortona a Borbiago di Mira; (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X				Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)	10.05
		Manutenzione Straordinaria e Messa in sicurezza degli Impianti elettrici alimentanti l'illuminazione pubblica del Comune di Mira; (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X				Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)	10.05
		Sistemazione Dogaletto L'opera verrà avviata compatibilmente con le risorse disponibili.	X	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)	10.05
		Progetto Città Sicura: Manutenzione Straordinaria Viabilità comunale II^Stralcio (Tratto di Via Lusore ad Oriago che va da Via Este alla Ferrovia, Tratto di Via delle Porte che va dai piedi del cavalcavia all'ingresso della piazza); (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X				Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)	10.05
		Interventi di eliminazione delle barriere Architettoniche sistemazione viaria e riqualificazione marciapiedi nella frazione di Marano;	X				Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)	10.05
		Progetto Città Sicura: Manutenzione Straordinaria viabilità Comunale; (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X				Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)	10.05
		Manutenzione e rifacimento marciapiede Via Lomellina, Via Cadore, Via Romagna;	X				Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)	10.05

		Riqualificazione centro urbano Piazza Vecchia interventi su viabilità Piazza e arredo urbano e parcheggio;	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Manutenzione Straordinaria Passerella di Valmarana;		X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Realizzazione Pista ciclabile adiacente Via Foscarina loc. Malcontenta;		X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Posa Guard Rail lungo Via Foscarina località Malcontenta;		X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Rifacimento marciapiede e arredo urbano Via delle Porte;		X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Collegamento Via Veneto con Viale della Stazione;		X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Riqualificazione centri urbani: Riqualificazione centro di Mira Taglio – l'Alcalcio;		X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Riqualificazione centri urbani: riqualificazione via Porte – San Nicolò e Mira Taglio;		X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Progetto Città Sicura: Manutenzione Straordinaria viabilità Comunale;		X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema		10.05

						viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		
		Progetto Città Sicura: Piste Ciclabili Valmarana;			X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Percorsi pedonale lungo Argine Naviglio su Via Marconi;			X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Manutenzione viabilità Comunale;			X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05.00
		ESPROPRI: Esproprio ai fini della realizzazione parcheggio di Via Mocenigo, esproprio per realizzazione intervento Via Gramsci, esproprio per intervento di messa in sicurezza definitiva del sito di Via Teramo.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		
		ARREDO URBANO: Riqualificazione spazi pubblici compresi tra il ponte di Via Miranese e del Municipio.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		6.02
	I6 Gestione dei cimiteri	Realizzazione nuovi ossari cimitero Mira	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		12.09
		Redazione Piano regolatore cimiteriale	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		12.09
		Esumazioni massive non comprese su appalto di gestione	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		12.09

		Estumulazioni straordinarie e riqualificazione loculi che si renderanno disponibili.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		12.09
		Lavori di ampliamento cimitero di Oriago – I stralcio	X	X		Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		12.09
	I7 Interventi su edifici comunali	Ristrutturazione e bonifica amianto per adeguamento normativo e funzionale degli edifici esistenti nell'area del magazzino comunale e della sede della protezione civile siti in via Acquapendente - l'opera verrà avviata compatibilmente con le risorse disponibili	X	X		Settore 4 Servizio Edilizia pubblica (c.r. 4100)		1.05
		Sistemazione nuove sedi negli edifici esistenti del magazzino comunale e della protezione civile siti in via acquapendente, con realizzazione nuova strada di accesso da via Fornace	X	X		Settore 4 Servizio Edilizia pubblica (c.r. 4100)		1.05
	I8 Immobili Comunali - Scuole	Manutenzione straordinaria della scuola F. Petrarca di Borbiago - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI"	X			Settore 4 Servizio Edilizia pubblica (c.r. 4100)		4.01 4.02
		Manutenzione straordinaria scuola "Galileo Galilei" di Gambarare - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI I° stralcio		X		Settore 4 Servizio Edilizia pubblica (c.r. 4100)		4.01 4.02
		Manutenzione straordinaria scuola "Giacomo Leopardi" di Mira Taglio - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI I° stralcio		X	X	Settore 4 Servizio Edilizia pubblica (c.r. 4100)		4.01 4.02
	I.9 Riqualificazione del patrimonio comunale esistente	Procedere con l'alienazione e la valorizzazione delle proprietà comunali in attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni allegato al bilancio di	X	X	X	Settore 3 Servizio Patrimonio, Mobilità, Protezione civile (c.r. 3400)		1.05

		<p>previsione.</p> <p>Stesura di perizie di stima e bandi per l'alienazione dei singoli beni. Procedere con incarichi professionali per definizione prezzi di vendita e procedere con procedura di alienazione.</p> <p>Verifica delle eventuali modalità di valorizzazione del complesso immobiliare Villa Levi Morenos</p> <p>Continuare l'attività di confronto con i referenti per il Federalismo Demaniale al fine di prevedere eventuali acquisizioni gratuite al Patrimonio Comunale di beni inseriti nella procedura del Federalismo Demaniale e prevederne la loro valorizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Continuare con la procedura di vendita degli alloggi ricadenti in aree PEEP in diritto di superficie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <p>Definire le convenzioni/ concessioni sia con gli Enti che con i privati per l'uso o occupazioni di aree e/o immobili a vario titolo.</p> <p>In collaborazione con il gestore dei servizi di distribuzione del gas (2i rete gas) si intende procedere con l'individuazione di punti per l'installazione dei concentratori per la lettura da remoto dei contatori del gas, con stesura di apposite convenzioni per l'uso di aree comunali.</p> <p>In collaborazione con il servizio urbanistica si sta procedendo con la verifica e definizione del valore dei tratti reti gas di proprietà comunale da inserire nei cespiti comunali ai fini del riconoscimento (alienazione o canone) da parte del nuovo gestore della distribuzione del gas oggetto di gara con capofila la Città Metropolitana. Continua la verifica e monitoraggio delle utenze idriche degli immobili comunali.</p>						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

		<p>Istruttoria, rilascio autorizzazioni e atti necessari all'intervento di sostituzione della rete di distribuzione gas da parte del gestore su buona parte del territorio comunale, compreso controlli e rapporti con i cittadini. Verifica possibilità di concessione aree pubbliche per posa concentratori previa sottoscrizione comodati e pagamento canoni. Supporto a privati per eventuali interventi di riqualificazione del patrimonio comunale.</p> <p>Continuare con la definizione delle situazioni patrimoniali di aree oggetto di accordi e/o convenzioni sottoscritte nel tempo (cabine ENEL, aree oggetto di uso pubblico definite da accordi o convenzioni),</p> <p>definizione di vecchi sedimi stradali, anche con sdemanializzazione e alienazione di eventuali aree residenziali. Verifica e predisposizione atti per l'acquisizione di aree a seguito di realizzazione di opere da parte di altri enti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei contratti di locazione aree comunali per impianti di telefonia mobile. Modifica contratti in uso con adeguamento canone e monitoraggio pagamenti. • Istituzione ufficio gestione Demanio Navigazione Acque interne: istruttoria pratiche, richiesta pareri, stesura disciplinari, calcolo canoni, stesura decreti approvazione, gestione canoni annuali. <p>Gestione e monitoraggio utenze idriche dell'Ente.</p> <p>Gestione e monitoraggio canoni e contributi Consorzio di Bonifica.</p>						
	I.10) Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali	<p>Programmazione di eventi e attività rivolte sia alle scuole che all'intera cittadinanza per aumentare la sensibilità su tematiche ambientali, riduzione della produzione dei rifiuti e incremento attività di recupero.</p>	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del Suolo (c.r. 3300)		9.02

		Attivazione progetti innovativi per stimolare e incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini allo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei comportamenti della società attuale.						
	I-11) Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente	<p>MONITORAGGIO AMBIENTALE- Miglioramento e intensificazione dei controlli per il monitoraggio del territorio e dell'ambiente per la tutela delle diverse matrici ambientali: acqua, aria e suolo, con iniziative volte alla prevenzione e protezione dell'inquinamento atmosferico, scarichi, emissioni acustiche, abbandoni di rifiuti, etc.</p> <p>Redazione ed approvazione del Piano di utilizzo dei prodotti fitosanitari.</p> <p>Elettromagnetismo – attività di controllo (predisposizione convenzione con ARPA, coordinamento programma e siti monitoraggio, pubblicazione esiti dei monitoraggi);</p> <p>Controllo caldaie ed impianti di climatizzazione: gestione segnalazioni di malfunzionamenti; ricezione pratiche, programmazione controlli (adempimenti in capo ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti);</p> <p>Inquinamento atmosferico:ordinanze limitazione traffico ed emissione in genere / Tavolo Tecnico Zonale</p> <p>Implementazione Casette dell'acqua (vecchie e nuove installazioni , monitoraggio)</p> <p>Bando per biciclette elettriche e gestione contributi</p> <p>Bando per macchinette per raccolta plastica</p> <p>Incarichi per affidamento di servizio di pronto intervento ambientale</p> <p>ZONIZZAZIONE ACUSTICA Revisione del piano di zonizzazione</p>	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del Suolo (c.r. 3300)		9.02

		<p>acustica compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e approvazione nuovo regolamento per le attività rumorose.</p> <p>SITI CONTAMINATI</p> <p>Si prevede di portare avanti le procedure in atto relative ai siti contaminati, con particolare riferimento al sito ex C&C, al sito Ceneri di Pirite, al sito contaminato di via Teramo ed altri siti dove sono già in corso o in fase di avvio.</p> <p>In particolare va mantenuta costante la vigilanza del territorio, in ottica di prevenzione degli inquinamenti e ripristini dei luoghi nei casi dovuti.</p> <p>SICUREZZA IDRAULICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con Regione, Consiglio di bacino Laguna di Venezia e il gestore Veritas per la programmazione degli interventi necessari all'ampliamento della rete fognaria nel territorio comunale. - Collaborazione anche con altri Enti competenti per efficientare il servizio di manutenzione di argini e canali di importanza primaria - Verifiche ed interventi finalizzati al rispetto del regolamento fossi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. - Attuazione interventi di messa in sicurezza previsti nel Piano delle Acque, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. - Collaborazione con Consorzio acque risorgive per Progetto Giare. - Collaborazione con il Genio civile Regionale e con il Consorzio di Bonifica per interventi di miglioramento e sicurezza idraulica, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. 					
--	--	---	--	--	--	--	--

		<p>- Gestione delle pompe di sollevamento e telecontrollo</p> <p>- Monitoraggio e vigilanza sul rispetto del Regolamento per la gestione dei Fossati comunali e privati, volte alla sicurezza idraulica e al rispetto delle distanze e obblighi regolamentari, oltre a quanto previsto dal Regio Decreto n. 523 del 1904.</p> <p>CCANILE: applicazione e monitoraggio convenzione intercomunale per la gestione del canile</p>						
	I-12 Mobilità e trasporti, PUM/PUMS	<p>Coordinamento attività connesse con la redazione atti di pianificazione in materia di mobilità (PUM/PUMS)</p> <p>Presidio e sviluppo delle politiche di mobilità urbana</p> <p>Procedure finalizzate all'assegnazione di servizi di trasporto pubblico</p> <p>Rapporti con gli enti pubblici al fine di ottenere finanziamenti necessari per la realizzazione delle opere di mobilità</p> <p>Programmazione degli interventi a sostegno della mobilità con predisposizione provvedimenti di richieste di finanziamenti regionali/statali</p> <p>Gestione progetti di sviluppo in tema di mobilità e trasporti a livello intersettoriale e con i soggetti attuatori</p> <p>Rapporti con Enti in relazione a problematiche collegate alla programmazione e pianificazione dei parcheggi</p> <p>Pareri di natura viabilistica su interventi urbanistici e di trasformazione del territorio</p>	X	X	X	Settore 3 Servizio Patrimonio, Mobilità, Protezione civile (c.r. 3400)		10.02

		<p>Gestione del PUT, viabilità e sosta</p> <p>Gestione delle ordinanze legate ad eventi e manifestazioni Istruttoria, pareri e controllo di interventi di manomissione di suolo pubblico da parte di Enti e/o privati</p> <p>Il Comune di Mira è capo fila del programma Mobilità Sostenibile casa-scuola e casa-lavoro con la gestione di tutte le attività definite dalla convenzione sottoscritta dai comuni aderenti e dal partner pubblico. Segue tutte le attività di coordinamento, gestione, monitoraggio e rapporti con gli enti aderenti in capo al Settore 3. A seguito rimodulazione del POD dovrà essere monitorata la tempistica degli interventi ed eventualmente richiesta una proroga motivata della scadenza. Continua la gestione della rendicontazione e rapporti con il Ministero. Continua il confronto e monitoraggio delle attività con gli Enti aderenti, sia Comuni che partner pubblico.</p>						
--	--	---	--	--	--	--	--	--

2.2 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

Con deliberazione di C.C. 45 del 1/8/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Mira, ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, la ricognizione delle partecipazioni possedute e l'individuazione della partecipazione da alienare. Nel corso dell'anno 2017 sono state portate a compimento le azioni che hanno consentito la realizzazione della succitata revisione straordinaria.

Pertanto alla data del 31/12/2017 le partecipazioni azionarie, detenute dal Comune di Mira, sono le seguenti:

N°	Società	Finalità	Attività di servizio pubblico affidate	Partecipazione (n. azioni)	Valore nominale per ogni azione	Partecipazione (valore nominale)	Quota % di capitale posseduta
1	SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.	Gestione di servizi di ristorazione, farmacie e servizi ad essi afferenti	Servizio di produzione e fornitura pasti per la mensa scolastica, anziani assistiti, dipendenti comunali, fornitura di derrate alimentari per l'asilo nido incluso il servizio complementare di somministrazione dei pasti (scodellamento) presso le scuole dell'infanzia del I e II Circolo e tutte le scuole primarie. Gestione farmacie comunali	52.020	1,00	52.020,00	51%
2	VERITAS Spa	Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato	Gestione servizio accertamento e riscossione TARI (TARIP – tariffa puntuale su base corrispettiva – dal 2016) Gestione servizio integrato raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani Servizio idrico Servizio smaltimento fognatura Servizio di derattizzazione e disinfezione	131.765	50,00	6.588.250,00	4,630%
3	ACTV Spa	Trasporto pubblico di persone	Nessuna (esegue servizi di trasporto pubblico linea extraurbana che interessa il territorio comunale)	6.679	26,00	173.654,00	'0,697%

Si riporta, per le attuali società partecipate dal Comune di Mira (SE.RI.MI. srl – VERITAS SpA – ACTV SpA) l'analisi della situazione economico-finanziaria aggiornata al 31.12.2017:

SE.RI.MI. srl

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Data inizio attività: 23/02/2000 - data inizio attività: 01/09/2000 Data termine: 31/12/2025
<i>Forma Giuridica</i>	Società a capitale a prevalenza Pubblico
<i>Sede Legale</i>	Via Mare Mediterraneo, 28/2 – 30034 Mira (VE)
<i>Partita IVA / REA</i>	03198940276 - REA 290925
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Internet</i>	Tel: 041/5600811; fax: 041/5600807, pec: serimisrl@legalmail.it; indirizzo Internet: http://www.camst.it/serimi-srl

<i>Oggetto sociale</i>	La società ha per oggetto lo svolgimento dei servizi di ristorazione, gestione di farmacie, gestione di attività inerenti l'ospitalità turistica, pulizia edifici scolastici		
<i>Capitale sociale al 31/12/2017</i>	€ 102.000,00 i.v., suddiviso in 102.000 quote di valore nominale pari a 1, 00 euro ciascuna		
<i>Misura della partecipazione del Comune di Mira</i>	51% valore nominale € 52.020,00 pari a n. 52.020 di azioni ordinarie		
<i>Soci</i> <i>(% di partecipazione e n. azioni)</i> <i>al 31-12-2016</i>	SOCI	%	AZIONI
	Comune di Mira	51%	52.020
	CAMST	45,54%	46.451
	Comune di Mirano	2%	2.040
	Residenza Riviera del Brenta	1%	1.020
	Farmacia Cooperativa di Bologna	0,46%	469
	TOTALE	100,00%	102.000
<i>Organi della Società</i>	1) <u>Assemblea dei soci</u>		
	2) <u>Consiglio di Amministrazione</u> : nominato il 29/05/2015 resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2017 (scadenza anno 2018):		
	Nome	Ruolo	Rappresentante
	Carraro Lucia	Presidente	Comune di Mira
	Semeraro Giuseppe	Vice Presidente	CAMST
	Faleschini Marta	Consigliere	CAMST
	Tosoni Elisa	Consigliere	Comune di Mira
	Vettorello Pierluigi	Consigliere	Comune di Mira
	3) <u>Collegio Sindacale</u> : nominato il 29/05/2015 resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2017 (scadenza anno 2018):		
	Nome	Ruolo	Rappresentante
	Burlini Andrea	Presidente	Comune di Mirano
	Pizzati Silvia	Sindaco effettivo	Comune di Mira
	Peres Luigi	Sindaco effettivo	CAMST
	Remonato Andrea	Sindaco supplente	Comune di Mira
Spoglianti Novella	Sindaco supplente	CAMST	
		Compenso	
		€ 7.500,00	
		€ 12.900,00	
		€ 2.100,00	
		€ 2.100,00	
		€ 2.100,00	
		€ 10.875,00	
		€ 7.250,00	
		€ 7.250,00	
		€ 0,00	
		€ 0,00	

<i>Organico Medio Aziendale al</i>	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
<i>n. dipendenti</i>	119	120	117	112
<i>costo</i>	€2.231.731	€2.173.180	€2.219.361	€2.048.179
<i>Partecipazioni al 31-12-2017</i>	Nessuna			

Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	7.868.739	7.644.461	7.723.103
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	7.456.210	7.329.382	7.384.556
Risultato operativo lordo	412.529	315.079	338.547
Risultato ante imposte	255.574	169.432	210.911
Imposte	65.729	74.181	81.100
Utile di esercizio	189.845	95.251	129.811

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Totale Attivo (immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	2.964.197	3.113.485	3.246.756
finanziato da:			
Totale passivo (debiti e altro)	2.395.827	2.734.957	2.833.670
Patrimonio netto	568.370	378.528	413.086

VERITAS SPA

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Con effetto dal 1 luglio 2007 si è costituita Veritas S.p.A. a seguito del perfezionamento del progetto di fusione per incorporazione di VESTA S.p.A. con ACM S.p.A. e ASP S.p.A.. Data termine: 31 dicembre 2050
<i>Forma Giuridica</i>	V.E.R.I.T.A.S. è società a capitale interamente pubblico

<i>Sede Legale</i>	Santa Croce, 489 - Venezia		
<i>Partita IVA/ REA</i>	03341820276 / VE 300147		
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Internet</i>	Tel:041/7291111; fax: 041/7291110, pec: protocollo@cert.gruppoveritas.it; indirizzo Internet: http://www.gruppoveritas.it/		
<i>Oggetto sociale</i>	La società ha per oggetto lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi pubblici locali in materia di servizi idrici, ambientali, energetici, funerari, urbani e territoriali ed inoltre in materia di servizi industriali al territorio, di servizi di pulizie in genere nonché in materia di servizi energetici (energia elettrica, gas, teleriscaldamento, cogenerazione, etc.).		
<i>Capitale sociale al 31/12/2017</i>	142.235.350,00 euro suddiviso in 2.844.707 azioni ordinarie da 50,00 euro ciascuna		
<i>Misura della partecipazione del Comune di Mira</i>	4,63%, valore nominale € 6.588.250,00 pari a n. 131.765 di azioni ordinarie		
<i>Soci</i> <i>(% di partecipazione e n. azioni)</i> <i>al 31-12-2017</i>	COMUNI SOCI	%	AZIONI
	Venezia	49,84661%	1.417.990
	Chioggia	8,44864%	240.339
	Mira	4,63194%	131.765
	Jesolo	4,60930%	131.121
	Mirano	3,19636%	90.927
	Spinea	3,00041%	85.353
	Martellago	2,44461%	69.542
	San Donà di Piave	2,16339%	61.542
	Scorzè	1,94087%	55.212
	Noale	1,80131%	51.242
	Caorle	1,78279%	50.715
	Dolo	1,69831%	48.312
	Santa Maria di Sala	1,49907%	42.644
	Salzano	1,33448%	37.962
	Camponogara	1,28660%	36.600
	Pianiga	1,15801%	32.942
Eraclea	1,10475%	31.427	
Campolongo Maggiore	1,06014%	30.158	
Vigonovo	0,89802%	25.546	

Stra	0,82455%	23.456
Campagna Lupia	0,77203%	21.962
Fiesso d'Artico	0,77203%	21.962
Musile di Piave	0,74025%	21.058
Noventa di Piave	0,48796%	13.881
Fossò	0,57739%	16.425
Ceggia	0,50322%	14.315
Torre di Mosto	0,48072%	13.675
Fossalta di Piave	0,27412%	7.798
Cessalto	0,25004%	7.113
Zenson di Piave	0,21060%	5.991
Marcon	0,14982%	4.262
Quarto d'Altino	0,04436%	1.262
Cavarzere	0,00070%	20
Annone Veneto	0,00035%	10
Cavallino-Treporti	0,00035%	10
Cinto Caomaggiore	0,00035%	10
Cona	0,00035%	10
Concordia Sagittaria	0,00035%	10
Fossalta di Portogruaro	0,00035%	10
Gruaro	0,00035%	10
Meolo	0,00035%	10
Mogliano Veneto	0,00035%	10
Morgano	0,00035%	10
Portogruaro	0,00035%	10
Pramaggiore	0,00035%	10
Preganziol	0,00035%	10
Quinto di Treviso	0,00035%	10
San Michele al Tagliamento	0,00035%	10
San Stino di Livenza	0,00035%	10
Teglio Veneto	0,00035%	10
Zero Branco	0,00035%	10
Veritas spa (ex art. 2357 cc)	0,00028%	8
TOTALE	100,0000%	2.844.707

<i>Organi della Società</i>	<p>1) <u>Assemblea dei soci</u></p> <p>2) <u>Consiglio di Amministrazione</u>: nominato dall'assemblea dei soci del 30/11/2017 fino approvazione bilancio al 31/12/2019</p>		
	nome	ruolo	compenso
	Agostini Vladimiro	Presidente	€ 40.000,00
	Bordignon Marco	Consigliere	€ 16.200,00
	Da Lio Sara	Consigliere	€ 16.200,00
	De Nardi Francesca	Consigliere	€ 16.200,00
	Ometto Pier Giorgio	Consigliere	€ 16.200,00
	Cavallin Ivano	Consigliere	€ 16.200,00
	Dalla Mora Gianni	Consigliere	€ 16.200,00
	Panciera Roberto	Consigliere	€ 16.200,00
Zennaro Samuela	Consigliere	€ 16.200,00	
	<p>3) <u>Collegio Sindacale</u>: nominato il 4/8/2016 resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2019</p>		
nome	ruolo	compenso	
Giovanna Ciriotto	Presidente	38.096,09	
Giovanni Battista Armellin	Sindaco effettivo	25.397,39	
Roberto Giordani	Sindaco effettivo	25.397,39	
	<p>4) <u>Direttore Generale</u>: Andrea Giovanni Razzini</p>		
<i>Partecipazioni</i>	<u>Controllate</u>		

al 31-12-2017

M.I.VE. S.r.l. in liquidazione				100,00%
VIER S.r.l.				100,00%
Alisea S.p.A.				100,00%
Eco-Riclici Veritas S.r.l.				74,71%
Cons. per la bonifica e la riconversione produttiva Fusina				65,05%
Sifagest S.C.a.r.l				64,40%
Asvo S.p.A.				55,75%
Ecoprogetto venezia srl.				32,08%
Collegate				
Lecher Ricerche e Analisi S.r.l.				50,00%
VERITAS Conegliano srl				48,80%
SIFA S.C.p.a.				30,00%
Insula S.p.A				24,73%
Depuracque Servizi S.r.l				20,00%
Di Minoranza				
Viveracqua scarl				16,34%
Porto Marghera Servizi di ingegn. Scarl				18,00%
Consorzio Venezia Ricerche				15,77%
Vega Parco scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl				5,59%
Venis spa				5,00%
<i>Organico Medio Aziendale al</i>	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
<i>n. dipendenti</i>	2426	2234	2113	2120
<i>costo</i>	€ 124.601.183	€ 117.367.135	€ 114.950.763	€ 116.341.178

- Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	326.781.281	314.435.653	321.511.353
Costi produzione al netto di ammortamenti, svalutazioni, e accantonamenti	280.159.518	262.400.367	263.362.237
Risultato operativo lordo	46.621.763	52.035.286	58.149.116
Risultato ante imposte	12.741.784	8.123.233	11.860.147
Imposte	4.641.508	2.634.216	6.211.868
Utile di esercizio	8.100.276	5.489.017	5.648.279
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Totale Attivo (Immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	722.899.546	800.406.604	786.572.999
Finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	503.127.421	645.868.121	636.673.938
Patrimonio netto	219.772.125	154.538.483	149.899.061

ACTV SPA

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Società costituita il 04/12/1995. Inizio attività il 01/01/1996 Data termine: 31 dicembre 2029
<i>Forma Giuridica</i>	Società per Azioni
<i>Sede Legale</i>	Isola Nova del tronchetto, 32 - Venezia
<i>Partita IVA/REA</i>	80013370277/VE-245468
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet</i>	Tel. 041/2722111, Fax 041/5207135, pec: protocollo@pec.actv.it; indirizzo Internet: http://www.actv.it/
<i>Oggetto sociale</i>	La società ha per oggetto tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, attuati con qualsiasi mezzo e affidati con qualunque forma nonché le attività complementari inerenti la mobilità di persone.

<i>Capitale sociale al 31/12/2017</i>	24.725.272,00 euro i.v., suddiviso in n. 950.972 azioni di valore nominale pari a 26,00 euro ciascuna.		
<i>Misura della partecipazione del Comune di Mira</i>	0,697% pari a nominali € 173.654,00 pari a n. 6.679 di azioni ordinarie		
<i>Soci</i> <i>(% di partecipazione e n. azioni)</i> <i>al 31-12-2017</i>	SOCI	%	AZIONI
	AVM S.p.A.	66,527%	637.307
	Città Metropolitana di Venezia	17,676%	169.340
	Comune di Chioggia	11,273%	108.001
	Comune di Mira	0,697%	6.679
	Comune di Mirano	0,501%	4.805
	Comune di Spinea	0,494%	4.726
	Comune di Martellago	0,353%	3.377
	Comune di Cavarzere	0,141%	1.346
	Comune di Scorzé	0,132%	1.260
	Comune di Dolo	0,117%	1.122
	Comune di Noale	0,267%	2.564
	Comune di Santa Maria di Sala	0,096%	915
	Comune di Salzano	0,213%	2042
	Comune di Marcon	0,209%	2003
	Comune di Camponogara	0,193%	1843
	Comune di Pianiga	0,179%	1722
	Comune di Campolongo Maggiore	0,176%	1682
	Comune di Vigonovo	0,142%	1.359
	Comune di Stra	0,125%	1.200
	Comune di Quarto D'Altino	0,125%	1.202
	Comune di Campagna Lupia	0,117%	1.121
	Comune di Fiesso D'Artico	0,113%	1.082
Comune di Fossò	0,105%	1.003	
Comune di Cona	0,029%	276	
TOTALE	100,00%	957.977	
<i>Organi della Società</i>	1) <u>Assemblea dei soci</u>		

2) <u>Consiglio di Amministrazione</u>: in carica dal 16/7/2016 fino approvazione bilancio 2018				
	Nome	Ruolo	Rappresentante	Compenso
	Scalabrin Luca	Presidente		€ 40.000,00
	vacante	Amministratore delegato		€ 0,00
	Biondi Federica	Consigliere		€ 8.000,00
	Bertoldi Federico	Consigliere		€ 8.000,00
	Cappuzzo Eliana	Consigliere		€ 8.000,00
	Costalonga Sebastiano	Consigliere		€ 8.000,00
3) <u>Collegio Sindacale</u>: in carica dal 16/7/2016 fino approvazione bilancio 2018				
	Nome	Ruolo	Compenso	
	Ronconi Maria Giovanna	Presidente	€ 28.970,23	
	Crepaldi Mirco	Sindaco effettivo	€ 19.313,49	
	Zuin Maurizio	Sindaco effettivo	€ 19.313,49	
<i>Partecipazioni al 31-12-2017</i>	<u>di Minoranza:</u>	%		
	Venis S.p.A.	5,90%		
	Thetis S.p.A.	5,95%		
	ATC Esercizio S.p.A.	0,04%		
<i>Organico Medio Aziendale al n. dipendenti</i>	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
<i>costo</i>	2636	2636	2673	2695
	€ 129.446.391	€ 129.650.082	€ 128.804.286	€ 127.330.28

- Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	227.857.783	232.519.264	227.998.135
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	204.765.163	202.543.501	202.549.051
Risultato operativo lordo	23.092.620	29.975.763	25.449.084
Risultato ante imposte	3.036.449	1.994.660	684.838
Imposte	1.767.518	946.266	-291.464
Utile di esercizio	1.268.931	1.048.394	976.302

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Totale Attivo (immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	263.176.681	274.269.309	250.379.108
finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	209.345.595	222.925.994	213.093.493
Patrimonio netto	53.831.086	51.343.315	37.285.615

2.3 SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE DI MIRA

Dati previsionali relativi al triennio 2019-2021

Si precisa che il Documento Unico di Programmazione tiene conto delle proposte previsionali presentate dai settori e dai servizi, in relazione alle dinamiche evolutive dei parametri di finanza pubblica e della presumibile evoluzione sia delle entrate che della spesa, sia di parte corrente che in conto capitale, nell'arco del triennio. Pertanto, il bilancio di previsione per il periodo 2019-2021 verrà redatto sulla scorta di tali previsioni prospettiche e delle possibili ulteriori variazioni prevedibili che saranno inserite nella nota di aggiornamento al presente Documento Unico di Programmazione. Segue l'analisi delle entrate correnti e delle entrate in conto capitale.

2.3.1 - Analisi delle entrate correnti

	2019	2020	2021
Utilizzo fondo pluriennale vincolato parte corrente	132.562,44	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
TIPOLOGIA - Imposte, tasse e proventi assimilati			
I.M.U. ordinaria ed anni arretrati	3.934.000,00	3.934.000,00	3.934.000,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	1.500,00		
Addizionale comunale IRPEF	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	216.000,00	216.000,00	216.000,00
recupero coattivo TARES anni arretrati	140.000,00		
Tassa sui servizi comunali (TASI) ordinaria ed anni arretrati	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	8.335.500,00	8.194.000,00	8.194.000,00
TIPOLOGIA - Compartecipazioni di tributi			
		0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Fondo Solidarietà comunale			
	5.140.000,00	5.140.000,00	5.140.000,00
	5.140.000,00	5.140.000,00	5.140.000,00
TOTALE TITOLO 1	13.475.500,00	13.334.000,00	13.334.000,00

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti			
TIPOLOGIA - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali Totale	622.267,87	622.837,87	517.387,87
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali Totale	1.127.030,89	1.028.000,00	1.028.000,00
	1.749.298,76	1.650.837,87	1.545.387,87
TIPOLOGIA - Trasferimenti correnti da Imprese			
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA - Trasferimenti correnti dal Istituzioni sociali Private			
	10.950,00	10.980,00	5.430,00
TOTALE TITOLO 2	1.760.248,76	1.661.817,87	1.550.817,87
TITOLO 3 – Entrate extratributarie			
TIPOLOGIA - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Vendita di beni	600,00	600,00	600,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	952.550,00	951.550,00	951.550,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	852.900,00	837.900,00	837.900,00
	1.806.050,00	1.790.050,00	1.790.050,00
TIPOLOGIA - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti Totale	2.890.000,00	3.060.000,00	3.390.000,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti Totale	620.000,00	620.000,00	745.000,00
	3.510.000,00	3.680.000,00	4.135.000,00
TIPOLOGIA - Interessi attivi			
Altri interessi attivi Totale	3.700,00	3.700,00	3.700,00
	3.700,00	3.700,00	3.700,00
TIPOLOGIA - Altre entrate da redditi da capitale Totale			
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi Totale	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TIPOLOGIA - Rimborsi e altre entrate correnti Totale			
Indennizzi di assicurazione Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborsi in entrata Totale	838.519,68	843.049,60	850.955,00
Altre entrate correnti n.a.c. Totale	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	1.058.519,68	1.063.049,60	1.070.955,00
TOTALE TITOLO 3	6.438.269,68	6.596.799,60	7.059.705,00

2.3.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

All'interno dell'attuale scenario delle risorse finanziarie, quelle tributarie appaiono le maggiormente significative, tenuto conto delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 23/2011 cosiddetto del "Federalismo Municipale" e dall'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC) per effetto dell'articolo 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), così come modificata dal D.L. 16 del 6/3/2014, convertito in Legge n. 68/2014. Tale impianto normativo è stato confermato negli anni ed è tutt'ora sostanzialmente invariato.

Solo la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28/12/2015 n. 208), ha inciso in una certa misura sul sistema tributario locale, prevedendo l'esenzione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli. E' stata inoltre eliminata l'Imposta Municipale Propria sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati'). Il Tributo sui Servizi (TASI) è stato abolito anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato IMU e TASI sono dovute nella misura ridotta del 75%. E' stata comunque sempre assicurata, da parte dello Stato, l'integrale compensazione per i Comuni a fronte del mancato gettito conseguente alle disposizioni di esenzione/agevolazione sui tributi locali.

Sul fronte tributario la medesima Legge di Stabilità 2016 ha introdotto il blocco degli aumenti delle aliquote tributarie degli Enti Locali. Tale blocco è stato confermato per il 2017 dalla Legge di Stabilità per il 2017 e anche per il 2018 dalla Legge di Stabilità per il 2018.

Per il 2019, in attesa che vengano definiti gli indirizzi legislativi in materia con la prossima legge di bilancio, si ritiene comunque di mantenere invariata la leva fiscale.

Pertanto le previsioni di gettito 2019 tengono conto di una sostanziale invarianza delle risorse tributarie. Anche per il 2019 si prevedono trasferimenti compensativi statali che vanno a compensare i benefici fiscali introdotti dalla Legge di Stabilità 2016.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento tributario, l'ufficio, compatibilmente con le risorse umane a disposizione, proseguirà nell'attività di verifica delle posizioni tributarie dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per gli anni ancora accertabili.

Obiettivo di grande importanza, anche ai fini della conduzione di una consistente attività di accertamento è l'aggiornamento della banca dati IMU/TASI. Sotto questo profilo dovrà proseguire anche con l'eventuale supporto di una società specializzata l'attività, già avviata da alcuni anni, mirata alla sistemazione delle posizioni tributarie e alla bonifica delle banche dati.

Si evidenzia che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 22/12/2015 il Comune di Mira ha istituito, a decorrere dal 1/1/2016, la tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP) in sostituzione della tassa (TARI). Proseguirà anche nel 2019 il recupero coattivo di importi non versati e tempestivamente accertati dal gestore VERITAS concernenti la TARES (Tassa sui rifiuti e sui servizi) applicata nel 2013 e la TARI (Tassa sui rifiuti) applicata nel 2014 e 2015.

Infine il Comune di Mira, avvalendosi delle facoltà previste dalla legge in materia di imposizione sulle occupazioni di suolo pubblico, ha istituito a decorrere dal 1/1/2016, con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 22/12/2015, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) in sostituzione della Tassa per l'occupazione di suolo pubblico (TOSAP).

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTE

IUC (Imposta Unica Comunale) - Nel 2014 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)) dai commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014). Detta imposta avente decorrenza dal 1 gennaio 2014 è basata su due presupposti impositivi :

Un primo presupposto costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;

Un secondo presupposto collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Il succitato tributo IUC (Imposta Unica Comunale) è composto da:

IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (ad eccezione delle

abitazioni di categoria catastale A1, A8 e A9);

TASI (tributo per i servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

TARI (tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con deliberazione di C.C. n.19 del 29/4/2014 è stato approvato, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15.12.1997, n. 446, il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), modificato successivamente con deliberazioni di C.C. n.46 del 30/7/2015 e n. 72 del 22/12/2015.

IMU (Imposta Municipale Propria) – L'IMU è disciplinata dall'art. 13 del D.L. 201/2011. Essa si basa sul presupposto impositivo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, escluse le abitazioni principali (ad eccezione delle abitazioni di categoria catastale A1, A8 e A9). L'IMU non si applica a:

- abitazione principale e relative pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota stabilita dal Comune e la detrazione di cui al comma 10 del D.L. 201/2011;
- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal [decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008](#), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'[articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139](#), dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso"

E' prevista poi l'esenzione anche per i cosiddetti Immobili Merce, vale a dire gli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, disposta con D.L. 102 del 31/8/2013, convertito in Legge 124/2013. Inoltre dal 2016 sono esenti IMU i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

TASI (Tributo per i servizi indivisibili) – Si tratta della componente tributaria destinata a finanziare i servizi indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.

Si tratta di un prelievo, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, che grava in funzione dell'erogazione di quei servizi che il Comune svolge per la cittadinanza e dei quali tutti i cittadini risultano essere potenzialmente fruitori. Il presupposto impositivo della TASI consiste nel possesso o nella detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

Come sopra già precisato, dal 2016 è stata introdotta l'esenzione per legge della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli). La Tasi è stata abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa.

ADDIZIONALE IRPEF

Per l'anno 2013 l'aliquota è stata fissata allo 0,80%, con soglia di esenzione di € 10.000,00. Stesse misure di aliquota e soglia di esenzione sono state mantenute per gli anni dal 2014 al 2018. Anche per il 2019 si ritiene di confermare il mantenimento delle succitate aliquota e soglia di esenzione, vale a dire:

Aliquota 0,80% e soglia di reddito di esenzione: € 10.000,00.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ

Con determinazione n. 157 del 28/4/2016 si affidava la concessione del servizio delle pubbliche affissioni e dell'accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni e del canone occupazione spazi e aree pubbliche, alla ditta ABACO S.p.a. di Padova, per il periodo dal 01/05/2016 a tutto il 31/12/2020.

Desta oggi una certa preoccupazione la recente sentenza n.15 del 30 gennaio 2018 della Corte Costituzionale, intervenuta a chiarire gli effetti dell'intervenuta abrogazione della facoltà di disporre gli aumenti dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) di cui al capo I del D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, sulle tariffe applicate dalle amministrazioni e prorogate in forma espressa o tacita a partire dal 2013, vale a dire successivamente alla data di entrata in vigore della disposizione abrogatrice di cui all'art. 23, c. 7 del D. L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. La Corte ha inteso chiarire, valorizzando quanto sostenuto dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 6201 del 2014, che dalla data di entrata in vigore del D. L. n. 83 del 2012 tutti gli atti di proroga anche tacita delle maggiorazioni devono ritenersi illegittimi, non potendo essere prorogata una maggiorazione non più esistente. Da questa lettura i comuni che hanno adottato le maggiorazioni d'imposta lo avrebbero fatto senza averne adeguato supporto normativo.

La tesi dei sostenuta dai comuni, così come espressa anche da IFEL con nota in data 27/4/2018, è che, invece, *“la sentenza della Corte Costituzionale, benché comprensiva di indicazioni esplicite circa la perimetrazione della portata del comma 739, non possa determinare una lettura diversa del comma stesso rispetto a quella finora applicata dalla generalità dei Comuni, i quali hanno correttamente inteso la disposizione come clausola di salvaguardia non temporalmente limitata degli aumenti disposti prima dell'abrogazione. Peraltro, che gli enti abbiano agito in buona fede e sulla base di una lettura generalmente accolta del comma 739 è ben confermato dal fatto che, se la norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739 della legge n. 208 del 2015 emanata a fine 2015 con la legge di stabilità 2016), non avesse avuto la finalità di generale deroga degli effetti dell'abrogazione, sarebbe stato ragionevole attendersi un intervento ad opera della stessa legge per la regolazione dei rapporti tributari concernenti la maggiorazione dell'imposta sulla pubblicità comunale insorti dopo il 2012, almeno con riferimento al periodo 2013-15”*.

La mancata legittimazione delle maggiorazioni d'imposta, a partire dal 2013, oltre a generare probabili e consistenti richieste di rimborso, va a pregiudicare entrate degli enti dal momento che il prelievo di cui si discute, nella sua quantificazione «maggiorata» è un'entrata «consolidata» degli Enti che l'hanno applicata. Pertanto la privazione della maggiorazione in capo agli enti che l'hanno disposta comporterebbe un ammanco nelle casse degli stessi operato per il tramite di una legge dello Stato che, quindi, avrebbe dovuto prevedere strumenti compensativi per bilanciare la perdita di gettito subita.

Da ultimo sulla vicenda si registra la posizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze che con Risoluzione 2/DF del 14/5/2018 ha avuto modo di sostenere che: *“a partire dall'anno di imposta 2013 i comuni non erano più legittimati a introdurre o confermare, anche tacitamente, le maggiorazioni”*. La risoluzione tuttavia non si pone il problema circa le necessarie compensazioni da garantire agli Enti Locali.

Le cifre in discussione sono in effetti importanti e dunque la questione dovrà essere monitorata strettamente anche al fine di valutarne l'impatto economico-finanziario sul bilancio dell'Ente. Risulta peraltro che sia all'esame del Governo un possibile intervento finanziario inteso a fronteggiare, almeno parzialmente, l'onere derivante ai bilanci comunali dalla sentenza.

TASSE

TARIP (tariffa sui rifiuti)– Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 22/12/2015 il Comune di Mira ha istituito la tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP), ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013, con la conseguenza che tale tariffa corrispettiva, a partire dal 2016, viene applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (VERITAS SpA). Pertanto anche nel bilancio di previsione 2019 non compariranno le voci di spesa e le voci di entrata per il servizio rifiuti, in quanto la tariffa puntuale (TARIP) ha natura patrimoniale, a differenza della TARI che presentava invece natura tributaria.

OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO – Fin dal 2000 la tariffa per le occupazioni permanenti e temporanee di suolo pubblico non ha subito modifiche, salva l'introduzione della tariffa commisurata non più a chilometro lineare, ma ad utente per le occupazioni effettuate da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi.

La tassa non risulta rilevante come gettito stante la realtà dell'Ente e si concretizza sostanzialmente in occupazioni da parte di ambulanti e da parte di enti erogatori di servizi (ENEL, TELECOM) sia come occupazione permanente sotterranea per cavi e condotte che occupazione temporanea per manutenzioni agli stessi.

Si sottolinea, come sopra riportato, che il Comune di Mira ha istituito il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) in sostituzione della tassa (TOSAP).

Con determinazione n. 157 del 28/4/2016 si affidava la concessione del servizio delle pubbliche affissioni e dell'accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni e del canone occupazione spazi e aree pubbliche, alla ditta ABACO S.p.a. di Padova, per il periodo dal 01/05/2016 al 31/12/2020.

TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI – Nel 2000, insieme all'imposta di pubblicità sono state adeguate le tariffe relative ai diritti, aumentandole del 50% , mentre nel corso del 2002 è stato introdotto l'aumento della tariffa di base del tributo, disposta con D.P.C.M. 16.2.2001.

Nel corso del 2005 è stata approvata, con atto di G.C. n. 74 del 29/4/2005, la proposta di Piano delle pubbliche affissioni redatta dal concessionario del servizio di riscossione ed accertamento dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

La necessità di rispettare il patrimonio storico esistente lungo la Riviera del Brenta pone pesanti limiti alla disponibilità di spazi destinati alle affissioni, per cui il percorso per la sua efficacia è risultato estremamente complesso, il piano è stato oggetto di quattro successive stesure. Sempre per tale esigenza è stata inoltre puntualmente esaminata la tipologia di materiale per gli impianti da installare nelle varie località.

Nel 2009 è stata completata l'installazione di tutti gli impianti per le affissioni pubbliche, individuati preventivamente all'interno del citato atto di GC 74/2005 e successiva determinazione 1189/2006

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25/1/2010 è stato approvato il Piano Generale degli Impianti pubblicitari.

Con determinazione n. 157 del 28/4/2016 si affidava la concessione del servizio delle pubbliche affissioni e dell'accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni e del canone occupazione spazi e aree pubbliche, alla ditta ABACO S.p.a. di Padova, per il periodo dal 01/05/2016 al 31/12/2020.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE Si ricorda che le previsioni del D.L. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 68/2014 avevano già stabilito per il 2014 il riallineamento delle risorse trasferite rispetto al gettito IMU acquisito dallo Stato dei fabbricati D, con conseguente penalizzazione per quei comuni ove detto gettito era inferiore a quello atteso.

Nel 2015 si sono scontate, oltre alle riduzioni già operate nel 2014, le ulteriori riduzioni previste:

- dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) secondo cui i tagli sul fondo di solidarietà comunale dei comuni passano da 2,25 mld nel 2013 rispetto al 2012, a 2,5 mld nel 2014 e a 2,6 mld. nel 2015;
- dal D.L. 66/2014, che ha previsto per il 2015 una riduzione complessiva di 563 mln di euro, in incremento rispetto alla riduzione già operata nel 2014 (pari a 375,6 mln di euro);
- dalla legge di stabilità 2015 che ha previsto una ulteriore riduzione di risorse a livello nazionale per i Comuni pari a 1,2 miliardi di euro.

Inoltre per il 2015 è stato previsto in € 530 mln (erano 625 mln di euro nel 2014) il ristoro complessivo a livello nazionale previsto in applicazione dell'art 1 comma 1 del D.L. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 68/2014 a parziale compensazione del minor gettito derivante dalla sostituzione IMU prima casa con la TASI. Per il triennio 2019-21 oltre alle riduzioni suddette non si è a conoscenza di ulteriori interventi.

Per il 2016 è stata prevista l'integrale compensazione con trasferimenti statali del minor gettito IMU e TASI conseguente alle misure agevolative introdotte dalla Legge di Stabilità 2016. Per il triennio 2017/19 tali trasferimenti diventano strutturali. Ad oggi non si dispone ancora dell'entità del Fondo di Solidarietà 2019. Tuttavia dai dati in possesso sembra di poter confermare per il 2019 l'entità del Fondo già attribuito per il 2018.

PATRIMONIO Si tratta della gestione dell'aspetto contrattualistico e di aggiornamento dei canoni d'affitto degli inquilini degli alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica. Per l'aggiornamento dei canoni 2018 si è comunque utilizzata la L.R.10/1996 in forza del comma 1° dell'art. 51 "Disposizioni

transitorie” della succitata L.R. 39/2017, il quale dispone che: “*Fermo restando quanto previsto dall’art. 50 (disposizioni sull’applicazione della Legge), ai procedimenti in corso continua ad applicarsi la normativa previgente all’entrata in vigore della presente legge (data di entrata in vigore 4/11/2017)*” Inoltre si provvede a liquidare i canoni di locazione passiva e le spese condominiali di competenza dell’Ente.

ATTIVITA’ DI RISCOSSIONE SPONTANEA E COATTIVA - In seguito a quanto previsto dal D.Lgs.193/2016, che prevedeva un’ulteriore proroga del soggetto gestore della riscossione nazionale Equitalia SpA fino al 30 giugno 2017 e la nascita di un nuovo soggetto pubblico, e’ stato affidato al concessionario per pubblicità, pubbliche affissioni e canone occupazione aree pubbliche (ABACO spa), in via sperimentale per un anno sino al 31/12/2017, la riscossione di altre entrate comunali, mediante utilizzo dello strumento alternativo al ruolo dell’ingiunzione fiscale, in modo da sperimentarne l’efficacia rispetto allo strumento del ruolo (utilizzabile solamente da Equitalia Spa) che ha evidenziato una scarsa efficacia nel recupero delle entrate comunali. Nel corso del 2017 ci si è avvalsi della riscossione coattiva mediante lo strumento giuridico dell’ingiunzione fiscale per il recupero prevalentemente di tributi non versati. A febbraio e a dicembre 2017 sono stati trasmessi ad ABACO due elenchi costituiti complessivamente da 35 posizioni per un carico complessivo di € 190.804,06. La media di recupero (incassato oltre somme rateizzate) si colloca intorno al 16% Va detto che non si sono ancora concluse le procedure di riscossione e che solo alla loro conclusione si potrà tracciare un bilancio definitivo. Ad oggi i risultati raggiunti possono considerarsi moderatamente positivi.

Con deliberazione di C.C. n.52 del 28/9/2017 avente ad oggetto “affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali alla Agenzia delle Entrate-Riscossione” si è stabilito di affidare le attività relative alla riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, con, decorrenza dal 1 ottobre 2017 al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale denominato “Agenzia delle Entrate – Riscossione” al quale è attribuita la funzione pubblica della riscossione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1 e 2- bis D.L. 22/10/2016 n.193, convertito in legge con modificazioni dall’art.1 della legge 1/12/2016 n.225. Si è inoltre stabilito che l’affidamento resta valido fino ad espressa deliberazione del Consiglio Comunale di revoca dell’affidamento delle attività di riscossione coattiva, fatte salve eventuali modifiche normative. Inoltre è stato precisato che detto affidamento non è stato disposto in via esclusiva, dovendosi ritenere che, come in passato, il Comune possa legittimamente utilizzare alternativamente sia il ruolo che l’ingiunzione di pagamento di cui al r.d. n. 639 del 1910, in coerenza con le proprie previsioni regolamentari.

2.3.3 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Tariffe buoni mensa: confermate le tariffe vigenti

Con deliberazione di G.C. n. 75 del 28/05/2015, è stato disposto il mantenimento delle tariffe esistenti, intervenendo, attesa la particolare contingenza economica e quindi alla necessità di prestare attenzione alle famiglie con redditi bassi, sui livelli di agevolazione e di esenzione. Le tariffe rimangono invariate anche per l’anno scolastico 2018 -2019.

Si è operato, concordemente al limite ISEE stabilito dalla Regione Veneto per usufruire del contributo per i libri di testo per le scuole secondarie di 1° e 2° grado, fissando i seguenti limiti ISEE per l’accesso ai trattamenti agevolati nel pagamento del buono pasto

- o Esenzione ISEE uguale o inferiore a € 4.500,00
- o Agevolazione ISEE da € 4.500,01 a € 10.632,94

Tariffe Asilo Nido: confermate quelle vigenti

Con deliberazione di G.C. n. 74 del 28/05/2015 sono state rielaborate le fasce ISEE e conseguentemente rideterminate le tariffe dovute dalle famiglie degli utenti del Servizio, confermate anche per l’anno scolastico 2018-2019.

Tariffe trasporto scolastico: confermate quelle vigenti.

Viene confermato Il contributo delle famiglie per il servizio di trasporto scolastico è stato confermato per l’anno scolastico 2017/2018, così come disposto dalla deliberazione di G.C. n. 73 del 28/05/2015, nelle seguenti misure:

€ 156,90, IVA compresa, per gli utenti che usufruiscono dello scuolabus dal lunedì al venerdì;
Sono state inoltre previste agevolazioni per il terzo figlio e esenzioni per i successivi.

2.3.4 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Tra i proventi dei beni dell'Ente vi è il canone per l'affitto d'azienda delle farmacie comunali stipulato con SE.RI.MI. S.r.l. Va precisato che, a partire dal 1/4/2015, il canone per l'affitto d'azienda delle farmacie è regolato dal contratto di servizio a seguito esperimento apposita gara a "doppio oggetto". L'ammontare del canone è stabilito nella misura del 7,5 % del valore della produzione realizzato dalle farmacie comunali nell'anno di competenza, al netto di IVA, comprensivo dell'utilizzo dei beni strumentali attualmente in uso nelle singole farmacie, con un importo minimo garantito di € 300.000,00 annui.

Per il 2019 e per gli anni compresi nel bilancio pluriennale viene confermata l'entrata per il canone delle farmacie, così come realizzatasi nel corso dell'anno 2018, vale a dire un importo calcolato sul minimo garantito, con un lieve conguaglio derivante dalla previsione di un maggior valore della produzione realizzato dalle farmacie comunali nell'anno di competenza, rispetto all'importo del minimo garantito. Tenuto conto che l'utile 2018 di spettanza del Comune di Mira è pari al 51% dell'utile netto sociale, si stima nel 2019 un dividendo a favore del Comune di Mira pari a € 50.000,00, ritenendo di confermare tali risultati economici anche per gli esercizi futuri ricompresi nella previsione triennale.

Gli immobili locati riguardano principalmente abitazioni, locate in regime E.R.P. ed, ormai in parte residuale, in regime di "alloggio parcheggio", per i quali sono stati previsti utilizzi del tutto temporanei per i casi di emergenza abitativa. Il patrimonio residenziale dell'Ente non è di dimensioni apprezzabili e necessita di consistenti interventi di manutenzione straordinaria e di lavori di ristrutturazione e di recupero, a fronte tuttavia di prospettive di redditività modeste.

2.3.5 Analisi delle entrate in conto capitale.

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
TIPOLOGIA – Tributi in conto capitale			
Imposte da sanatorie e condoni	91.000,00	95.000,00	95.000,00
altre imposte in conto capitale			
	91.000,00	95.000,00	95.000,00
TIPOLOGIA – Contributi agli investimenti			
Contributi da amministrazioni pubbliche			
Contributi da famiglie			
Contributi da imprese			
contributi da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA – Altri trasferimenti in conto capitale			
	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
Alienazioni beni materiali	1.347.500,00	1.330.000,00	906.000,00
Cessione di terreni e di beni materiali			
	1.347.500,00	1.330.000,00	906.000,00
TIPOLOGIA – Altre entrate in conto capitale			
Permessi di costruire	840.000,00	465.000,00	465.000,00
Conferimento di immobili			
altre entrate in conto capitale			
	840.000,00	465.000,00	465.000,00
TOTALE TITOLO 4	2.278.500,00	1.890.000,00	1.466.000,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI			
TIPOLOGIA – Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			
accensione prestiti	1.480.000,00	1.450.000,00	476.000,00
TOTALE TITOLO 6	1.480.000,00	1.450.000,00	476.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.758.500,00	3.340.000,00	1.942.000,00

Alle entrate di sopra riportate e derivanti dalla competenza degli esercizi indicati, va sommata la previsione di utilizzo del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale finanziate nell'esercizio 2018 e 2019 ed i cui cronoprogrammi prevedono il completamento negli esercizi successivi, precisando che la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di spesa 2018 sarà definito in sede di rendiconto di gestione:

	2019	2020	2021
Utilizzo FPV parte capitale	2.477.264,63	2.039.642,00	

Opere finanziate con il fondo pluriennale vincolato sopra indicato:

Codice bilancio 118	Nr. Opera	Descrizione investimento	IMPORO OPERA	FPV PREVISTO AL 31/12/2018
10.05.2.202	1	Riqualificazione via Bassa Gambarare in prossimità degli istituti scolastici – (Fin. Programma nazionale mobilità sostenibile)	163.609,17	138.609,17
10.05.2.202	2	Messa in sicurezza e in protezione delle fermate poste lungo la S.S. n.309 Romea	287.858,28	257.858,28
10.03.2.0202	3	Sistemazione e messa in sicurezza dei pontili comunali lungo il Naviglio Brenta – II ^a Stralcio – (Programma Nazionale Mobilità Sostenibile)	141.164,89	104.280,41
10.05.2.202	4	LAVORI STRAORDINARI AL PONTE DI PIAZZA MERCATO	213.000,00	188.000,00
10.05.2.202	6	SISTEMAZIONE PONTE MIRA TAGLIO RIVIERA MATTEOTTI (MUNICIPIO)	200.000,00	175.000,00
01.06.2.202	7	RISTRUTTURAZIONE E BONIFICA AMIANTO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI EDIFICI ESISTENTI NELL'AREA DEL MAGAZZINO COMUNALE E DELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE SITI IN VIA ACQUAPENDENTE	130.000,00	120.000,00
10.05.2.202	8	SISTEMAZIONE PONTE MIRA PORTE (EX MIRA LANZA)	150.000,00	125.000,00
05.01.2.202	9	LAVORI DI RESTAURO VILLA LEVI MORENOS – II STRALCIO	131.973,76	121.973,76
10.05.2.202	10	RIFACIMENTO PISTA PEDONALE E MARCIAPIEDE A ORIAGO	120.000,00	100.000,00
10.05.2.202	11	PROGETTO CITTÀ SICURA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE	200.000,00	184.820,44
10.05.2.202	12	PROGETTO CITTÀ SICURA: REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI NUOVA STRADA COMUNALE IN VIA ORTONA A BORBIAGO DI MIRA	220.000,00	134.361,85
10.05.2.202	13	MANUTEZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI ALIMENTANTI L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI MIRA	150.000,00	140.000,00
06.01.2.202	15	CPI IMPIANTO SPORTIVO CALCIO ORIAGO	150.000,00	135.000,00
06.01.2.202	16	MESSA IN SICUREZZA E CPI IMPIANTO TENNIS VALMARANA	180.000,00	165.000,00
10.05.2.202	17	SISTEMAZIONE DOGALETTO	300.000,00	235.000,00
10.05.2.202	20	PROGETTO CITTÀ SICURA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE – 2' STRALCIO	170.000,00	152.360,72
		Totale		2.477.264,63

2.4 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

L'indirizzo per quanto riguarda l'indebitamento, nell'eventualità che le risorse finanziarie proprie per investimenti si palesino insufficienti, è di prevedere nel corso del triennio la possibilità di contrarre nuovo debito, compatibilmente con la capacità di indebitamento determinata dalle entrate proprie, al fine di consentire i necessari investimenti sul territorio e sul patrimonio pubblico, nell'ottica del mantenimento in efficienza dei beni pubblici e di miglioramento progressivo dei servizi ai quali tali beni sono destinati.

Si ritiene inoltre di assumere debiti con durata di ammortamento coerente con la vita utile presunta del bene realizzato, e comunque di evitare di contrarre nuovo debito a scadenze troppo lontane. I debiti verranno contratti con la Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso.

2.5 Analisi della spesa

2.5.1 Per missioni e programmi

Di seguito una sintesi della spesa corrente (titolo 1° e titolo 4°), comprensiva della spesa per il rimborso di prestiti (Titolo 4°), nel triennio 2019-2021, determinata sulla base dell'andamento storico della spesa e del costo dei servizi in una prevedibile prospettiva di sostanziale stabilità delle entrate correnti che la finanziano

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
1 Organi istituzionali	€ 266.880,00	€ 268.680,00	€ 268.680,00
2 Segreteria generale	€ 879.318,88	€ 883.268,88	€ 883.268,88
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 523.410,00	€ 563.650,00	€ 563.650,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 223.060,00	€ 173.810,00	€ 168.810,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 778.045,74	€ 762.804,05	€ 746.360,97
6 Ufficio tecnico	€ 729.820,00	€ 710.210,00	€ 710.210,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 645.895,00	€ 651.795,00	€ 651.795,00
8 Statistica e sistemi informativi	€ 235.490,00	€ 238.990,00	€ 238.990,00
10 Risorse umane	€ 158.410,00	€ 158.410,00	€ 158.800,00
11 Altri servizi generali	€ 1.948.810,00	€ 1.893.881,94	€ 1.893.881,94
TOTALE MISSIONE 1	€ 6.389.139,62	€ 6.305.499,87	€ 6.284.446,79
MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
1 Polizia locale e amministrativa	€ 1.534.460,00	€ 1.378.350,00	€ 1.388.350,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 53.000,00	€ 72.800,00	€ 63.000,00
TOTALE MISSIONE 3	€ 1.587.460,00	€ 1.451.150,00	€ 1.451.350,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
1 Istruzione prescolastica	€ 210.886,22	€ 212.572,54	€ 211.924,64
2 Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 864.481,34	€ 876.530,20	€ 891.861,45
6 Servizi ausiliari all'istruzione	€ 984.150,00	€ 987.150,00	€ 992.650,00
7 Diritto allo studio	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 57.000,00
TOTALE MISSIONE 4	€ 2.116.517,56	€ 2.133.252,74	€ 2.154.436,09
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.			
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 711.445,71	€ 733.014,84	€ 737.376,68
TOTALE MISSIONE 5	€ 711.445,71	€ 733.014,84	€ 737.376,68

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
1 Sport e tempo libero	€ 180.660,74	€ 182.654,71	€ 175.321,82
2 Giovani	€ 52.230,00	€ 52.230,00	€ 52.230,00
TOTALE MISSIONE 6	€ 232.890,74	€ 234.884,71	€ 227.551,82
MISSIONE 7 - Turismo			
1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 30.500,00	€ 25.500,00	€ 30.500,00
TOTALE MISSIONE 7	€ 30.500,00	€ 25.500,00	€ 30.500,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
1 Urbanistica e assetto del territorio	€ 70.760,00	€ 82.559,90	€ 81.747,02
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-p	€ 11.411,18	€ 10.878,09	€ 10.315,27
TOTALE MISSIONE 8	€ 82.171,18	€ 93.437,99	€ 92.062,29
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambi			
1 Difesa del suolo	€ 259.160,00	€ 259.160,00	€ 259.160,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 291.080,00	€ 284.080,00	€ 294.080,00
3 Rifiuti	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
4 Servizio idrico integrato			
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 62.554,22	€ 60.486,55	€ 60.417,79
TOTALE MISSIONE 9	€ 629.394,22	€ 620.326,55	€ 630.257,79
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
1 Trasporto ferroviario			
2 Trasporto pubblico locale			
5 Viabilità e infrastrutture stradali	€ 1.957.111,48	€ 1.953.826,40	€ 1.938.986,80
TOTALE MISSIONE 10	€ 1.957.111,48	€ 1.953.826,40	€ 1.98.986,80
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
1 Sistema di protezione civile	€ 134.450,00	€ 139.300,00	€ 139.300,00
2 Interventi a seguito di calamità naturali			
TOTALE MISSIONE 11	€ 134.450,00	€ 139.300,00	€ 139.300,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 633.910,00	€ 623.987,00	€ 644.490,23
2 Interventi per la disabilità	€ 1.157.840,00	€ 1.131.400,00	€ 1.161.400,00
3 Interventi per gli anziani	€ 499.480,00	€ 500.380,00	€ 500.380,00
4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 420.160,00	€ 412.660,00	€ 301.660,00
5 Interventi per le famiglie	€ 55.430,65	€ 56.210,00	€ 56.210,00
6 Interventi per il diritto alla casa	€ 113.710,00	€ 113.710,00	€ 113.710,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 1.254.170,00	€ 1.254.170,00	€ 1.254.170,00
8 Cooperazione e associazionismo	€ 15.600,00	€ 11.600,00	€ 11.600,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 278.483,54	€ 277.476,39	€ 272.128,03
TOTALE MISSIONE 12	€ 4.428.784,19	€ 4.381.593,39	€ 4.35.748,26
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE MISSIONE 13	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
1 Industria PMI e Artigianato	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 14.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 168.000,00	€ 171.000,00	€ 171.000,00
TOTALE MISSIONE 14	€ 202.000,00	€ 198.000,00	€ 198.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
3 Sostegno all'occupazione	€ 229.433,00	€ 4.900,00	€ 4.900,00
TOTALE MISSIONE 15	€ 253.433,00	€ 28.900,00	€ 28.900,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
TOTALE MISSIONE 16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
1 Fonti energetiche			
TOTALE MISSIONE 17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali			
TOTALE MISSIONE 18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
1 Fondo di riserva	€ 94.250,05	€ 104.747,48	€ 105.374,18
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 1.603.386,59	€ 1.809.670,31	€ 2.108.511,90
3 Altri fondi	€ 214.950,00	€ 266.200,00	€ 247.800,00
TOTALE MISSIONE 20	€ 1.912.586,64	€ 2.180.617,79	€ 2.61.686,08
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 1.454.946,54	€ 1.657.813,19	€ 1.765.020,27
TOTALE MISSIONE 50	€ 1.454.946,54	€ 1.657.813,19	€ 1.85.020,27
MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie			
1 Restituzione anticipazione di tesoreria	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
TOTALE MISSIONE 60	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 22.138.330,88	€ 22.152.617,47	€ 22.470.122,87

Di seguito una sintesi della spesa in conto capitale nel triennio 2019-2021, comprensiva della spesa finanziata dal fondo pluriennale vincolato previsto in entrata

CODICE E DESCRIZIONE PROGRAMMA	2019	2020	2021
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
2 Segreteria generale			
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
6 Ufficio tecnico	€ 338.000,00	€ 215.000,00	€ 121.600,00
8 Statistica e sistemi informativi	€ 10.000,00	€ 2.000,00	€ 8.000,00
TOTALE MISSIONE 1	€ 348.000,00	€ 217.000,00	€ 129.600,00
MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
1 Polizia locale e amministrativa			
TOTALE MISSIONE 3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
1 Istruzione prescolastica	€ 8.000,00	€ 7.000,00	€ 8.000,00
2 Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 320.000,00	€ 664.000,00	€ 316.000,00
TOTALE MISSIONE 4	€ 328.000,00	€ 671.000,00	€ 324.000,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	€ 121.973,76		
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 12.000,00	€ 12.800,00	€ 288.800,00
TOTALE MISSIONE 5	€ 133.973,76	€ 12.800,00	€ 288.800,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
1 Sport e tempo libero	€ 1.202.000,00	€ 1.150.000,00	
TOTALE MISSIONE 6	€ 1.202.000,00	€ 1.150.000,00	€ 0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
1 Urbanistica e assetto del territorio	€ 700.000,00	€ 600.000,00	
TOTALE MISSIONE 8	€ 700.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
TOTALE MISSIONE 9	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
2 Trasporto pubblico locale	€ 257.858,28		
3 trasporto per via d'acqua	€ 104.280,41		
5 Viabilità e infrastrutture stradali	€ 2.578.260,18	€ 1.937.200,00	€ 661.000,00
TOTALE MISSIONE 10	€ 2.940.398,87	€ 1.937.200,00	€ 661.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 3.000,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 239.642,00	€ 209.642,00	
TOTALE MISSIONE 12	€ 241.642,00	€ 211.642,00	€ 3.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 5.904.014,63	€ 4.819.642,00	€ 1.416.400,00

Si riporta, inoltre, il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			<i>COMPETENZA ANNO 2019</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2020</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2021</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		132.562,44	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		21.674.018,44 0,00	21.592.617,47 0,00	21.944.522,87 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		20.683.384,34 0,00 1.603.386,59	20.494.804,28 0,00 1.809.670,31	20.705.102,60 0,00 2.108.511,90
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		1.454.946,54 0,00 0,00	1.657.813,19 0,00 0,00	1.765.020,27 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-331.750,00	-560.000,00	-525.600,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		561.750,00 111.750,00	560.000,00 110.000,00	525.600,00 75.600,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		230.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	2.477.264,63	2.039.642,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	5.238.500,00	4.790.000,00	2.418.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	561.750,00	560.000,00	525.600,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.480.000,00	1.450.000,00	476.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	230.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.904.014,63 2.039.642,00	4.819.642,00 0,00	1.416.400,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.480.000,00	1.450.000,00	476.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.480.000,00	1.450.000,00	476.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

SEZIONE OPERATIVA
(Parte seconda)

3.1 Il programma dei lavori pubblici 2019-2021

Con delibera di G.C. 151 del 28/8/2018 è stato adottato l'aggiornamento dello schema di programma triennale delle *Opere Pubbliche 2019-2021* ed elenco annuale che viene aggiornato nella parte delle fonti di finanziamento come indicato nelle schede che seguono

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,480,000.00	1,450,000.00	476,000.00	3,406,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	914,642.00	900,000.00	650,000.00	2,464,642.00
altra tipologia	110,000.00	130,000.00	0.00	240,000.00
totale	2,604,642.00	2,480,000.00	1,126,000.00	6,210,642.00

Il referente del programma

PASIN CINZIA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 6 e art.181 comma 1 (Tabella C.1)	Conoscet in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 6 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.l.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 30/2001, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
100368570271201900011	L00368570271201900004		EX MACELLO COMUNALE VIA DI VITTORIO	005	027	023		1	2	0	1		239,642,00	0,00	0,00	0,00	239,642,00
100368570271201900001	L00368570271201900006		CENTRO SERVIZI AREA PIP GIARE	005	027	023		1	1	0	3		550,000,00	0,00	0,00	0,00	550,000,00
100368570271201900004	L00368570271201900008		CENTRO SERVIZI AREA PIP DI GIARE	005	027	023		1	1	0	3		125,000,00	0,00	0,00	0,00	125,000,00
100368570271201900005	L00368570271201900010		AREA IN LATERALE VIA XXV APRILE LIMITROFA "EX ABBAZIA" PIAZZA VECCHIA	005	027	023		1	1	0	3		0,00	140,000,00	0,00	0,00	140,000,00
100368570271201900005	L00368570271201900013		AREA IN LATERALE VIA XXV APRILE LIMITROFA "EX ABBAZIA" PIAZZA VECCHIA	005	027	023		1	1	0	3		0,00	140,000,00	0,00	0,00	140,000,00
100368570271201900012	L00368570271201900014		AREA IN LATERALE VIA XXV APRILE LIMITROFA EX ABBAZIA PIAZZA VECCHIA	005	027	023		1	2	0	1		0,00	300,000,00	0,00	0,00	300,000,00
100368570271201900007	L00368570271201900016		EDIFICI BIFAMILIARE E QUADRIFAMILIARE IN VIA SERIOLA VENETA SINISTRA	005	027	023		1	1	0	3		0,00	120,000,00	0,00	0,00	120,000,00
100368570271201900008	L00368570271201900019		EDIFICI BIFAMILIARE E QUADRIFAMILIARE IN VIA SERIOLA VENETA SINISTRA	005	027	023		1	1	0	3		0,00	180,000,00	0,00	0,00	180,000,00
100368570271201900013	L00368570271201900022		TERRENO AGRICOLO VIA DA MAIANO	005	027	023		1	2	0	1		0,00	0,00	200,000,00	0,00	200,000,00
100368570271201900014	L00368570271201900024		TERRENO AGRICOLO VIA DA MAIANO	005	027	023		1	2	0	1		0,00	0,00	150,000,00	0,00	150,000,00
100368570271201900015	L00368570271201900026		TERRENO AGRICOLO VIA DA MAIANO	005	027	023		1	2	0	1		0,00	0,00	300,000,00	0,00	300,000,00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "F" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isclat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento approntato o avviato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.4)	
							Fag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali inviti di cui alla scheda C. allegati all'intervento (10)	Sussistenza temporanea ultima per l'utilizzo dell'intervento finanziato interamente da contante di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0036870271201900001		C66E1800310004	2019	BARBIERO FRANCA	SI	No	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA F. PETRARCA DI BORGAGGIO - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEL CRI	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	31/12/2019	0,00		
L0036870271201900002		C43D18000130004	2019	PASIN CINZIA	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, SISTEMAZIONE VIGNA E RIGULAFICAZIONE MARGARIEDE NELLA FRAZIONE DI MARANO.	1	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L0036870271201900003		C67H18002960004	2019	BERTAGGIA GABRIELE	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PROGETTO CITTA SICURA. MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIAVELTA COMUNALE	2	460.000,00	0,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00	31/12/2019	0,00		
L0036870271201900004		C42P18000300004	2019	STANGHERLIN ROBERTO	SI	SI	005	027	023		E8 - Ampliamento o potenziamento	05.30 - Sanitarie	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CRITERO DI ORAGIO 1° STRALCIO	2	239.642,00	0,00	0,00	0,00	239.642,00	239.642,00		0,00		
L0036870271201900006		C47B18001830004	2019	DANIELE ROBERTO	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	IMPianto sportivo per LATTICIOLEGGERIA VALMADRANA, MESSA IN SICUREZZA STRUTTURE PALESTRA E SERVIZI	2	270.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00		
L0036870271201900006		C64H17000370004	2019	PASIN CINZIA	SI	SI	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE NUOVA FRUSTA PER L'ATLETICA LEGGERIA NELL'IMPANTO SPORTIVO DI VALMADRANA	3	610.000,00	0,00	0,00	0,00	610.000,00	660.000,00		0,00		
L0036870271201900007		C47H18002960004	2019	BERTAGGIA GABRIELE	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE E RIFACIMENTO MARGARIEDE VIA LOMELLINA VIA CADORE E VIA ROMANA	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L0036870271201900008		C47H18001000004	2019	BARBIERO FRANCA	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Ordinali e amministrative	SISTEMAZIONE NUOVE BARRI NELLE ESPANSI ESISTENTI DEL MARAZZO COMUNALE E DELLA PROTEZIONE CIVILE IN VIA AGUARRENTE, CON REALIZZAZIONE NUOVA STRADA DI ACCESSO DA RIGULAFICAZIONE	3	126.000,00	0,00	0,00	0,00	126.000,00	126.000,00		0,00		
L0036870271201900009		C47H18002960004	2019	BERTAGGIA GABRIELE	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIGULAFICAZIONE CENTRO URBANO PIAZZA VECCHIA. INTERVENTI SU VIAVELTA PIAZZA ARREDO URBANO E PARCHEGGIO.	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	31/12/2019	0,00		
L0036870271201900010			2020	DANIELE ROBERTO	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	IMPANTO SPORTIVO COMUNALE PER IL GIOCO DEL CALCIO DI CAMBIARE. ADEGUAMENTO NORMATIVO 1° STRALCIO	2	0,00	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	160.000,00		0,00		
L0036870271201900011			2020	PASIN CINZIA	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA GIACOMO LEOPARDI DI MARA TAGLIO - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEL CRI 1° STRALCIO	1	0,00	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00		0,00		
L0036870271201900012			2020	BARBIERO FRANCA	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA GALLE GALLE DI GAMBARELLE - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEL CRI 1° STRALCIO	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L0036870271201900013			2020	PASIN CINZIA	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PASIERELLA DI VALMADRANA	1	0,00	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	140.000,00		0,00		
L0036870271201900014			2020	OLARU CRINA DENISA	SI	SI	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE FRUSTA CICLABILE ADIACENTE VIA FOCARALOC. MALCONTENTA	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00		0,00		
L0036870271201900015			2020	BERTAGGIA GABRIELE	SI	SI	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	POSTA GUARDRAIL LUNGO VIA FOCARALOC. MALCONTENTA	1	0,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00		
L0036870271201900016			2020	BERTAGGIA GABRIELE	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIFACIMENTO MARGARIEDE E ARREDO URBANO VIA DELLE		0,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00		0,00		
L0036870271201900017			2020	OLARU CRINA DENISA	SI	SI	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	COLLEGAMENTO VIA VENETO CON VIALE STAGIONE		0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L0036870271201900018			2020	PASIN CINZIA	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIGULAFICAZIONE CENTRI URBANI. RIGULAFICAZIONE CENTRO MARA TAGLIO I		0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L0036870271201900019			2020	DANIELE ROBERTO	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE NUOVI SPOLIATORI CALCIO VALMADRANA	3	0,00	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	180.000,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Intat			Localizzazione - codice MJTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ottenuta per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da costituzione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00368570271201900020			2020	PASIN CINZIA	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI RIQUALIFICAZIONE VIA	2	0,00	150,000,00	0,00	0,00	150,000,00	0,00		0,00		
L00368570271201900021			2020	PASIN CINZIA	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PROGETTO CITTÀ SICURA MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE	2	0,00	250,000,00	0,00	0,00	250,000,00	0,00		0,00		
L00368570271201900022			2021	BERTAGLIA GABRIELE	SI	SI	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PROGETTO CITTÀ SICURA PISTE CICLABILI VALMADRANA	3	0,00	0,00	200,000,00	0,00	200,000,00	200,000,00		0,00		
L00368570271201900023			2021	BARBIERO FRANCA	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	C.P.I. VILLA LEONI	2	0,00	0,00	276,000,00	0,00	276,000,00	0,00		0,00		
L00368570271201900024			2021	PASIN CINZIA	SI	SI	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PERCORSO PEDONALE LUNGO ARGINE NAVIGLIO SU VIA MARCONI	3	0,00	0,00	150,000,00	0,00	150,000,00	150,000,00		0,00		
L00368570271201900025			2021	BERTAGLIA GABRIELE	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE VIABILITÀ COMUNALE	2	0,00	0,00	200,000,00	0,00	200,000,00	0,00		0,00		
L00368570271201900026			2021	BARBIERO FRANCA	SI	SI	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA GIACOMO LESSARDI O MIRA PORTE - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEL CPI	1	0,00	0,00	300,000,00	0,00	300,000,00	300,000,00		0,00		
														2.004.642,00	2.480.000,00	1.126.000,00	0,00	6.210.642,00	2.494.642,00		0,00			

Note:

- (1) Numero intervento « T » = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero almeno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 2)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, in indicare le opere eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al componente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

PASIN CINZIA

Tabella D.1

CF: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03+ realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

CF: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. Finanziamento di progetto
2. concessione di costituzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00368570271201900001	C66E18000310004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA F. PETRARCA DI BORBIANO - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEL CPI	BARBIERO FRANCA	300,000.00	300,000.00	ADN	1	SI	SI	1	0000376384	ACCORO CONSORTILE MIRA CAMPONOGARA	
L00368570271201900002	C63D18000130004	INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, SISTEMAZIONE VIARIA E RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI, NELLA FRAZIONE DI MARANO.	PASIN CINZIA	160,000.00	160,000.00	ADN	1	SI	SI	1	0000376384	ACCORO CONSORTILE MIRA CAMPONOGARA	
L00368570271201900003	C67H18000950004	PROGETTO CITA' SICURA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	BERTAGGIA GABRIELE	450,000.00	450,000.00	CPA	2	SI	SI	1	0000376384	ACCORO CONSORTILE MIRA CAMPONOGARA	
L00368570271201900004	C62F18000300004	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI ORVADO 1 "STRALCIO"	STANGHERLIN ROBERTO	239,642.00	239,642.00	MID	2	SI	SI	1	0000376384	ACCORO CONSORTILE MIRA CAMPONOGARA	
L00368570271201900005	C67B15001930004	IMPIANTO SPORTIVO PER L'ATLETICA LEGGERA VALMARANA, MESA IN SICUREZZA STRUTTURE PALESTRA E SERVIZI	DANIELE ROBERTO	270,000.00	270,000.00	ADN	2	SI	SI	1	0000376384	ACCORO CONSORTILE MIRA CAMPONOGARA	
L00368570271201900006	C64H17000370004	REALIZZAZIONE NUOVA PISTA PER L'ATLETICA LEGGERA NELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VALMARANA	PASIN CINZIA	610,000.00	610,000.00	MID	3	SI	SI	1	0000376384	ACCORO CONSORTILE MIRA CAMPONOGARA	
L00368570271201900007	C67H18000990004	MANUTENZIONE E RIFACIMENTO MARCIAPIEDE VIA LOMELLINA VIA CADORE E VIA ROMAGNA	BERTAGGIA GABRIELE	150,000.00	150,000.00	CPA	2	SI	SI	1	0000376384	ACCORO CONSORTILE MIRA CAMPONOGARA	
L00368570271201900008	C67H18001000004	SISTEMAZIONE NUOVE SEDEI NEGLI EDIFICI ESISTENTI DEL MAGAZZINO COMUNALE E DELLA PROTEZIONE CIVILE SITI IN VIA ACQUAFREDDENTE, CON REALIZZAZIONE NUOVA STRADA DI ACCESSO DA VIA FORNACE	BARBIERO FRANCA	125,000.00	125,000.00	MID	3	SI	SI	1	0000376384	ACCORO CONSORTILE MIRA CAMPONOGARA	
L00368570271201900009	C67H18000960004	RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO PIAZZA VECCHIA: INTERVENTI SU VIABILITA' PIAZZA E ARREDO URBANO E PARCHEGGIO.	BERTAGGIA GABRIELE	300,000.00	300,000.00	CPA	2	SI	SI	1	0000376384	ACCORO CONSORTILE MIRA CAMPONOGARA	

(*) Tale campo compilare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MID - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

PASIN CINZIA

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

PASIN CINZIA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Di seguito viene riportato, inoltre, il prospetto relativo alle risorse in conto capitale, suddivise per fonte di finanziamento:

FINANZIAMENTO	Opere 2019	ulteriori investimenti 2019	Totale risorse 2019	Opere 2020	ulteriori investimenti 2020	Totale risorse finali 2020	Opere 2021	ulteriori investimenti 2021	Risorse totali 2021	TOTALE TRIENNIO
AVANZO BILANCIO DA PROVENTI C.D.S. (quota vincolata)	100.000,00	130.000,00	230.000,00	-	-	0,00	-	-	0,00	230.000,00
ALIENAZIONI	914.642,00	91.108,00	1.005.750,00	900.000,00	90.000,00	990.000,00	650.000,00	30.400,00	680.400,00	2.676.150,00
ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE	110.000,00	120.000,00	230.000,00	130.000,00	100.000,00	230.000,00	-	150.000,00	150.000,00	610.000,00
MUTUI C.D.P.	1.480.000,00	-	1.480.000,00	1.450.000,00	-	1.450.000,00	476.000,00	-	476.000,00	3.406.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE (sanzioni, primari, secondari, costo costruzione)	-	17.000,00	17.000,00	-	41.200,00	41.200,00	-	41.200,00	41.200,00	99.400,00
PERM. COSTR. Quota vincolata opere di culto		12.000,00	12.000,00		12.800,00	12.800,00		12.800,00	12.800,00	37.600,00
PERM COSTR. Quota vincolata barriere archit.		29.000,00	29.000,00		31.000,00	31.000,00		31.000,00	31.000,00	91.000,00
MONETIZZAZIONE A PARCHEGGI E VERDE (destinaz. vincolata)		20.000,00	20.000,00		20.000,00	20.000,00		20.000,00	20.000,00	60.000,00
SANZIONI AMBIENTALI		3.000,00	3.000,00		5.000,00	5.000,00		5.000,00	5.000,00	13.000,00
PROVENTI PERMESSI A SCOMPUTO CONVENZIONI URBANISTICHE		400.000,00	400.000,00		-	0,00		-	0,00	400.000,00
	2.604.642,00	822.108,00	3.426.750,00	2.480.000,00	300.000,00	2.780.000,00	1.126.000,00	290.400,00	1.416.400,00	7.623.150,00
Fondo pluriennale vincolato	2.477.264,63		2.477.264,63	2.039.642,00		2.039.642,00				4.516.906,63
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO PREVISTE	5.081.906,63	822.108,00	5.904.014,63	4.519.642,00	300.000,00	4.819.642,00	1.126.000,00	290.400,00	1.416.400,00	12.140.056,63

3.2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - triennio 2019 – 2021 - d.l. 112/2008 e s.m.i. art. 58

N°	DENOMINAZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI (FG. - MAPP.)	SUP. MQ	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	DEST. URBANISTICA	DESTINAZIONE D'USO	MODALITA' ATTUAZIONE	CAPACITA' EDIFICATORIA MC/MQ	PRESCRIZIONI PARTICOLARI	VALORE ECONOMICO STIMATO	ANNO
1	EDIFICI BIFAMILIARE E QUADRIFAMILIARE IN VIA SERIOLA VENETA SINISTRA *	FG. 28 - MAPP. 1191-1192-1195-1196-1208	5.475	area occupata da due edifici "al grezzo" con destinazione residenziale di tipo quadrifamiliare e bifamiliare	E2	RESIDENZIALE / RICETTIVO	intervento diretto	V3/1: 2.400 mc V3/2: 1.600 mc TOTALE: 4.000 mc	Alienabile per lotti corrispondenti singole unità immobiliari. Necessario adeguamento alle normative igienico-sanitarie vigenti anche mediante demolizione ricostruzione e/o pagamento sanzione amministrative previste DPR 380/2001	€ 500.000,00	2020
2	AREA IN LATERALE VIA XXV APRILE LIMITROFA "EX ABBAZIA" PIAZZA VECCHIA	FG. 38 - MAPP. 1333-1335	2.330	incolto	B1-401	RESIDENZIALE	Intervento diretto con progettazione unitaria riferita intero ambito realizzabile per stralci funzionali	5.000 mc - h. max n° 3 piani fuori terra	Adeguamento viabilità di accesso da Via XXV Aprile	€ 600.000,00	2020
3	TERRENO AGRICOLO VIA DA MAIANO	FG. 32 MAPP.935-307-818-830-1330	14000	incolto	C2-69	N.T.A. del PRG	PIANO ATTUATIVO	9.000 mc		€ 756.000,00	2021
4	EX MACELLO COMUNALE VIA DI VITTORIO	FG. 27 – MAPP. 60-389-390	1100	EDIFICIO ESISTENTE	A1 COMPARTO 101	N.T.A. del PRG	INTERVENTO DIRETTO	VOLUME PARI ALL'ESISTENTE		€ 300.000,00	2019
5	CENTRO SERVIZI AREA PIP GIARE	FG. 45 MAPP. 256-223-366-278-279-383-385	12270	AREA SISTEMATA A PRATO CON ZONA ALBERATA	D4.2-6	COMMERCIALE/DIR EZIONALE/ARTIGIA NATO DI SERVIZIO/SERVIZI	Intervento diretto con progettazione unitaria riferita intero lotto realizzabile per stralci funzionali	indice di copertura max 35% della sup fondiaria; altezza max 4 piani fuori terra	Dovranno essere rispettati standard a verde e parcheggio previsti LR 11/04. In sede di bando il Comune potrà definire l'obbligo di ulteriori destinazioni ad uso pubblico o convenzionato	€ 817.500,00	2019
TOTALE										€ 2.973.500,00	

* Somme derivanti alienazione area vincolate ad utilizzo per realizzazione opera pubblica di interesse sociale

Si precisa che il piano delle alienazioni sopra riportato è stato aggiornato, successivamente all'adozione della deliberazione di G.C. n. 151/2018, per renderlo maggiormente aderente alle previsioni urbanistiche delle proprietà comunali, prevedendo l'alienazione del bene n. 3 (Terreno agricolo via da Maiano) nell'anno 2021 anziché 2019 e del bene n. 5 (Centro servizi area Pip Giare) nell'anno 2019 anziché 2021. Le opere pubbliche indicate nel programma triennale adottato dalla Giunta Comunale con la deliberazione sopra indicata, non subiscono variazioni.

Le risorse di entrata derivanti da alienazioni, tengono conto della somma di 100.000,00 euro per ciascun anno, derivanti dalla previsione della possibilità di riscatto del diritto di superficie e vincoli convenzionali da parte dei privati delle aree Peep.

3.3 Programma biennale Acquisti/forniture

Di seguito si riporta il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi a norma art. 21 del d. lgs.50/2016.

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi - Biennio 2019/2020

Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo Anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamento di bilancio	€ 1.615.471,24	€ 2.343.040,98	€ 3.958.512,22
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge 31 ottobre 1990, n 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 1.615.471,24	€ 2.343.040,98	€ 3.958.512,22

Scheda B: Elenco degli acquisti del programma:

Numero Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo è ricompreso (3)	Lotto Funzionale (4)	Ambito Geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV(5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di Priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del Contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in Essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALI DI COMMITTEENZA O SOGGITO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Appalto capitale privato (9)		Codice AUSA		Denominazione
																				Importo	Tipologia			
Codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture/servizi	Tabella CPV	Testo	Tabella B. 1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B. 2
00368570271201900001	00368570271	2019	2018		no		no	Veneto	Servizio	90911200-8	Pulizia uffici e stabili comunali	2	Sutto Anna	36	si	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 330.000,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271201900002	00368570271	2019	2019		no		no	Veneto	Fornitura	30199770-8	Servizio sostitutivo mensa	2	Sutto Anna	18	si	€ 14.000,00	€ 28.000,00	€ 0,00	€ 42.000,00			226120	Consip	
00368570271201900003 (*)	00368570271	2019	2019		no		no	Veneto	Servizio	66518100-5	Brokeraggio assicurativo	2	Sutto Anna	36	si	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271201900004	00368570271	2019	2019		no		no	Veneto	Servizio	92320000-0	Concessione teatro Villa dei Leoni	1	Sutto Anna	48	si	€ 108.000,00	€ 108.000,00	€ 216.000,00	€ 432.000,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271201900005	00368570271	2019	2018		no		no	Veneto	Servizio	50413200-5/5071100-2	Manutenzione impianti antincendio/Manutenzione impianti elettrici	1	Barbiero Franca	36	si	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271201900006	00368570271	2019	2018		no		no	Veneto	Servizio	80550000-4	Gestione integrata della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro	1	Barbiero Franca	36	si	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 63.000,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271201900007	00368570271	2019	2018		no		no	Veneto	Servizio	45000000	Manutenzione serramenti edifici	3	Barbiero Franca	36	si	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271201900008	00368570271	2020	2019		no		no	Veneto	Servizio	77313000-7	Manutenzione verde pubblico	1	Stangherlin Roberto	36	si	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 540.000,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271201900009	00368570271	2019	2018		no		no	Veneto	Servizio	85312110-3	Servizi educativi per minori	2	Sutto Anna	36	si	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 142.500,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271201900010	00368570271	2019	2018		no		no	Veneto	Servizio	42418000-9	Gestione/riaffogio pompe sollevamento acque meteoriche	1	Franceschini Alberto	36	si	€ 59.000,00	€ 59.000,00	€ 59.000,00	€ 177.000,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271201900011	00368570271	2019	2019		no		no	Veneto	Servizio	65300000-6	Forniture energia elettrica	1	Pasin Cinzia	12	si	€ 118.000,00	€ 213.500,00	€ 0,00	€ 331.500,00			226120	Consip	
00368570271201900012	00368570271	2019	2018		no		no	Veneto	Servizio	38344000-8	Rosso Stop Mira Porte Mira Centro	1	Rizzi Mauro	24	si	€ 79.000,00	€ 79.000,00	€ 0,00	€ 158.000,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271201900013	00368570271	2019	2019		no		no	Veneto	Servizio	50232100-1	Progetto Amica-E Efficientamento energetico illuminazione pubblica	1	Pasin Cinzia	180	si	€ 377.732,24	€ 647.540,98	€ 8.687.841,53	€ 9.713.114,75			80008840276	Città Metropolitana di Venezia	
00368570271201900014	00368570271	2019	2019		no		no	Veneto	Servizio	50750000-7	Servizio assistenza e pronto intervento per gli impianti elevatori	1	Stangherlin Roberto	36	si	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 54.000,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271202000001	00368570271	2020	2019		no		no	Veneto	Servizio	50110000-9	Manutenzione riparazioni e revisione automezzi	2	Sutto Anna	36	si	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 135.000,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271202000002	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	98371110-8	Servizi cimiteriali	1	Pasin Cinzia	36	si	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 435.000,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271202000003	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	85312110-3	Gestione asilo nido	1	Sutto Anna	36	si	€ 88.364,00	€ 243.000,00	€ 397.636,00	€ 729.000,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271202000004	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	60130000-8	Trasporto scolastico	1	Sutto Anna	36	si	€ 118.000,00	€ 295.000,00	€ 472.000,00	€ 885.000,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
00368570271202000005	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	85310000-5	Servizio di educativa di strada	2	Sutto Anna	36	si	€ 11.875,00	€ 28.500,00	€ 45.125,00	€ 85.500,00			0000376384	Accordo consortile Mira Camponogara	
																€ 1.615.471,24	€ 2.343.040,98	€ 10.519.102,53	€ 14.477.614,75	0				

Note al piano: (*) Importo complessivo € 60.000,00. L'appalto non comporta oneri diretti per la Stazione Appaltante in quanto i compensi del broker sono ad intero ed esclusivo carico delle imprese assicuratrici

(1) Codice CUI= CF amministrazione+prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito+progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente"

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D. Lgs. 50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza per le prime due cifre, con il settore: F=CPV<45 O 48; S=CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare il nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese per eventualmente sostenere precedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità.

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma"

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi

Tabella B. 1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B. 2

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
4. modifica ex art. 7 comma 9

Scheda C-Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale non riproposti e non riavviati

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente Programma	Ereditato da precedente Programma	Ereditato da scheda B	Testo
00368570271201800001		Data Entry	€ 170.000,00	1	Stipulata convenzione con il Comune di Venezia

3.4 Sviluppo tecnologico.

Le attività di base finalizzate allo sviluppo tecnologico dell'Ente sono la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento e la manutenzione dell'infrastruttura interna client-server, nonché l'implementazione e gestione dei sistemi di archiviazione, salvataggio e sicurezza di tutti i sistemi informatizzati, sia dal punto di vista hardware che software. A questo si aggiunge il coordinamento tecnico del sito web istituzionale e dell'intranet, seguiti dall'implementazione e sviluppo di strumenti per consentire l'accesso ai servizi erogati dall'Ente alla cittadinanza direttamente tramite il web. Vi è poi la gestione della rete dati dell'Ente, comprensiva sia di quella ad uso interno che della rete wifi pubblica per la cittadinanza. In relazione alla trasparenza invece è previsto il coordinamento e il supporto tecnico ai settori, facilitando lo svolgimento degli adempimenti che richiedono l'accesso e l'utilizzo di sistemi telematici complessi.

Sostituzione degli applicativi delle diverse aree dell'Ente a favore dell'adozione di una suite di gestione integrata

Nell'anno 2018 è stato posto in opera un nuovo applicativo dedicato alla gestione dei flussi documentali del protocollo, alla generazione degli atti, alla gestione finanziaria e all'area web di Amministrazione Trasparente.

Durante il triennio 2019-2021 si andrà verso un'ancora più spinta centralizzazione e unificazione dei sistemi e delle basi dati dell'Ente, con l'obiettivo di una completa unificazione applicativa dei software dei servizi demografici con il gestionale principale, nonché con l'acquisizione di nuovi moduli nativamente integrati nel sistema per la gestione di pratiche edilizie, opere pubbliche e sistema informativo territoriale. Questo comporterà la graduale dismissione dei precedenti applicativi e delle corrispondenti basi dati, che dovranno essere verificate, bonificate e convertite per l'importazione nella nuova infrastruttura.

Semplificazione amministrativa

Nel 2019 e a seguire l'Ente proseguirà nel graduale processo di semplificazione amministrativa iniziato nel 2018 e finalizzato all'ottimizzazione dei processi interni tramite lo sviluppo di modelli, iter e flussi documentali automatizzati e guidati. Nuovi processi saranno presi in analisi e scomposti in fasi, che saranno rivisitate, modificate ed eliminate ove necessario, nell'ottica di semplificarne e velocizzarne la conclusione. I flussi documentali ottenuti faranno capo a moduli applicativi dedicati, ma sempre integrati col sistema di protocollo dell'Ente, con l'obiettivo di implementare un archivio unico ed omogeneo nonché nativamente cooperante con gli strumenti di gestione documentale e fascicolazione in uso.

Saranno inoltre posti in opera sistemi dedicati al puntuale monitoraggio delle tempistiche di conclusione dei processi così implementati, in modo da poter verificare il reale impatto dell'attività svolta, nonché poter ulteriormente intervenire ove necessario.

Implementazione di sistemi di audit automatici della rete interna dell'Ente e potenziamento dei sistemi di sicurezza informatica attraverso monitoraggi e analisi periodiche dei rischi

La sicurezza del patrimonio informativo dell'Ente dovrà essere garantita tramite un innalzamento delle politiche di sicurezza interne, che sarà ottenuto tramite l'implementazione di suppletivi sistemi di monitoraggio della rete dati in tempo reale, finalizzati alla rilevazione di intrusioni, di periferiche non autorizzate, di installazioni software su terminali non consentite nonché alla celere individuazione delle potenziali minacce a cui i sistemi potrebbero essere esposti. L'obiettivo è di passare gradualmente dall'intervenire in modo reattivo a fronte di criticità a poter invece prevenirle e rafforzare a priori quando e dove necessario l'infrastruttura hardware e software dell'Ente, a tutela del patrimonio informativo e delle basi dati.

Saranno quindi installate e configurate delle componenti che, silenti, registreranno gli accessi e identificheranno in automatico le periferiche, e notificheranno poi sia al ced che al fornitore dei sistemi di sicurezza perimetrale ogni situazione potenzialmente anomala.

Servizi per la compilazione di istanze digitali

Nel triennio 2019-2021 l'Ente si impegnerà a dematerializzare un sempre maggior numero di modelli di istanze dei cittadini verso la P.A.

L'obiettivo è di dare la possibilità ai cittadini di creare e compilare direttamente online, tramite form web e pdf dinamici, un sempre maggior numero di modelli corrispondenti alle più comuni tipologie di richieste nei confronti dell'Ente, tramite portali web integrati con il sistema pubblico d'identità digitale, che ne consenta la validazione e l'attribuzione eliminando la necessità di presentarsi di persona presso gli uffici o di dover inviare documentazione ulteriore per certificare la propria identità. Tutte le pratiche così ottenute dovranno confluire nel protocollo e nell'archivio digitale dell'Ente, e ove possibile le informazioni inserite dagli utenti dovranno confluire all'interno dei moduli gestionali corrispondenti, con l'obiettivo di migliorare anche l'efficienza dell'attività di gestione interna delle pratiche.

Adeguamento al regolamento Europeo Privacy 679/2016 e misure minime di sicurezza ICT

Nel 2018 in osservanza del regolamento europeo, che ha posto precise norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché relative alla libera circolazione di tali dati, è stato implementato il registro del trattamento dei dati dell'Ente. E' stata effettuata una prima analisi dei rischi e sono state identificate e nominate le figure di base previste per la gestione e la tutela del patrimonio informativo.

Nel triennio 2019-2021 il regolamento sarà applicato in modo più esteso, e l'Ente porrà in opera strumenti finalizzati all'automazione e all'aggiornamento diffuso da parte dei servizi dei rispettivi trattamenti dei dati. Grazie a nuovi sistemi di monitoraggio in tempo reale sarà rafforzata la sicurezza dei dati sia interna che esterna, e i report ottenuti saranno integrati con il software di implementazione del GDPR e di verifica delle misure minime di sicurezza ICT, che di esso è parte integrante.

Sarà inoltre posto in opera un sistema dedicato alla formazione continua e automatizzata del personale, che consentirà ad ogni dipendente di provvedere in modo autonomo, e con tempistiche compatibili alle attività del proprio servizio, di accedere a webinar sulla normativa sulla privacy e la sua evoluzione, videocorsi interattivi erogati tramite strumenti in grado di identificare il soggetto che vi prende parte e di rilasciare attestazione delle competenze acquisite.

Cloud e disponibilità degli applicativi gestionali tramite dispositivi mobili

Nel triennio di riferimento verrà gradualmente ridotto il numero delle componenti software gestite e allocate in server locali a favore dell'attivazione di server e servizi in hosting, in infrastrutture cloud. Obiettivo è limitare al minimo il bisogno di incrementare ad intervalli regolari le risorse server locali, destinando quelle in essere a fungere principalmente da archivio dati e file server, demandando invece l'onere computazionale e di continuità operativa dei servizi principali a risorse ospitate in cloud pubblici e privati. Questo processo dovrà inoltre andare a pari passo con l'introduzione della possibilità per la totalità degli applicativi aziendali di essere utilizzabili al di fuori delle sedi comunali, tramite dispositivi sia aziendali che privati che dovranno essere autorizzati ad accedere alle banche dati dell'Ente senza vincoli geografici né di connettività. Gli applicativi in essere inoltre dovranno essere gradualmente integrati per diventare pienamente utilizzabili tramite tablet e cellulari.

Open Data

Nell'ottica dell'implementazione di politiche di *open-government* e della necessità di rendere fruibili a cittadini e imprese dati pubblici in formato aperto, sarà implementato e popolato con ulteriori categorie documentali il portale dedicato agli *open data*, al fine di ampliare i livelli di automazione dell'Ente e in attuazione di quanto previsto nel Regolamento approvato dal Consiglio Comunale su tali banche dati. Nel portale saranno inserite e mantenute aggiornate quindi ulteriori categorie di dati nonché informazioni tali da consentire una veloce e puntuale verifica delle tempistiche per la conclusione di procedimenti e processi di pubblico interesse.

Rinnovo infrastruttura client triennio 2019-2021

Il comune di Mira ha un numero di client superiore a 180, il che implica annualmente sostituzioni dei terminali più obsoleti per garantire non solo migliori performance ma soprattutto la concreta possibilità ai dipendenti di utilizzare il sempre crescente numero di strumenti e piattaforme digitali disponibili e obbligatori per legge. Per il triennio 2019-2021 il ciclo di rinnovo richiederà l'acquisto, installazione, configurazione e migrazione dei contenuti di almeno 30 postazioni all'anno, per un totale di 90.

Monitoraggio, adeguamento e modifica dell'infrastruttura di WI-FI pubblico

L'infrastruttura per l'erogazione del servizio Wi-Fi alla cittadinanza necessita di un frequente e costante monitoraggio e di interventi specifici conseguenti alle risultanze per permetterne la fruizione al cittadino, in base al variare del numero di utilizzatori, della banda disponibile e dei centri di congestione. Nel triennio 2019-2021 il sistema dovrà essere mantenuto, monitorato, adattato ed esteso con l'aggiunta di ulteriori aree di copertura e/o tramite il potenziamento delle linee dati dedicate, in modo da garantire l'erogazione di un servizio fluido e funzionale, idoneo a dare l'accesso ai servizi telematici sul territorio sia a residenti che a turisti.

3.5 Programma dei fabbisogni del personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo della programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

Relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale, il D. Lgs. 165/2001 dispone inoltre che il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico – finanziaria, deve essere elaborato su proposta dei dirigenti competenti in base alle necessità delle strutture cui sono preposti e costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di

reclutamento del personale.

La programmazione dei fabbisogni per il triennio 2019–2021, elaborata nel rispetto dei vincoli assunzionali e del tetto di spesa di cui all'art. 1 comma 557 quater della L. 296/2006, oltre che delle linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, rispetta l'ordine di priorità delle esigenze dei vari servizi, riservandosi una successiva pianificazione più completa ed organica che tenga conto anche degli effetti della recente riorganizzazione sui fabbisogni dei servizi e degli uffici su un orizzonte di medio periodo oltre che delle cessazioni future, è la seguente (riferimento deliberazione di Giunta Comunale n.127 del 17.07.2018, come successivamente integrata dalla DGC n. 146 del 28/08/2018):

Procedure in itinere

Cat	Profilo professionale	n.	Modalità di copertura	Decorrenza
D	Coordinatore amministrativo-contabile	1	Mobilità – Scorrimento graduatoria -Selezione pubblica	1 ottobre 2018
B1	Esecutore amministrativo	1	Mobilità - Chiamata da Centro per l'Impiego	1 ottobre 2018
C	Istruttore amministrativo-contabile	2	Mobilità – Scorrimento graduatoria -Selezione pubblica	1 ottobre 2018
D	Assistente sociale	1	Mobilità – Scorrimento graduatoria -Selezione pubblica	1 gennaio 2019

Nuove acquisizioni

Cat.	Profilo professionale	n.	Modalità di copertura	Decorrenza
DIR	Dirigente amministrativo	2	Conferimento incarico ex art. 110 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000	23 ottobre 2018
B3	Collaboratore tecnico (manutentore)	2	Mobilità - Selezione pubblica	1 gennaio 2019
C	Istruttore tecnico	1	Mobilità – Scorrimento graduatoria -Selezione pubblica	1 gennaio 2019
D	Coordinatore tecnico	1	Mobilità – Selezione pubblica con eventuali quote residuali	1 gennaio 2019
C	Istruttore amministrativo-contabile	1	Verticalizzazione ex art. 22 D.Lgs. 75/2017	1 aprile 2019

Organico previsto al completamento della programmazione dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato come previsto dalla deliberazione G.C. 127/2018 suddiviso per categorie, risulta essere:

<i>Categoria</i>	<i>Personale in servizio alla data odierna</i>	<i>Personale al completamento della programmazione</i>
B1	14	13
B3	10	11
C	64	67
D	42	46
Dir	5	5
	135	142

3.6 Incarichi di collaborazione autonoma

L'art. 46 del D. Lgs. 112/2008, conv. In legge 133/2008, prevede che gli incarichi esterni di collaborazione autonoma possono essere conferiti solo se previsti negli atti di programmazione approvati dal consiglio comunale. In relazione ai complessi obiettivi dell'Amministrazione e ai numerosi adempimenti normativi, si rende necessario prevedere il possibile ricorso a forme di collaborazione esterne all'Ente, anche tenuto conto dell'assenza di specifiche professionalità interne relative alle multiformi attività da svolgere che richiedono specializzazione ed esperienza tecnica e giuridica per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente.

Si prevedono pertanto i seguenti incarichi di collaborazione autonoma:

- Incarichi per perizie di stima beni immobili;
- Incarichi per atti notarili e pratiche catastali;
- Incarichi di supporto al RUP;
- Incarico per la determinazione dei valori medi delle aree edificabili;
- Incarico per aggiornamento inventario mobiliare e immobiliare e contabilità economico-patrimoniale e redazione bilancio consolidato;
- Incarico per assistenza fiscale e adempimenti in materia IVA/IRAP;
- Incarichi di progettazione, direzione lavori, certificati di regolare esecuzione, e collaudi statici e tecnico-amministrativi;
- Incarichi tecnici e legali per siti contaminati e procedure relative a sanzioni ambientali;
- Incarico per zonizzazione acustica e relativo regolamento;
- Incarico per piano urbano della mobilità e del traffico;
- Incarichi per prestazioni urbanistiche;
- Incarico professionale per ufficio stampa;
- Incarico di collaborazione per progetto di efficientamento e snellimento burocratico;
- Incarichi di consulenza e assistenza legale e di patrocinio in giudizio;
- Incarichi di componenti commissioni di gara;
- Incarichi di assistenza e consulenza tecnica per il programma sperimentale di mobilità sostenibile;
- Incarico per il monitoraggio del PAES;
- Incarico per revisione PUT e redazione PUMS;
- Incarico per controlli su impianti termici civili;
- Incarico per bilancio partecipativo;
- Incarichi professionali per attività di formazione e supporto giuridico e tecnico- professionale agli operatori del servizio sociale professionale;
- Incarico per riorganizzazione dei processi e semplificazione amministrativa e formazione in aula, di supporto per la riorganizzazione dei processi, per la riorganizzazione dei controlli interni in materi di personale e nuoco CCNL, servizio risposta quesiti.

L'ammontare complessivo della spesa prevista a fronte di tali incarichi viene determinato in € 500.000,00.